GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1875 — ROMA — GIOVEDI' 13 MAGGIO — NUM. 111

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno

Nella sua seduta di ieri, il Senato intraprese la discussione del progetto di legge per l'aumento della tassa di registro dovuta sulle mutazioni immobiliari a titolo oneroso. Ebbero la parola i senatori Vitelleschi, Borgatti e Sineo, il relatore, senatore Pallieri, ed il Presidente del Consiglio, Ministro delle Finanze.

Camera dei Deputati

Nella tornata di ieri, dopo comunicata una nuova domanda di autorizzazione a procedere contro il deputato Toscanelli, si procedette allo scrutinio segreto sopra i sei disegni di legge discussi nella seduta precedente, che vennero approvati.

Furono poscia approvati: un disegno di legge contenente una dichiarazione relativa alla Convenzione monetaria stipulata fra l'Italia, la Francia, la Svizzera e il Belgio, che non diede luogo a discussione; cinque altri disegni di legge per la convalidazione di decreti che autorizzavano prelevamenti di somme dai fondi delle spese impreviste degli anni 1873-74-75, intorno ai quali vennero fatte osservazioni dal deputato Depretis, a cui risposero il relatore Corbetta ed il Ministro dei Lavori Pubblici: e tutti i capitoli del bilancio definitivo 1875 del Ministero dell'Interno, di alcuni de' quali trattarono i deputati Aspróni, Umana, Pissavini, Serpi, Mantellini, Plutino Agostino, Macchi, il relatore Di Rudinì ed il Ministro dell'Interno.

LEGGI E DECRETI

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge 25 giugno 1865, num. 2359;
Vista la legge 3 febbraio 1871, num. 33;
Vista la legge 19 giugno 1873, num. 1402;
Visto il Nostro decreto del dì 11 luglio 1873, num. 1461;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici,
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Sono espropriati per causa di pubblica utilità e per servizio del Governo i seguenti immobili di Corporazioni religiose posti nella città di Roma ed indicati negli acclusi tipi, firmati d'ordine Nostro dal Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici:

1º Monastero del Bambin Gesù;
2º Monastero di S. Bernardino da Siena;
3º Monastero di S. Cosimato.

Art. 2. Non sono compresi in queste espropriazioni i locali pel servizio del culto, che con decreto del Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, d'accordo col Ministero a favore del quale viene fatta l'espropriazione, saranno conservati negli immobili espropriati.

Il Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici è incaricato della esecuzione del presente decreto, di concerto, per quanto lo riguarda, col Nostro Ministro di Grazia e Giustizia.

Dato a Roma, addì 9 maggio 1875.

VITTORIO EMANUELE.

S. SPAVENTA.

NOTIFICAZIONE

Il Prefetto della provincia di Roma,

Visto il R. decreto del 9 corrente mese, col quale, in base alla legge 3 febbraio 1871, n. 33, prorogata per altri due anni colla legge 19 giugno 1873, n. 1402, sono espropriati i seguenti immobili di Corporazioni religiose:

1º Monastero del Bambin Gesù;
2º Id. di S. Bernardino da Siena;
3º Id. di S. Cosimato;

Visto il disposto dell'articolo 7 della legge 3 febbraio 1871 su citata;

Viste le dichiarazioni dell'Agenzia superiore delle imposte dirette e del catasto di Roma;

In virtù delle facoltà conferitegli con decreto di S. E. il Ministro dei Lavori Pubblici del giorno 14 novembre 1872,

Notifica

A chiunque possa avervi interesse, per gli effetti ed a norma delle prescrizioni degli articoli 52 e seguenti della legge 25 giugno 1865, n. 2359, sull'espropriazione per causa di pubblica utilità, che la rendita annua che a norma dell'articolo 7 della succitata legge 3 febbraio 1871, n. 33, si offre in corrispettivo dei suddetti immobili espropriati, e salve le riduzioni proporzionali pei locali indicati nell'articolo 2 del suaccennato R. decreto, è:

Pel Monastero del Bambin Gesù di	L.	9,000
Id. di S. Bernardino da Siena	»	2,400
Id. di S. Cosimato	»	2,500
	L.	13,900

Roma, 12 maggio 1875.

Per il Prefetto: F. MARCUCCI.

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge 25 giugno 1865, n. 2359;

Vista la legge 3 febbraio 1871, n. 33;

Vista la legge 19 giugno 1873, n. 1402;

Visto il Nostro decreto del dì 11 luglio 1873, n. 1461;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Sono espropriati per causa di pubblica utilità e per servizio del Governo i seguenti immobili di Corporazioni religiose, posti nella città di Roma ed indicati negli acclusi tipi, firmati d'ordine Nostro dal Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici:

1° Convento di S. Maria della Scala dei PP. Carmelitani Scalzi;

2° Monastero dei Santi Pietro e Marcellino (Monache dette le *Ginnasi*);

3° Monastero delle Filippine ai Quattro Cantoni.

Art. 2. Non sono compresi in queste espropriazioni i locali pel servizio del culto, che con decreto del Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, d'accordo col Ministero a favore del quale viene fatta l'espropriazione, saranno conservati negli immobili espropriati.

Il Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, di concerto, per quanto lo riguarda, col Nostro Ministro di Grazia e Giustizia.

Dato a Roma, addì 9 maggio 1875.

VITTORIO EMANUELE.

S. SPAVENTA.

NOTIFICAZIONE

Il Prefetto della provincia di Roma,

Visto il R. decreto del 9 corrente mese, col quale, in base alla legge 3 febbraio 1871, n. 33, prorogata per altri 2 anni colla legge 19 giugno 1873, n. 1402, sono espropriati i seguenti immobili di Corporazioni religiose:

1° Convento di S. Maria della Scala dei PP. Carmelitani Scalzi;

2° Monastero dei Ss. Pietro e Marcellino (Monache dette le *Ginnasi*);

3° Monastero delle Filippine ai Quattro Cantoni;

Visto il disposto dell'articolo 7 della legge 3 febbraio 1871 su citata;

Viste le dichiarazioni dell'Agenzia superiore delle imposte dirette e del catasto;

In virtù delle facoltà concessegli da S. E. il Ministro dei Lavori Pubblici con decreto del 14 novembre 1872,

Notifica

A chiunque possa avervi interesse, per gli effetti ed a norma delle prescrizioni degli articoli 52 e seguenti della legge 25 giugno 1865, n. 2359, sulla espropriazione per causa di pubblica utilità, che la rendita, che a norma dell'articolo 7 della su citata legge 3 febbraio 1871, n. 33, si offre in corrispettivo de' suddetti immobili, e salve le riduzioni proporzionali per gli effetti dell'articolo 2 del R. decreto di espropriazione, è:

1° Pel Convento di S. Maria della Scala	L.	6,000
2° Pel Monastero dei Ss. Pietro e Marcellino	»	7,095
3° Idem delle Filippine ai Quattro Cantoni	»	5,700
	L.	18,795

Roma, 12 maggio 1875.

Per il Prefetto: F. MARCUCCI.

Il Num. **2443** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Nostro Ministro delle Finanze,

Visto l'elenco in cui trovansi descritte num. 12 domande dirette ad ottenere la facoltà di praticare ad uso privato alcune derivazioni d'acqua da fiumi, torrenti e canali del Demanio dello Stato, e di occupare altresì alcuni tratti di spiaggia lacuale;

Viste le inchieste amministrative regolarmente istrutte per ciascuna delle relative domande, dalle quali risulta che le derivazioni ed occupazioni richieste non recano alcun pregiudizio al buon governo sì della pubblica che della privata proprietà quando si osservino le opportune cautele;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Articolo unico. È concessa facoltà, senza pregiudizio dei legittimi diritti dei terzi, agli individui, ed al comune indicati nell'annesso elenco, vidimato d'ordine Nostro dal Presidente del Consiglio dei Ministri, e Ministro delle Finanze, di poter derivare le acque ed occupare le aree ivi descritte, ciascuno per l'uso, la durata e l'annua prestazione nello elenco stesso notati, e sotto l'osservanza delle altre condizioni contenute nei singoli atti all'uopo stipulati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1° aprile 1875.

VITTORIO EMANUELE.

M. MINGHETTI.

ELENCO *di numero 12 domande dirette ad ottenere la facoltà di praticare ad uso privato alcune derivazioni d'acqua dai fiumi e torrenti del pubblico Demanio e da canali demaniali, e di occupare altresì ad uso privato alcuni tratti di spiaggia lacuale, annesso al Real decreto del 1° aprile* 1875.

N° d'ordine	COGNOME E NOME DEI RICHIEDENTI	OGGETTO DELLA CONCESSIONE	DATA dell'atto di sottomissione ed Ufficio avanti cui venne sottoscritto	DURATA DELLA CONCESSIONE	PRESTAZIONE annua a favore delle Finanze dello Stato
		Concessione d'acqua per forza motrice.			*Lire*
1	Bearzi Pietro fu Pietro e Bearzi Pietro fu Tommaso, zio e nipote	Derivazione d'acqua dalla roggia di Udine, nel concentrico della città omonima capoluogo di provincia, nella quantità non eccedente moduli 3,46 al minuto secondo, atta a produrre una forza motrice di 7 cavalli dinamici per animare una ruota idraulica destinata alla macinazione della vallonea in servizio della fabbrica di conciapelli che possiedono nel territorio del comune di Udine, fuori la porta Grazzano sul mappale numero 4224.	21 ottobre 1874 Prefettura di Udine	Anni 30 a partire dal 1° gennaio 1874	28 (1)
2	Levan Giuseppe e Sturna Giovanni Stefano e Giuseppe, fratelli	Derivazione d'acqua dai torrenti Gonsaz e Tasocrajan, nel territorio del comune di Platischis, provincia di Udine, nella quantità non eccedente moduli 0,30 al minuto secondo, atta a produrre una forza motrice di 2 cavalli dinamici in servizio di un mulino per cereali ad un sol palmento che si propongono di costruire nel territorio del comune censuario di Montemaggiore amministrativo di Platischis, sul mappale numero 477.	31 ottobre 1874 Prefettura di Udine	Anni 30 a partire dal 1° gennaio 1874	8 »
3	Tarchetti Luigi e Bologna Giuseppe	Derivazione d'acqua dal torrente Dora di Bardonnecchia, nel territorio del comune di Oulx, provincia di Torino, nella quantità non eccedente moduli 3 al minuto secondo, atta a produrre una forza motrice di 12 circa cavalli dinamici in servizio di una sega da legnami ad una sol ruota che si propongono di costruire nello stesso comune alla destra del detto torrente.	3 dicembre 1874 Prefettura di Torino	Anni 30 a partire dal 1° gennaio 1875	48 »
4	Boragno Vincenzo. .	Derivazione d'acqua dal torrente Sciusa, nel territorio del comune d'Orco, provincia di Genova, nella quantità non eccedente moduli 0,38 al minuto secondo, ragguagliatamente nel corso dell'anno, atta a produrre una forza motrice di 2 cavalli dinamici in servizio di un opificio composto di due palmenti per cereali e di uno strettoio da olive che possiede nello stesso comune, sezione di Olivestro.	14 dicembre 1874 Prefettura di Genova	Anni 30 a partire dal 1° gennaio 1874	8 »
5	Tescari dott. Antonio Bernardo	Facoltà di valersi delle acque scorrenti nella roggia Verlata, nel territorio del comune di Sarcedo, provincia di Vicenza, nella prescritta quantità di moduli 7,30 al minuto secondo, per animare una ruota idraulica alla *poncelet* della forza motrice di 13 cavalli dinamici in servizio di un trebbiatoio da frumento e di una filanda di cascami di canape che si propone di costruire nello stesso comune, località di Sª Maria.	17 dicembre 1874 Prefettura di Vicenza del notaro dottor Luigi Scalcerle	Anni 30 a partire dal 1° gennaio 1873	52 (2)
		Concessione d'acqua per irrigazione.			
6	Bertolini Giovanni .	Derivazione d'acqua dalla roggia Mandolina, nel territorio del comune di Pozzoleone, provincia di Vicenza, nella quantità non eccedente moduli 0,30 al minuto secondo, limitatamente però dalle ore 4 pomeridiane della domenica alle ore 4 pomeri-	9 settembre 1874 Prefettura di Vicenza a rogito del notaro dott. Sodi	Anni 30 a partire dal 1° gennaio 1874	30 »

N° d'ordine	COGNOME E NOME DEI RICHIEDENTI	OGGETTO DELLA CONCESSIONE	DATA dell'atto di sottomissione ed Ufficio avanti cui venne sottoscritto	DURATA DELLA CONCESSIONE	PRESTAZIONE annua a favore delle Finanze dello Stato
		d.ine del mercoledì di ciascuna settimana, per irrigare a risaia ettari 5,05 di terreno attualmente irrigato a prato che possiede nello stesso comune e demarcato coi numeri 125 e porzione del numero 124.			
7	Coccastelli Del Majno contessa Angelica, Bassano dott. Vita e Massarani cav. dott. Tullo	Derivazione d'acqua dal cavo diversivo sussidiato dal fiume Po a mezzo della chiavica Moglia del territorio del comune di Sermide, provincia di Mantova, nella quantità di moduli 1,93 al minuto secondo in quanto alla contessa Coccastelli Del Majno, e moduli 3,10 al minuto secondo in quanto al Bassano e Massarani, e cumulativamente insieme la contessa Coccastelli e di Bassano e Massarani per diretta derivazione dal Po, mediante tromba idrovora, moduli 1,95 al minuto secondo, per irrigare con le une e le altre acque, cioè la contessa Angela Coccastelli Del Majno il fondo detto Rodiana, di ettari 55, e il dott. Vita Bassano e il cav. Tullo Massarani il fondo detto Car[illegible]nala, di ettari 84, situati l'uno e l'altro di questi fondi nel territorio del comune di Sermide.	12 ottobre 1874 Prefettura di Mantova	Anni 30 a partire dal 1° gennaio 1874	900 (3)
8	Valmarana conte Angelo	Derivazione d'acqua dalla roggia Rezzonica, nel territorio del comune di Carmignano, provincia di Padova, nella quantità non eccedente moduli 0,34 al minuto secondo, per irrigare a risaia un ettaro di terreno da avvicendarsi sopra una superficie di ettari 2 che possiede nello stesso comune, e per irrigare a prato ettari 9,49 che pure possiede nello stesso territorio limitrofi e formanti corpo con quello predetto.	2 dicembre 1874 Prefettura di Padova a rogito del notaio Rase dott. Luigi	Anni 30 a partire dal 1° gennaio 1875	34 (1)
9	Pagano Nicolò e Giovanni, fratelli	Derivazione d'acqua dal fossato S. Bartolommeo, nel territorio del comune di S. Pier d'Arena, provincia di Genova, nella quantità non eccedente moduli 0,01 al minuto secondo, per irrigare una pezza di terreno che possiedono nello stesso comune a sponda sinistra del detto fossato.	30 dicembre 1874 Prefettura di Genova	Anni 30 a partire dal 1° gennaio 1875	2 »
10	Ottonelli Francesco e sacerdote Giuseppe, fratelli	Derivazione d'acqua dal fiume Mincio, nel territorio del comune di Goito, provincia di Mantova, nella quantità non eccedente moduli 0,15 al minuto secondo, per irrigare a risaia ettari 3,900 in turno triennale, e cioè ettari 1,30 all'anno, ed a prato ettari 4,896 di terreno facenti parte del fondo detto Merlesco che possiedono nello stesso comune alla destra del fiume Mincio presso il ponte detto di Goito.	[illegible] Prefettura di Mantova	Anni 30 a partire dal 1° gennaio 1875	28 (5)
		Concessioni d'acqua per usi domestici.			
11	Comune di Nesso . .	Derivazione d'acqua dal torrente Valle Tolt od Anzanigo, nel territorio del comune di Nesso, provincia di Como, nella quantità non eccedente moduli 0,033 al minuto secondo, ad uso potabile degli abitanti di Vico e Lissogno, frazione del comune di Nesso e per abbeveraggio degli animali.	8 agosto 1871 Prefettura di Como	Anni 30 a partire dal 1° gennaio 1873	5 »

N° d'ordine	COGNOME E NOME DEI RICHIEDENTI	OGGETTO DELLA CONCESSIONE	DATA dell'atto di sottomissione ed Ufficio avanti cui venne sottoscritto	DURATA DELLA CONCESSIONE	PRESTAZIONE annua a favore delle Finanze dello Stato
		Concessione per occupazione di spiaggia.			
12	Manassi Enrico, Giorgio e Santino, fratelli	Occupazione di un tratto di spiaggia del lago di Como, nel territorio del comune di Varenna, provincia di Como, della superficiale estensione di metri 72, per costruire un fabbricato ad uso di un magazzino o sostra per lavorare i marmi.	27 settembre 1874 Prefettura di Como	Anni 30 a partire dal 1° gennaio 1874	10 »

(1) In aggiunta al canone portato dall'atto di investitura 3 ottobre 1842, cui la presente forma seguito ed appendice.
(2) Dal qual giorno cesserà la corresponsione dell'annuo canone di lire 50, portato dall'atto di obbligazione 10 settembre 1867 e R. decreto 23 febbraio 1868, che rimangono senza ulteriore effetto.
(3) Cioè lire 345 la Coccastelli e lire 555 li Bassano Massarani.
(4) Oltre al pagamento della somma di lire 30 per l'uso fatto di dette acque nei decorsi anni 1870, 1871, 1872, 1873 e 1874.
(5) Oltre al pagamento della somma di lire 112 per l'uso fatto di dette acque nei decorsi anni 1871, 1872, 1873 e 1874.

Visto d'ordine di S. M.
Il Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro delle Finanze
M. MINGHETTI.

NOMINE E PROMOZIONI

Con RR. decreti *del 21 marzo p. p. ebbero luogo le seguenti promozioni e nomine negli uffiziali dell'Amministrazione dei pesi e delle misure:*

Tappi cav. Giovanni, verificatore di 2ª classe, promosso alla 1ª classe;
Cairola cav. dott. Angelo, id. di 3ª classe, id. alla 2ª classe;
Fiansone Mario Andrea, id. di 3ª classe, id. alla 2ª classe;
Toppino Giuseppe, id. di 3ª classe, id. alla 2ª classe;
Palazzo Francesco, id. di 3ª classe, id. alla 2ª classe;
Scorza Antonio, id. alla 4ª classe, id. alla 3ª classe;
Plezza Francesco, id. di 4ª classe, id. alla 3ª classe;
Peziardi Alberto, id, di 5ª classe, id. alla 4ª classe;
Sella Carlo, id. di 5ª classe, id. alla 4ª classe;
Campeggi Annibale, id. di 5ª classe, id. alla 4ª classe;
Cortelazzo Vincenzo, id. di 5ª classe, id. alla 4ª classe;
Cugusi Antioco, id. di 5ª classe, id. alla 4ª classe;
Gandini Luigi, id. di 6ª classe, id. alla 5ª classe;
Bianco Luigi, id. di 6ª classe, id. alla 5ª classe;
Fizzotti Natale, id. di 6ª classe, id. alla 5ª classe;
Domenino Paolo, id. di 6ª classe, id. alla 5ª classe;
Nicolone Filippo, id. di 6ª classe, id. alla 5ª classe;
Colucci Giuseppe, id. di 6ª classe, id. alla 5ª classe;
Magherini Cesare, id. di 6ª classe, id. alla 5ª classe;
Scocchi Paolo, id. di 7ª classe, id. alla 6ª classe;
Asturaro Vitaliano, id. di 7ª classe, id. alla 6ª classe;
Miotti Anselmo, id. di 7ª classe, id. alla 6ª classe;
Nallino Guglielmo, id. di 7ª classe, id. alla 6ª classe;
Fioretta Francesco, id. di 7ª classe, id. alla 6ª classe;
Rivelli Costantino, id. di 7ª classe, id. alla 6ª classe;
Raffa Placido, id. di 7ª classe, id. alla 6ª classe;
Galietti Francesco, id. di 7ª classe, id. alla 6ª classe;
Mauceri Francesco, id. di 7ª classe, id. alla 6ª classe;
Gandiglio Tommaso, id. di 7ª classe, id. alla 6ª classe;
Soluri Giuseppe, id. di 7ª classe, id. alla 6ª classe;
Bocca Francesco, id. di 7ª classe, id. alla 6ª classe;
Foscolo Luciano, Ghirretti Giuseppe, Ruggeri Gio. Battista, D'Alessi Ugo, Rocco Ernesto, allievi verificatori, promossi verificatori di 7ª classe;
Casaglia Egisto, ragioniere di 3ª classe nel Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, nominato verificatore di 3ª classe;
Folco Giovanni Battista, Congiu Giuseppe, Bertone Maurizio, Cavallotti Giovanni, Danise Silvestro, Medalia Pietro, Majoli Pietro, Spigo Dionisio, Natale Carlo, Maraja Luigi, Fabbricatore Federico, Marchese Nicola, Scolzi Michele, nominati allievi verificatori.

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario:*

Con RR. decreti del 18 aprile 1875:

Tosti Vitale, pretore del mandamento d'Isernia, collocato in aspettativa in seguito a sua istanza per motivi di salute per mesi tre;
Stiatti Dante, id. di Agnone, tramutato al mandamento d'Isernia;
Fumarola Angelo Antonio, id. di Galatina, id. di San Severo;
Cimino Luigi, id. di Martano, id. di Orta Nova;
Riccardi Michele, id. di Santeramo, id. di Galatina;
Olivotti Antonio, vicepretore del mandamento di Feltre, destinato in missione temporanea di vicepretore nel mandamento di Este;
Micali Caio, pretore del mandamento di Cesarò, tramutato al mandamento di Mistretta;
De Caroli Giovanni, id. di Viterbo, id. al 1° mandamento di Roma;
Simonetti Enrico, id. di Anagni, id. al 3° mandamento della suddetta città di Roma;
Ceretti Fortunato, id. di Serravezza, id. al mandamento di Pomarance;
Beneforti Ugolino, id. di Pomarance, id. di Serravezza;
Berarducci Terenzio, già pretore del mandamento di Grottammare, collocato in aspettativa per motivi di salute, confermato in aspettativa, in seguito a sua istanza, per gli stessi motivi di salute per altri mesi quattro;
Giovannetti Filippo, nominato vicepretore nel mandamento di Spoleto;
Cecere Crescenzo, id. di Gingliano;

La Valle Letterio, pretore del mandamento di Veroli, tramutato al mandamento di Genzano;
Tola Gavino, id. di Arsoli, id. di Alatri;
Garofali Giovanni Battista, id. di Novoli, id. di Veroli;
Valeriani Numa, id. di Arquata del Tronto, id. di Guarcino;
Biaggi Luigi, id. di Edolo, id. di Viadana;
Paolucci Giuseppe, vicepretore della pretura urbana di Roma, nominato vicepretore con l'incarico di reggere la pretura di Campagnano;
Miraglia Leopoldo, pretore del mandamento di Capri, collocato in aspettativa per motivi di salute, nuovamente confermato in aspettativa, in seguito a sua istanza per gli stessi motivi di salute, per altri mesi sei;
Mojo Francesco, nominato vicepretore nel mandamento di Viggiano;
Lacovara Gaetano, uditore in missione temporanea di vicepretore nel mandamento di Foggia, dispensato da tale missione ed è nominato vicepretore nel mandamento di San Mauro Forte;
Denapoli Nicola, nominato pretore del mand. di Serrastretta;
De Castiglione Enrico, pretore del mandamento di Bellano, tramutato al mandamento di Gavirate;
Ceruti Ferdinando, id. di Gavirate, id. di Bellano;
Pollidori Polidoro, id. di Bibbiena, id. di Asciano;
Masselli Ugo, id. di Asciano, id. di Bibbiena;
Cianchi Nicolò, già pretore nel mandamento di Massa Marittima, sospeso dall'esercizio delle sue funzioni, dispensato da ulteriore servizio;
Palombi Crispino, vicepretore nel mandamento di Norcia, dispensato da ulteriore servizio in seguito di sua domanda;
Orlando Domenico, uditore destinato alle funzioni di vicepretore nel mandamento di Mistretta, dispensato da tali funzioni in seguito a sua istanza.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª pubblicazione per rettifica d'intestazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per 0[0, cioè: num. 82780 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per lire 45 al nome di Lepre Vincenzo di Giovanni, minore, sotto l'amministrazione di detto suo padre, domiciliato in Napoli, con annotazione d'usufrutto a favore di *Gennaro Caniglia fu Stefano*, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Lepre Vincenza di Giovanni, minore, ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, il 12 maggio 1875.

Per il Direttore Generale
CIAMPOLILLO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Si notifica che nel giorno di lunedì 31 del corrente mese, incominciando alle ore 9 antimeridiane, si procederà in Firenze in una delle sale di questa Generale Direzione (via della Fortezza nº 8), con accesso al pubblico, alle seguenti operazioni, relative alle Obbligazioni al portatore, create colla legge del 9 luglio 1850 (legge 4 agosto 1861, elenco D, num. 6), cioè:

1° All'abbruciamento delle Obbligazioni sortite nelle precedenti estrazioni e presentate al rimborso entro il corrente semestre;

2° Alla cinquantesima semestrale estrazione per le Obbligazioni da estinguersi in fine del corrente semestre, in via di rimborso, giusta la relativa tabella inserta nel Reale decreto del 5 giugno 1851.

Le Obbligazioni da estrarsi sono in numero di trecentocinque sul totale delle 8958 vigenti.

Alle prime cinque Obbligazioni che saranno estratte, oltre il rimborso di lire 1000, corrispondente al capitale nominale, sono assegnati i seguenti premi, cioè:

Alla 1ª estratta	L. 33,830	»
Alla 2ª estratta	» 10,000	»
Alla 3ª estratta	» 6,670	»
Alla 4ª estratta	» 5,260	»
Alla 5ª estratta	» 580	»
Totale dei premi	L. 55,840	»

Con successiva notificazione si pubblicherà l'elenco delle Obbligazioni estratte, quello delle Obbligazioni comprese in precedenti estrazioni, ma non ancora presentate pel rimborso, ed il montare delle Obbligazioni abbruciate.

Firenze, 15 maggio 1875.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Il Direttore Capo di Divisione
Segretario della Direzione Generale
PAGNOLO.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI PALERMO

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 18 maggio 1875 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco numero 412 nel comune di Sommatino, prov. di Caltanissetta, coll'aggio lordo medio annuale di lire 1177 70.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta da bollo, corredata dai documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con Reale decreto 24 giugno 1870, n. 5736, non che i titoli accennati nel successivo articolo 136, modificato col Reale decreto 5 marzo 1874, n. 1843, qualora ne fossero provvisti.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Palermo, addì 27 aprile 1875.

Il Direttore Compartimentale
LONGA.

CAPITANERIA DEL PORTO DI GENOVA

Avviso.

Nella notte dal 29 al 30 aprile 1875 furono ricuperati nelle acque di Varazze e ad una distanza di sette miglia dal lido, due legni pino, cioè:

1° Trave pitch-pine, di metri 14 per 0,38 e 0,37, uguale a metri cubi 1,968, stimato di un valore di lire 177.

2° Trave pino Corsica, di metri 13 per 0,27 e 0,22 metri cubi 0,772, periziato del valore di lire 30.

Tanto rendesi di pubblica ragione per gli effetti voluti dagli articoli 135 e 136 del Codice marittimo.

Genova, 5 maggio 1875.

Il Capitano di Porto
MAZZINGHI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Anche la *National Zeitung* di Berlino del 9 maggio emette presagi di pace. Essa scrive: " All'imperatore Guglielmo e al principe Bismarck incombe il grave incarico di conservare inviolata la nostra pace. Ambidue sono senza dubbio guidati da un pensiero conforme ai sentimenti della nazione germanica. Ambidue hanno troppo esperimentato che cosa significhi avere per sè il diritto e il pieno convincimento della nazione, perchè non si inducano a tener calcolo della partecipazione sua alle loro risoluzioni. Se alcune voci discordanti qua e là si fanno udire, queste non possono travïare il giudizio del capo supremo della politica germanica. Noi crediamo di dovere altamente dichiarare che, quantunque la nazione sia risoluta di non risparmiare alcun sagrifizio onde rimuovere ogni pericolo, con altrettanto rammarico e disapprovazione dessa vedrebbe sorgere una guerra, della cui necessità non fosse pienamente convinta. Il popolo germanico vuole la pace; la vuole ed è convinto di essere abbastanza forte per abbattere chiunque si rendesse perturbatore della pace. L'impero germanico, quanto più è divenuto potente, tanto più è penetrato dall'obbligo di preservare il suo sangue e il suo onore da lotte intempestive; e in questo pensiero la nazione sa di essere di accordo col suo imperatore e col suo primo consigliere „.

Nella *Post* e in altri giornali di Berlino, dell'8 maggio, si legge che la polizia aveva nel giorno innanzi avuto da buona fonte rilevanti indizi che si fosse tramato un attentato alla vita del ministro dottor Falk in seguito alle discussioni della legge sui conventi. Furono prese grandi misure di precauzione, e tra il pubblico nelle tribune fu mandato un numero grande di commissari di polizia vestiti in civile. Lo stesso presidente di polizia Madai comparve nella Camera, e conferì a lungo col ministro dei culti. Dopo la seduta, quest'ultimo lasciò andare a casa vuota la propria carrozza, e si servì per il ritorno d'una vettura ordinaria.

Il Consiglio dei ministri di Francia ha approvati i progetti complementari delle leggi costituzionali preparati dal ministro guardasigilli e che saranno immediatamente presentati all'Assemblea.

Il *Moniteur Universel* dice probabile che su questi progetti si impegni una discussione assai vivace e soggiunge: " Il governo, desideroso di non perdere in discussioni ed in votazioni inutili un tempo che è imperiosamente necessario per la discussione del bilancio e delle leggi organiche, crede che questi progetti debbano rinviarsi alla Commissione dei Trenta. L'opposizione, o (se non si vuole applicare questo nome alla destra) l'antica maggioranza proporrà verosimilmente di nominare una Commissione nuova per rimpiazzare l'antica Commissione dei Trenta, il cui mandato è terminato col voto del 25 febbraio.

" I membri della destra e dell'appello al popolo che hanno manifestato il pensiero di sostenere questa mozione pensano di potere in tal guisa allontanare l'ora dello scioglimento e di gettare nella nuova maggioranza dei semi di discordia che potranno fruttare quando si tratterà della nomina dei 75 senatori riservati all'Assemblea.

" La sinistra non sembra aver presa in proposito alcuna risoluzione. Tuttavia pare che la grande maggioranza dei deputati repubblicani che si trovano a Parigi sia decisa a sostenere il gabinetto in questo affare e ad opporsi energicamente ad ogni discussione oziosa, il cui effetto possa essere quello di complicare e di prolungare l'opera dell'Assemblea „.

In una corrispondenza da Tafalla al *Journal de Genève* si legge che al quartiere generale dell'esercito alfonsista non si tratta che delle dissidenze scoppiate fra i generali. Il comandante in capo udì farsi dei rimproveri da taluni suoi luogotenenti per la condotta poco energica da lui spiegata contro i carlisti. Egli rispose che non faceva se non che obbedire agli ordini del ministro della guerra.

Si aspettano dei rimutamenti nei comandi. Tutta la vita al quartier generale può compendiarsi nelle notizie che arrecano tre volte la settimana i convogli da Puente la Reyna e dal Monte Esquinza. Al tempo di Morienes il quartiere generale era molto meglio informato sui movimenti dei carlisti.

I nuovi generali prestano orecchio troppo compiacente a coloro che tentano di persuaderli che la pace sarà possibile mercè la dislocazione delle bande carliste ed alla politica che si segue contro di loro in tutta la Spagna.

In quest'ordine di idee, dice il corrispondente, sarebbe stato meglio che il ministro Jovellar si pronunziasse francamente per un *convenio* ufficiale; poichè se egli veramente crede che le forze attuali spagnuole sono impotenti a domare il carlismo, meglio varrebbe l'aprire loro delle condizioni accettabili.

Checchè si dica, nel fondo la situazione è questa. La stagione avanza e fra alcune settimane i calori dell'estate renderanno estremamente malagevole ogni movimento. I carlisti stanno tranquilli ad Estella e si occupano di organizzare nuovi battaglioni. Tutto il paese è infestato da bande a cavallo e da squadre di contadini. I convogli destinati all'esercito esigono l'accompagnamento di fortissime scorte.

L'*Agenzia Havas* pubblica i seguenti dispacci dalla Spagna:

" I carlisti sono stati cacciati da Lorca. Dalle alture del monte Esquinza l'artiglieria alfonsista cannoneggia le posizioni carliste di Alloz, Lacar, Murillo e Villahuerta.

" La brigata Golfin ha scompigliato una banda carlista nella provincia di Valenza. Il nemico ebbe 27 morti e 30 prigionieri. Tra questi ultimi si trova il governatore carlista Chelvare.

" I giornali ministeriali assicurano che il governo ha dato l'ordine di proseguire con nuova energia la guerra contro i carlisti. All'esercito del centro fu raccomandato di non concedere tregua nè riposo ai carlisti finchè non siano stati cacciati dai dintorni di Teruel.

" Il regolamento dell'Esposizione di belle arti, la cui apertura avrà luogo nel mese di ottobre prossimo, ammetterà le opere degli artisti stranieri.

" L'*Epoca* dice che il governo, a cagione della incerta situazione trasmessagli dai governi precedenti, non potrà

pagare immediatamente le sue obbligazioni, attesochè la guerra assorbe tutti i mezzi dello Stato, ma esso pagherà i cuponi del 1874 e del 1875 a mezzo d'aggiudicazioni successive „.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Londra, 12. — La Camera dei comuni approvò con 287 voti contro 70 il progetto delle leggi eccezionali d'Irlanda.

I giornali del mattino si mostrano soddisfatti per le spiegazioni date da Bourke, tuttavia il *Times* ed il *Daily News* fanno le loro riserve.

Postdam, 12. — Durante la rivista militare, lo czar si pose alla testa del reggimento *Imperatore Alessandro*, e sfilò col medesimo dinanzi all'imperatore Guglielmo, rendendogli gli onori militari. L'imperatore Guglielmo commosso strinse la mano allo czar. I due sovrani si abbracciarono dinanzi alla folla.

Bukarest, 12. — Il partito radicale rinnovò ieri il tentativo di turbare le elezioni col mezzo di alcune bande armate di coltelli e di bastoni. Parecchi elettori rimasero feriti. La truppa ristabilì l'ordine.

Pietroburgo, 12. — L'imperatore, prima della sua partenza, firmò il trattato col quale il Giappone cede alla Russia l'isola di Sachalin. Quest'isola, come è noto, apparteneva in comune alla Russia ed al Giappone.

Passavia, 12. — Il vescovo di Passavia, monsignor Hofstaetter, è morto.

Berlino, 12. — Il principe Gortschakoff fu ricevuto ieri dalla imperatrice ed oggi dall'imperatore e quindi dal principe imperiale.

Lo czar si recò ieri a visitare i marescialli Moltke e Manteuffel.

Oggi le LL. MM. di Germania danno un pranzo di gala, al quale sono invitati 120 personaggi.

Il principe imperiale ripartirà domani per l'Italia.

Berlino, 12. — La *Corrispondenza Provinciale*, parlando dei recenti timori e dei progetti bellicosi attribuiti alla Germania dai suoi nemici, fa osservare che la manifestazione evidente di una politica solidale degli imperatori farà nascere dappertutto la convinzione rassicurante che la Germania vuole seriamente e decisamente la pace e che può essa abbandonarsi alle proprie disposizioni pacifiche con tanto maggiore fiducia che, per tenere in freno le eventuali cupidigie estere, essa può calcolare non solo sulla propria forza, che è sempre pronta, ma anche sulla solidarietà delle aspirazioni e delle tendenze coi suoi più potenti vicini.

La *Gazzetta della Germania del Nord* assicura che le relazioni ufficiali col governo francese dal 1870 in poi non furono mai tanto amichevoli e soddisfacenti come ora.

Postdam, 12. — Ieri al pranzo degli ufficiali del 1° reggimento della Guardia, l'imperatore Guglielmo fece un brindisi all'imperatore di Russia, esprimendo in proprio nome e in quello dell'esercito la sua profonda riconoscenza per tutte le prove di affetto ricevute, nelle quali l'imperatore vede la garanzia di una mutua amicizia e di una fraternità di armi.

Lo czar rispose bevendo alla salute dell'imperatore di Germania.

I due imperatori si sono quindi abbracciati.

Versailles, 12. — *Seduta dell'Assemblea nazionale.* — Si legge la relazione della Commissione, la quale propone che si sospendano tutte le elezioni parziali, comprese anche quelle del Lot e del Cher, fino alle prossime elezioni generali.

La discussione di questa proposta è fissata a domani.

Parigi, 12. — L'*Union* pubblica una lettera di don Carlos, nella quale si congratula vivamente con don Alfonso per avere saputo meritarsi le violenze dei rivoluzionari a Gratz.

Lissa, 12. — L'imperatore è arrivato. S. M. si recò a visitare le tombe dei morti nella battaglia di Lissa; ricevette 58 sindaci della Dalmazia, e quindi il presidente della Dieta dalmata. S. M. partì alle ore 6 pom. per Fiume.

REALE ISTITUTO VENETO DI SCIENZE
LETTERE ED ARTI

Adunanze dei giorni 18 e 19 aprile 1875.

La presidenza partecipa il dispaccio Ministeriale, con cui è data comunicazione all'Istituto, che Sua Maestà, con decreto del giorno 11 aprile, approvò le nomine del professore *Francesco Marzolo* di Padova e del cav. *Jacopo Cabianca* di Vicenza a membri effettivi non pensionati di questo Istituto.

È annunciata la morte dell'illustre socio corrispondente professore *Maurizio Bufalini*, ai cui funerali in Firenze furono deputati a rappresentare l'Istituto veneto i soci Aleardi, Amari, Capponi, Conti e Fanfani.

È data inoltre comunicazione di altra mesta cerimonia, il trasporto, cioè, della salma del compianto membro effettivo, *Ab. Francesco Zantedeschi*, da Padova, al cimitero di Verona, dove fu incaricato, quale rappresentante dell'Istituto, il membro effettivo cavaliere Edoardo De Betta.

Si legge poscia una lettera del socio Aleardo Aleardi, il quale, con espressioni molto cortesi, accetta l'incarico di rappresentare in Ferrara l'Istituto veneto nella solennità del quarto centenario di Lodovico Ariosto.

Si annuncia per ultimo come il conte Angelo Papadopoli abbia arricchito il Panteon veneto con un nuovo dono, il busto, cioè, di Lazzaro Mocenigo, scolpito dal cav. Borro.

Venendo appresso agli argomenti trattati, il m. e. *F. Rossetti* comunicava i risultati delle sue esperienze di *Confronto fra le macchine elettriche*. Dopo aver reso conto degli esperimenti eseguiti con simile intendimento dal prof. Mascart, e della comunicazione da lui fatta all'Accademia delle scienze di Parigi, notava egli come la indicazione, riguardante la macchina di Holtz della 2ª specie, cioè della macchina d'induzione a due dischi girevoli in senso inverso, non fosse stata abbastanza precisata da quel fisico, potendosi utilizzare quella macchina in due modi distinti. Perciò il prof. Rossetti stimò cosa opportuna di esporre brevemente la teoria di quella macchina, e dimostrò come, con una data disposizione dei pettini comunicanti, si abbiano due correnti elettriche separate, una sola delle quali viene utilizzata, mentre con altra disposizione si utilizza una corrente uguale alla somma delle due correnti anzidette. Quest'ultima disposizione è quella adottata nel modello di macchina di Holtz della 2ª specie, costruita dal Tecnomasio italiano; mentre quella usata dal Mascart doveva certamente appartenere all'altra forma.

Siccome specialmente in Italia il modello del Tecnomasio è molto diffuso, così il prof. Rossetti confrontò la sua efficacia con quella di una macchina di Holtz della 1ª specie, costruita da Ruhmkorff, identica a quella di 1ª specie usata dal prof. Mascart, e fece gli opportuni confronti anche con una macchina doppia del Poggendorff. Il prof. Mascart aveva formulato la legge, che le varie macchine elettriche somministrano ad ogni giro una quantità di elettricità ch'è proporzionale al diametro del rispettivo disco: invece il professore Rossetti trova che questa legge non è sempre esatta, e vi sostituisce la seguente: « Le quantità di elettricità » sviluppate ad ogni giro dei dischi nelle varie macchine elettriche, che, sono proporzionali alla lunghezza dei cuscinetti in quelle a » strofinìo, alla lunghezza delle armature in quelle di Holtz della » 1ª specie, ed alla lunghezza dei pettini in quelle di Holtz della » 2ª specie ».

Avendo l'autore misurato la intensità delle correnti sviluppate negli elettromotori da lui esperiti collo stesso galvanometro che gli avea servito in anteriori ricerche, potè egli esprimere queste intensità in unità di misura elettro-magnetica. Nel seguente specchio si trovano raccolti i valori di queste intensità, ammettendo che ogni macchina venga adoperata nelle condizioni più vantaggiose di stato igrometrico, e di velocità di rotazione, che per le macchine a strofinìo di Ramsden e di Van Marnm fu ritenuta di 1 giro al secondo, in quella di Nairne di 1 1|2 e di 10 giri in quelle ad induzione.

Macchine	Diametro del disco *Metri*	Intensità della corrente in misura elettromagnetica
1ª Di Ramsden.	0,97	0,0000222
2ª Di Ramsden	1,62	0,0000378
3ª Di Ramsden con cuscini isolati	0,98	0,0000222
4ª Van Marnm	0,84	0,0000311
5ª Nairne (cilindro)	0,32	0,0000060
6ª Holtz della 1ª specie (Ruhmkorff)	0,55	0,0001000
7ª Doppia (Id.)	0,55	0,0001900
8ª Holtz della 2ª specie (corrente semplice).	0,30	0,0000511
9ª Carré col disco di ebanite . .	0,50	0,0000333
10ª Armstrong		0,0000533
11ª Induttorio		0,0002889
12ª Holtz della 2ª specie (corrente doppia Tecnomasio) . . .	0,44	0,0001282
13ª Doppia (Poggendorff). . . .	0,42	0,0001265

L'unità di misura elettromagnetica è di poco maggiore di quella di Jacobi, e per conseguenza i numeri dell'ultima colonna rappresentano eziandio all'incirca le frazioni di centimetro cubico di gas tonante, che potrebbe essere svolto ad ogni minuto primo colla corrente generata da ciascheduna delle suindicate macchine elettriche adoperate nelle condizioni di massima efficacia.

Il m. e. *G. Sandri* presentava una sua memoria *intorno alcuni mali del riso.* Avendo l'autore in una memoria, stampata nel vol. XV di quelle dell'Accademia di agricoltura, arti e commercio di Verona, accennato il procedimento del *Carolo* del riso tanto *nero* o di gruppo, quanto *bianco* o di spiga, ed ivi assegnatogli per causa un vegetale parassito: in posteriori investigazioni che non potè continuare per sopraggiuntogli mancamento di vista fu indotto a credere che il punto disorganizzato da cui principia l'annerimento de' nodi, che poi si stende per ambe le parti, provenga da beccata di un ente animato; e che lo strozzamento del collo della spiga derivi da minutissimi insetti, come *Afidj* o somiglievoli, i quali succhian l'umore senza lasciar traccia visibile di loro ferite. Le altre alterazioni poi, come color pallido, chiazze sulle foglie e sulle guaine, e la sopravvenienza di qualche nuova crittogama, procedono dall'arresto delle vitali funzioni pel guasto de' nodi o del collo della spiga che impedisce il corso dei fluidi.

Tra il male che i Veronesi con proprio nome appellano *Brusone* e il Carolo, si ravvisano due segnalate differenze, che non permettono di confonderli insieme: l'una che il Brusone manifestasi quando il riso è ancor giovinetto, e il Carolo sempre più tardi: e l'altra che nel Brusone la radice è assai malmenata, onde la pianta ne muore, e nel Carolo si conserva sana, potendosi produrre anche dei nuovi germogli.

Il *Selone*, che non è malattia, ma grano vuoto o stremenzito, proviene da mancanza di calore necessario per la maturazione del riso; onde i terreni freddi e tenaci ne danno più facilmente, e più vi soggiace il riso che si semina tardi; la frescura poi del luglio, e massime dell'agosto ne fa comparire più o men da per tutto.

Queste cose le quali per non essersi potuto ben confermare con esame più lungo e con ripetute osservazioni conformi, l'autore avea lasciate in dimenticanza, le ricorda ora che sente come il Gabinetto crittogamico di Pavia siasi occupato del medesimo argomento. Ed esso autore coglie l'occasione di eccitare i valenti naturalisti, e a proseguire le indagini ch'egli fu costretto a dismettere, e ad intraprendere quelle a cui può dar luogo lo stabilito dal prelodato Gabinetto (Rendiconti del R. Istituto Lombardo, adunanza del 12 marzo 1874). E ciò non tanto per conoscere da qual parte si stia la ragione rispetto alla causa dei detti mali, quanto perchè mediante osservazioni e sperienze con discernimento istituite ed accuratamente condotte, è probabile che si giunga a qualche felice risultamento, che additi modo di prevenire tali disastri, o scemarne il grave danno, senza di che l'operato mancherebbe del principale suo scopo; poichè la scienza, sebbene sempre bella in se stessa, torna utile e pregevole soltanto qualora può illuminare e dirigere la pratica.

Il segretario presentò lo scritto *sulle Opere pie nella società italiana presente* del socio *P. Valussi*, impedito da malattia a darne egli stesso lettura. Il seguente sommario compendia gli argomenti dall'autore svolti in questo lavoro: « Opportunità di porre allo studio la questione delle Opere pie — Anche l'eredità della beneficenza e civiltà italiana dev'essere inventariata per rinnovarla — Il patrimonio dei poveri, la giustizia sociale, la eredità e la continuità del bene di tutti — Due ordini di beneficenze; sollievo ai sofferenti, previdenze per l'avvenire — Istituzioni per entrambi questi bisogni sociali — Storia critica e statistica delle istituzioni di beneficenza — Parassitismo sociale da evitarsi, perchè contrario alla dignità umana ed alla giustizia. — Anche le intenzioni dei donatori soggette ad interpretazione — Cattiva e dispendiosa amministrazione di molte Opere pie — Se le Opere pie debbano soccorrere i bisogni straordinari dello Stato — Pretesa nè giusta, nè utile — La vendita delle terre di questa manomorta e la conversione del capitale in cartelle del Debito Pubblico — Vantaggi da ricavarne per le Opere pie, per lo Stato e per la produzione agricola — Modo di cautamente e proficuamente effettuarla — Molti vantaggi indiretti di questa trasformazione — Unificazione delle città coi contadi anche mediante la beneficenza — La spontaneità nella beneficenza e la responsabilità individuale — Istituzioni di mutuo provvedimento — La carità non deve distruggere l'individualità e la dignità dell'uomo, anche il più misero ed impotente — La *selection* aiutata dall'arte caritatevole anche per l'uomo — Del provvedere a se stessi — Idea della dignità dello studio e del lavoro accomunata a tutti — I fanciulli senza famiglia — Eredità di beni e di mali nella società — Cure speciali per sanare questa piaga sociale — Economia di mezzi — I diseredati istrutti alla coltivazione della terra incolta e ad una migliore industria agraria — Condizioni favorevoli per questo dell'Italia — Clima meridionale e posizione marittima indicano due grandi fattori dell'economia nazionale — Concorrenza artificiale evitata con vantaggio del paese — Unificazione civile ed economica della patria italiana anche mediante le Opere pie — Educazione speciale per gl'ingegni distinti a rintegrazione sociale — Anche la beneficenza può servire al rinnovamento civile e sociale dell'Italia ».

Il segretario lesse, per incarico del socio corrispondente professore *Alfonso Cossa*, due *Note di chimica agraria.* Nella prima di esse l'autore trattò *sul metodo proposto dal Jacquemin per scoprire le materie coloranti artificialmente introdotte nel vino.* L'autore, dopo aver riassunto i fatti fondamentali del lavoro del Jacquemin, viene a riferire alcune ricerche ch'egli ebbe ad istituire sopra tale argomento, collo scopo precipuo di accertare se il nuovo metodo di analisi, proposto dal Jacquemin per il riconoscimento della colorazione artificiale dei vini, fosse migliore di quelli che finora si conoscevano.

Apprestato il reattivo del chimico francese, consistente in lana tinta coll'acido cromico, l'autore fece una prima osservazione, che la tinta gialla di essa ebbe più volte ad alterarsi prontamente per

la semplice azione della luce diffusa; così che, quando si volesse applicarla allo scoprimento delle materie coloranti contenute in un vino, bisognerebbe conservarla nell'oscurità; altrimenti sarebbe tolta la certezza, che la modificazione nella tinta della lana venisse dalla materia colorante, o non piuttosto dalla luce stessa. Egli opinerebbe, che miglior consiglio fosse quello di adoperare lana recentemente tinta.

L'autore inoltre mette innanzi un quesito; se l'alcole, cioè, del vino potesse per se medesimo agire sulla tinta prefata; e, venuto alla pruova di appositi esperimenti, constatò la realtà del fatto; al modo medesimo che l'esperienza gli dimostrò le incertezze dei risultati ottenuti nell'assaggio di vini naturali, o tinti artificialmente, non che in quello di materie coloranti diverse. Egli trovasi pertanto condotto dalle sue osservazioni a dichiarare che il metodo del Jacquemin non è privo di quelle incertezze, dalle quali erano circondati i sistemi già noti.

Nella nota IIª si occupa *sulla sensibilità del bicloruro di mercurio e del reattivo di Nessler nella ricerca dei sali ammonici.* Egli parte dall'asserzione del Wittstein, che il predetto cloruro fosse più potente del reattivo del Nessler per isvelare tenui traccie di ammoniaca o di sali ammonici, quando sia aggiunto ad un liquido reso alcalino, mediante poche goccie d'idrato potassico; ed instituite apposite ricerche sopra tale argomento, crede, in opposizione alle affermazioni del Wittstein, che si possa continuare a ritenere il reattivo di Nessler più sensibile del bicloruro di mercurio.

Il prof. Cossa aggiunge poi altre sue osservazioni dalle quali constatò che la presenza dell'acido carbonico in un liquido diminuisce la sensibilità del reattivo di Nessler, e addita il modo con cui ovviare a tale incoveniente.

Per ultimo combatte altresì un'asserzione del Meddermann sulla costante presenza di traccie di ammoniaca nell'acqua distillata; ed anche qui confutando, con proprie esperienze, quelle del Meddermann.

Il commendatore *Paolo Fambri* lesse una seconda dissertazione *intorno alla teoria del Barnaby, e al bilancio militare marittimo degli Stati.* L'autore cominciò dall'esporre le condizioni economiche e militari della potenza marittima di uno Stato. Riassunse le idee altra volta esposte intorno al problema militare delle coste, distinguendo la difesa attiva di esse dalla passiva, e dimostrando che a questa seconda esse coste devono bastare da sè, indipendentemente dal concorso della flotta d'operazione.

Riportandosi alla dissertazione precedente, si propose di dimostrare, che le conclusioni di essa avevano trovato la più completa conferma nella discussione parlamentare avvenuta da ultimo.

E affinchè la confutazione delle ragioni degli avversari, alla quale accingevasi, avesse la maggiore efficacia, e per così dire il morale concorso de' suoi ascoltatori, incominciò dal riassumere nel modo più particolareggiato le ragioni tecniche, militari, economiche ed amministrative messe innanzi dagli avversari della legge.

Espose i criterii, sui quali l'opposizione intendeva che dovea basarsi una lista per l'alienazione delle navi inservibili, indi riportò quasi colle parole degli oppositori stessi le loro idee intorno alla natura e allo scopo della marina militare sia in tempo di pace, che di guerra, non che tutti i loro appunti contro le idee del Ministro e contro i suoi calcoli intorno al ricavato della vendita dei 26 legni.

Riferì le loro previsioni sulle condizioni che colla sua proposta il Ministro veniva a creare alla Marina non solo nel campo militare ed amministrativo, ma anche nel politico, in ordine alla protezione dei cittadini all'estero ed al commercio.

Riferite così le obbiezioni degli avversari, passò a riassumere con maggiore rapidità le ragioni svolte in favore della proposta, e precisamente nel senso delle idee da esso già esposte nella dissertazione precedente dinanzi all'Istituto.

Presentò una rapida sintesi delle varie fasi del periodo di transizione dal vascello a vela, antico signore dei mari, all'*Inflexible*, signore presente e non improbabilmente anche futuro.

Da questa rapida corsa attraverso alla storia delle costruzioni marittime, egli mostrò come fossero irrecusabili le idee del Saint-Bon intorno alla qualità che deve possedere la nave militare, le quali si riassumono nelle tre parole *autonomia, velocità* e *forza*. La nave che non le possede, egli disse col D'Amezaga, non è che una nave spesso peggio che inutile, perchè pericolosa e compromettente.

Nella guerra di terra, egli notò, la quantità può qualche volta tener luogo della qualità; ma in mare « il numero solo non è pro-» prio nulla. Il trovarsi in compagnia di fronte ad una nave di tipo » nuovo, può aumentare la vergogna, sebbene immeritata, della » sconfitta, non la forza della resistenza. Per terra tre villani va-» gliono un Baiardo; per mare cento *Clotildi* non vagliono nean-» che la *Devastation*, più di quello che cento pecore se la possano » a un lupo. L'essere esse cento, non fa che procurargli la soddi-» sfazione di scegliere ».

Rispose all'argomento della conservazione di navi egualmente di transizione per parte del governo inglese; soprattutto si diffuse a dimostrare che l'alienazione non rende più debole il nostro naviglio, e che i criteri degli avversari sulla valutazione della forza di una flotta, basandosi sul complesso dei servizi, anzichè sul coefficente di combattimento, non ha alcun valore.

Tornò a confutare le idee dell'opposizione al progetto sulla maniera di proteggere il commercio all'estero, e sulla utilità delle stazioni marittime diplomatiche.

Spiegò e ridusse al suo vero valore il motto del Ferragut, illustrandolo anche colle osservazioni e i ragionamenti del Parcher, dello Spencer e dell'Archer.

Conchiuse col riassumersi a dimostrare, che tutta la importante discussione avvenuta tra la anteriore dissertazione e quest'ultima non era riuscita che a piena conferma dei criteri ch'egli aveva di già avuto l'onore di svolgere dal medesimo seggio, per cui stimava di doverli mantenere integri tanto nello spirito che nella lettera.

Il cav. dott. *M. R. Levi* espose la prima parte d'una sua memoria, avente per titolo: *Della flagellazione, relazione di un caso pratico, e considerazioni storiche e mediche.* In questa parte è riferito il caso di una giovane che, sofferente d'attacchi d'asma nervoso, e curatane più volte con iniezioni sottocutanee di morfina, dopo una di queste (eseguita in tal dose che avea già prima benissimo tollerato, preceduta però l'azione di qualche viroso narcotico, somministrato per bocca) fu colta repente da gravissima sincope, restando in istato come di estrema asfissia; tale che, tentati invano molti altri energici espedienti, solo una spietata flagellazione delle palme delle mani e delle piante dei piedi valse a rianimarla, ravviando la circolazione sanguigna e la respirazione, e ridestando la sensibilità e poi l'intelligenza. Discusse quindi le ragioni e il modo di generarsi di sì minacciosi fenomeni, dedottene le opportune avvertenze sull'uso delle iniezioni sottocutanee di morfina nell'asma, e chiarita la efficacia somma e mirabile della flagellazione; si riserba di discorrerne appresso gli effetti fisiologici e terapeutici, le razionali indicazioni ed applicazioni, non ommettendo la ricerca di che ci apprenda intorno a tale argomento la storia antica e moderna dell'arte.

In queste adunanze fu distribuita la dispensa 5ª del tomo I della 5ª serie degli Atti, dove trovansi stampate le seguenti memorie:

Del m. e. *G. D. Nardo* — « Sulle massime relative alla tutela dei trovatelli, che il Congresso medico tenuto a Bologna vorrebbe venissero promulgate e sancite come leggi ».

Dello stesso — « Bibliografia cronologica della Fauna del mare Adriatico ».

Del comm. *Paulo Fambri* — « La teoria del Barnaby, e il bilancio militare marittimo degli Stati ».

Del m. e. sen. *Bellavitis* — « Sulle nuove teorie relative ai fenomeni, che si riferivano ai fluidi imponderabili ».

Del m. e. *G. A. Pirona* — « Sopra una nuova specie di Radiolite » (con tav.).

Il Membro e Segretario del R. Istituto: G. Bizio.

NOTIZIE DIVERSE

Un lascito cospicuo. — Nella *Gazzetta di Genova* dell'11 corrente si legge:

Il giorno 8 del corrente mese moriva in età ancora verde il signor Tito Cesare Della Casa ricco proprietario di questa città. Non lasciando figli, nè altri stretti parenti, col suo finale testamento fatto nel 1866 istituiva col suo pingue patrimonio un'Opera pia sotto la denominazione di *Opera pia Della Casa* « a vantaggio dei figli maschi di povera ma civile condizione nati e nascituri nel comune di S. Francesco d'Albaro all'oggetto siano iniziati negli studii e possano conseguire una laurea dottorale e professionale od anche la qualità di capitano marittimo; ed eziandio all'oggetto di mantenere nell'Orfanotrofio di Genova n. 3 figli sì maschi che femmine nati nel detto comune ed orbati di entrambi i genitori ».

All'Amministrazione di questa pia Opera erano chiamati dal testatore l'arcivescovo di Genova e in caso di rifiuto il parroco di San Francesco d'Albaro, il sindaco di San Francesco d'Albaro e l'avvocato Emanuele Ageno nominato anche esecutore testamentario. Venendo questi a mancare, l'elezione del terzo amministratore è devoluta ai primi due. Per la sopravvenuta aggregazione del comune di San Francesco d'Albaro alla città di Genova, al posto del sindaco del soppresso comune di San Francesco d'Albaro subentra il sindaco di Genova. Noi non possiamo che applaudire a questa bella istituzione del signor Tito Cesare Della Casa e rallegrarci coi nostri nuovi concittadini di San Francesco d'Albaro dell'insigne benefizio che ricevono dalla generosità del provvido fondatore.

L'incendio di Apremont. — Al *Moniteur Universel* dell'11 scrivono che un incendio distrusse oltre 40 case di coltivatori ad Apremont, presso Gray, nel dipartimento dell'Alta-Saona, cagionando un danno materiale che si calcola superi 150,000 franchi.

Le sorgenti del Brahmapoutre. — Il sopraintendente delle strade ferrate dell'India, scrive il *Globus* di Londra, ci apprende che si sono finalmente scoperte le sorgenti del Brahmapoutre. Questa scoperta, importantissima per la scienza geografica, fu fatta nel 1872 da un meticcio tibetano, molto istruito, che dopo essersi recato a Chigatzé, città tibetana, varcò il fiume e salì fino alle località ove zampillano le sorgenti di questo gran corso d'acqua, a circa 5600 metri sopra il livello del mare. Dalle sorgenti del Brahmapoutre, l'esploratore tibetano si recò sulle sponde del lago Tengri, del quale nessun uomo istrutto aveva peranco studiato il corso e la situazione.

BORSA DI VIENNA — 12 *maggio*.

	11	12
Mobiliare	233 25	231 —
Lombarde	141 25	137 50
Banca Anglo-Austriaca	131 —	129 25
Austriache	296 50	295 —
Banca Nazionale	965 —	964 —
Napoleoni d'oro	8 91 1/2	8 92
Argento	102 85	102 95
Cambio su Parigi	44 20	44 20
Cambio su Londra	111 45	111 50
Rendita austriaca	74 40	74 35
Rendita austriaca in carta	69 50	69 50
Union-Bank	110 25	109 —

BORSA DI LONDRA — 12 *maggio*.

	11 da	11 a	12 da	12 a
Consolidato inglese	93 7/8	94 —	94 1/4	94 3/8
Rendita italiana	70 5/8	— —	70 1/2	— —
Turco	43 1/8	43 1/4	43 —	43 1/8
Spagnuolo	21 1/4	21 3/8	21 1/8	— —
Egiziano (1868)	— —	— —	— —	— —
Egiziano (1873)	77 1/4	— —	77 1/2	— —

BORSA DI BERLINO — 12 *maggio*

	11	12
Austriache	539 —	537 —
Lombarde	250 —	241 —
Mobiliare	422 —	419 50
Rendita italiana	71 10	70 90
Rendita turca	— —	— —

BORSA DI PARIGI — 12 *maggio*.

	11	12
Rendita francese 3 0/0	63 80	63 95
Id. id. 5 0/0	102 20	102 20
Banca di Francia	3850 —	3875 —
Rendita italiana 5 0/0	71 25	71 15
Id. id. 5 0/0	— —	— —
Ferrovie Lombarde	311 —	— —
Obbligazioni Tabacchi	— —	— —
Ferrovie Vittorio Emanuele (1863)	211 —	— —
Ferrovie Romane	70 —	70 —
Obbligazioni Lombarde (God. genn. 1875)	256 —	254 —
Obbligazioni Romane	216 —	212 —
Azioni Tabacchi	— —	— —
Cambio sopra Londra, a vista	25 21	25 21
Cambio sull' Italia	7 3/4	7 3/4
Consolidati inglesi	94 3/16	94 1/4

BORSA DI FIRENZE — 12 *maggio*.

	11		12	
Rend. it. 5 0/0 (God. 1° lugl. 1875)	75 —	contanti	74 90	nominale
Napoleoni d'oro	21 65	»	21 63	contanti
Londra 3 mesi	27 05	»	27 07	»
Francia, a vista	108 25	»	108 25	»
Prestito Nazionale	58 50	nominale	58 50	nominale
Azioni Tabacchi	852 —	»	855 —	»
Azioni Banca Naz. (nuove)	1942 —	»	1938 —	»
Ferrovie Meridionali	370 —	nominale	370 —	»
Obbligazioni Meridionali	223 —	»	223 —	nominale
Banca Toscana	1370 —	»	1368 —	»
Credito Mobiliare	744 —	fine mese	730 —	fine mese
Banca Italo-Germanica	252 —	nominale	252 —	nominale
Banca Generale	— —		— —	

Incerta.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 12 maggio 1875 (ore 16 55).

Cielo qua e là sparso di nubi; coperto a Moncalieri, a Procida e sul canale d'Otranto; sereno altrove. Venti alquanto forti di nord e nord-est, e mare agitato a Livorno, Taranto e in alcune stazioni delle coste adriatiche; calma altrove. Barometro alzato fino di 5 mill. nel nord e in parte del centro della penisola; stazionario nel resto d'Italia. Nelle ultime 24 ore pioggia a Venezia e sul versante orientale. Ieri e iersera forte temporale a Moncalieri. Probabilità di turbamenti atmosferici, ma parziali e di breve durata.

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO
Addì 12 maggio 1875.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro	[illegible]	765,0	764,9	764,8
Termometro esterno (centigrado)	17	24,0	23,0	17,7
Umidità relativa	70	47	52	51
Umidità assoluta	1 [illegible] 55	10,15	10,76	8,71
Anemoscopio	N. 4	S. SO. 10	S. SO 13	O 3
Stato del cielo	5. cirro-cumuli	8. cirro-cumuli	8. cirro-cumuli	10. bello

OSSERVAZIONI DIVERSE

Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)
Termometro: **Massimo = 24,6 C. = 19,7 R. | Minimo = 14,9 C. = 11,9 R.**

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 13 maggio 1875.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI LETTERA	CONTANTI DANARO	FINE CORRENTE LETTERA	FINE CORRENTE DANARO	FINE PROSSIMO LETTERA	FINE PROSSIMO DANARO	Nominale
Rendita Italiana 5 0|0	2° semestre 1875	—	—	75 —	74 90	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0|0	1° ottobre 1875	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0|0	2° trimestre 1875	537 50	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detti Emissione 1860-64	1° aprile 1875	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	77 10
Prestito Romano, Blount	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	76 —
Detto detto Rothschild	1° dicembre 1874	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	77 45
Prestito Nazionale	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0|0	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata dei Tabacchi	—	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette 6 0|0	1° gennaio 1875	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1874	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	—	1000 —	760 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Romana	1° gennaio 1875	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1525
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	—	500 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	453 —
Società Generale di Credito Mob. Ital.	—	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Cartelle Fond. Credito Banco S. Spirito	1° aprile 1875	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	1° ottobre 1865	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per 100 (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obblig. Alta Italia Ferr. Pontebba	1° gennaio 1875	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Rom. per l'illum. a Gas	1° semestre 1875	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	525 —
Gas di Civitavecchia	1° gennaio 1874	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Industriale e Commerciale	1° luglio 1874	250 —	175 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Italo-Germanica	—	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominal.
Parigi	90	107 —	106 75	— —
Marsiglia	90	— —	— —	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	27 —	26 95	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 franchi	— —	— —	— —	21 55
Sconto di Banca	— —	— —	— —	— —

Osservazioni

Prezzi fatti

5 0|0 77 10, 12 1|2 fine.

Il Deputato di Borsa: B. TANLONGO | Il Sindaco: A. PIERI.

CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI DI FIRENZE

Situazione a tutto il 30 aprile 1875, col confronto di quella al 31 marzo 1875.

TITOLI	Al 31 marzo 1875 Attivo	Al 31 marzo 1875 Passivo	Al 30 aprile 1875 Attivo	Al 30 aprile 1875 Passivo
Debitori per capitali fruttiferi — Amministrazioni dello Stato — Buoni del Tesoro	611,458 33	"	613,958 33	"
Debitori per capitali fruttiferi — Amministrazioni dello Stato — Fondi pubblici	1,895,425 63	"	1,899,515 66	"
Debitori per capitali fruttiferi — Amministrazioni dello Stato — Rendita consolidata 3 %	47,188 46	"	45,859 18	"
Debitori per capitali fruttiferi — Comuni e Provincie — Imprestiti diretti	11,596,324 17	"	12,547,158 73	"
Debitori per capitali fruttiferi — Comuni e Provincie — Fondi pubblici	7,686,572 82	"	7,718,198 06	"
Debitori per capitali fruttiferi — Corpi morali — Imprestiti diretti	4,331,734 34	"	4,342,858 06	"
Debitori per capitali fruttiferi — Corpi morali — Fondi pubblici	5,170,088 68	"	4,896,233 73	"
Debitori per capitali fruttiferi — Imprestiti a privati	11,052,202 71	"	11,148,494 40	"
Debitori per capitali fruttiferi — " " contro pegno di valori pubblici	454,649 49	"	470,411 88	"
Debitori per capitali acquistati mediante sconto	5,264,601 32	"	4,669,019 18	"
RR. Prefetture in conto esazioni	"	"	2,863 21	"
Cassieri delle Casse affiliate di 2ª classe in conto corr.	130,915 98	"	85,552 52	"
Debitori diversi infruttiferi	60,427 59	"	59,889 23	"
Nostra Cassa pel valore di titoli di credito depositati di diversi per cauzioni, ecc.	1,765,088 19	"	1,874,337 14	"
Masserizie e mobili	27,244 13	"	27,244 13	"
Benistabili (Acquisti, Miglioramenti e nuove costruzioni)	669,168 21	"	669,906 11	"
Stampati e libretti in essere	9,258 74	"	9,258 74	"
Compra e vendita di valori pubblici a riporto	408,670 83	"	1,536,797 77	"
Beni immobili prov. da espropriaz. a carico di nostri debitori	23,986 60	"	23,986 60	"
Risparmi e depositi versati nella Cassa centrale	"	37,409,635 68	"	37,873,831 85
Casse affiliate di 1ª classe in conto corrente	"	3,753,480 71	"	3,789,509 18
Risparmi e depositi versati nelle Casse affiliate di 2ª classe	"	5,761,393 06	"	5,849,812 "
Doti infruttifere delle Casse affiliate di 2ª classe	"	29,093 "	"	29,093 "
Imprestiti passivi, conti correnti e cauzioni	"	427,569 19	"	560,061 09
Doti fruttifere delle Casse affiliate di 1ª classe	"	53,152 78	"	53,406 18
Creditori diversi per varii titoli	"	9,975 72	"	16,167 30
R. Governo per tassa di ricchezza mobile a carico di nostri impiegati e pensionati	"	"	"	"
Creditori per depositi di valori per garanzie e cauzioni	"	1,765,088 19	"	1,874,337 14
Profitti e perdite sui titoli di pubblico credito	"	42,424 03	"	67,965 36
Pigionali	"	7,470 99	"	7,470 99
Tassa di registro e bollo sugl'imprestiti con pegno	"	870 18	"	989 10
Sconti attivi	"	457,569 97	"	482,861 77
Tassa di ricchezza mobile e diverse	26,435 65	"	28,247 70	"
Beni immobili prov. da espropriaz. in conto di assegnamenti	6,772 07	"	6,772 07	"
Cassa di contanti	1,527,521 77	"	974,128 93	"
Fondo di riserva affetto a spese straordinarie di amministrazione	"	216,486 31	"	215,874 96
AVANZI AL NETTO	"	2,831,525 93	"	2,829,312 29
	52,765,735 74	52,765,735 74	53,650,692 21	53,650,692 21

Dalla Ragioneria della Cassa centrale di Risparmi e Depositi — Firenze, li 10 maggio 1875.

Visto il Direttore
L. STROZZI ALAMANNI.

2227

Il Primo Ragioniere
F. PINUCCI.

P. N. 22180.

S. P. Q. R.

NOTIFICAZIONE.

In seguito del R. decreto delli 14 gennaio 1875, con cui fu dichiarato di pubblica utilità il prolungamento della via delle Fratte, ora denominata via Luciano Manara, nel rione Trastevere, ed in conseguenza di pubblica utilità anche l'espropriazione di una parte del gran cortile dell'ex-convento di S. Callisto, che attualmente trovasi intestato al Demanio Nazionale, il Municipio di Roma offre il prezzo di L. 39,530 10 per l'espropriazione suindicata, siccome meglio risulta dal seguente quadro.

Tutto ciò si deduce a pubblica notizia a norma e per gli effetti degli articoli 17, 18, 24, 25, 26, 27, 28 e seguenti della legge 25 giugno 1865, con dichiarazione che per giorni 15 a datare da oggi, dalle ore 9 ant. alle ore 3 pom. nella segreteria comunale saranno ostensibili la pianta ed il quadro succitato, decorso il quale termine si procederà agli atti ulteriori a forma di legge.

Dal Campidoglio li 13 maggio 1875.

Il Sindaco: P. VENTURI.

2225

G. FALCIONI *Segretario Generale.*

PROPRIETARIO	Numero di mappa	Natura del fondo	CONFINE	Superficie da espropriarsi	Prezzo d' offerta a m. quad.
Demanio Nazionale	Parte del nº 749	Cortile ossia terreno sodivo	Al sud col prato di San Cosimato, all'est con la via di San Cosimato, ad ovest con la via della Paglia, al nord con la residuale proprietà del Demanio Nazionale.	Quadr. metri 3953 01	L. 10 00

ESTRATTO DI BANDO VENALE.

(2ª *pubblicazione*)

Ad istanza della signora Annunziata Trombetti consorte del signor Felice Vita, come erede della signora Carmina Papacci vedova Trombetti, domiciliata per elezione a Frosinone presso il suo procuratore avv. Arduino cavalier Carboni, a carico dei minori Giuseppe, Gaspare, Alessandro e Mariano Petocchi, e per essi della loro madre Leonilda Belli vedova Petocchi, domiciliati a Trivigliano,

In forza di sentenza del cessato tribunale civile di Frosinone del 13 luglio 1870 e di altra sentenza del Regio tribunale civile di Frosinone del 5 aprile 1872, debitamente registrate, ecc.,

Nel giorno 28 giugno 1875 alle ore 11 antimeridiane nella sala d'udienza del Regio tribunale suddetto avrà luogo l'incanto di un casamento da cielo a terra con suoi annessi posto a Trivigliano (circondario di Frosinone, mandamento di Guarcino) in contrada Valle Fredda e Monte a Coste, non che di varii fondi rustici, e dominii utili, e dominii diretti in numero di 32 situati nel territorio di Trivigliano, contrade Valcagnano, Casale, Colle Tore, Cormiano, Casa Sesta o Cornetta, Fontana Nuova, Prato Castellano o Paterni, Canepine, Cerrato, Colle o Fossatello, Paterno, Monterano, Monterazzo, Colle la Costa, Burazzo, Canterano, Monterano o Moleto, Colle S. Stefano, e Monte Santa Croce, e come meglio dal bando venale stampato ed affisso a forma di legge.

L'incanto dei suddetti beni appartenenti ai minori Petocchi si farà in un solo lotto, sul prezzo di lire 9302 25, risultante dalla perizia del sig. Leopoldo Cioccolani, e colle condizioni, che il compratore subentrerà nei diritti soltanto che su quegli immobili appartenevano ai debitori espropriati; che dovrà rispettare le locazioni in corso con data certa; che le offerte in aumento non saranno minori di lire trenta.

Ogni oblatore dovrà avere depositato in cancelleria il decimo del prezzo sul quale si apre l'incanto, non che la somma di lire 750 importo approssimativo delle spese.

Il tutto a termini delle indicate sentenze, colla seconda delle quali fu dichiarato aperto il giudizio di graduazione, delegata l'istruzione all'ill.mo signor avv. Pasquale Soiles giudice presso il detto tribunale, ed ordinato a tutti i creditori iscritti di depositare in cancelleria fra giorni 30 dalla notificazione, ed inserzione le loro domande di collocazione e i titoli relativi.

Il cancelliere BARTOLOMEI.

2165 ARDUINO cav. CARBONI avv.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Torino, sezione quinta, con suo decreto 23 aprile 1875

Autorizza la Direzione Generale del Debito Pubblico dello Stato ad operare il tramutamento del certificato caduto nell'eredità morendo dismessa dal conte Angelo Della Chiesa Della Torre, portante il n. 3960, dell'annua rendita di lire 135 sul Debito Pubblico dello Stato, consolidato 5 0/0, intestato a favore dello stesso conte Angelo Della Chiesa della Torre, in tre distinte cartelle al portatore, dell'annua rendita di lire 100 la prima, di lire 25 la seconda e di lire 10 la terza; dichiarando spettare tutte tre al cav. Enrico Della Chiesa Della Torre, corricorrente, mandandole consegnare al medesimo, dichiarando la detta Amministrazione del Debito Pubblico dello Stato sufficientemente scaricata mediante regolare ricevuta dello stesso cav. Enrico Della Chiesa Della Torre o di persona da esso legittimamente incaricata.

Torino, 23 aprile 1875.

In originale, sottoscritto: Florito — A. Cocorda vicecanc.

Per copia conforme

2001 GAROLA sost. STICCA proc.

STRADE FERRATE ROMANE

Sunto del Processo verbale dell'Adunanza Generale Straordinaria del dì 10 maggio 1875.

La mattina del dì 10 maggio 1875, a ore 12 3|4 pom., la Società si riuniva in Adunanza generale a forma dell'Avviso di convocazione del dì 4 aprile p. p., pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, nn. 79, 80 e 81, del 5, 6 e 7 dello stesso mese, e dell'aggiunta all'Avviso medesimo del dì 2 corrente, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale nn. 103, 104 e 105, del dì 3, 4 e 5 corrente.

Intervennero n. 172 persone rappresentanti n. 47,047 Azioni delle Strade Ferrate Romane, e n. 34,663 Azioni della già Società delle Strade Ferrate Livornesi, le quali davano diritto, nell'insieme, a voti n. 6340.

Compiute le solite preliminari operazioni, il commendatore Carlo Fenzi, facente funzione di Presidente, invece del comm. Mangani impedito, dichiara costituita legalmente l'Adunanza e legge un breve discorso in cui, spiegando, ai termini dello Statuto, i motivi della convocazione, espone l'operato del Consiglio e il suo modo di vedere intorno alla procedura da seguire nella discussione delle varie proposte.

Sulle due proposte di iniziativa degli Azionisti Koenigswarter l'una, Delahante e Haussmann l'altra, già pubblicate in aggiunta al Programma, essendo le medesime state appoggiate ai termini dell'art. 37 dello Statuto, si decide di fissare alla fine della seduta in qual giorno dovranno essere discusse e deliberate.

L'Assemblea avendo approvato di invertire l'ordine della discussione, col deliberare per ultimo la prima delle proposte governative, è richiamata dal Presidente a decidere intorno alla seconda di quelle proposte, concepita nei termini seguenti:

" Che le passività, gli oneri e le obbligazioni che per effetto dell'articolo 4 della citata Convenzione, vanno a passare a carico del Governo sono e non altre:

a) Quelle risultanti dalla situazione finanziaria e patrimoniale della Società chiusa al 31 dicembre 1874 come da prospetto da allegarsi alla Convenzione, come parte integrante della medesima ed ammontanti complessivamente a Lire...

Per le passività derivanti da sequele di liti pendenti al 1° gennaio 1875 e di liti che potessero in seguito promuoversi per cause anteriori all'epoca suddetta, come pur anco per liti relative ad occupazioni di terreni che si manifestassero dentro tre anni dalla data della legge di approvazione della Convenzione, il Governo assegnerà la somma di Lire...

Non saranno comprese nella suindicata somma e resteranno a carico dello Stato soltanto le sequele di quelle liti promosse dopo il 31 dicembre 1874 e non dipendenti da cause anteriori all'epoca suddetta che si riferiscono alla proprietà ed al possesso immobiliare della rete ferroviaria nei sensi dell'articolo 1 della Convenzione lettera *a*.

Quando le somme sopraindicate risultassero insufficienti a pagare le rispettive passività, il di più occorrente rimarrà a carico della Società. Se invece le somme suddette lasciassero un avanzo, questo andrà a vantaggio del Governo.

Il pagamento nei limiti delle somme come sopra determinate, si farà dal Governo ai singoli creditori dietro regolari mandati rilasciati dalla Commissione liquidatrice della Società.

b) Le passività che la Società abbia incontrate dal 1° gennaio 1875 in avanti, a termini delle leggi, dei regolamenti e delle convenzioni in vigore, e col consenso del Governo, ove si tratti di spese straordinarie facoltative. "

L'Assemblea, avvertita dal Presidente che la deliberazione di questa proposta da prendersi in questa Adunanza non potrebbe aver valore che come presa in considerazione, perchè la proposta medesima importando nuovi rischi ed oneri eventuali a carico dei Soci rientra nella categoria di quelle che pel disposto dell'art. 29 dello Statuto hanno bisogno di due votazioni per essere approvate, al seguito di breve discussione decide alla quasi unanimità di non prenderla in considerazione.

Dopo lunga discussione intorno alla 3ª proposta governativa, non che alla nuova redazione della medesima fattane dal Consiglio, l'Azionista signor commendatore Peruzzi riprende come proposta propria la formula governativa alla quale propone di fare una aggiunta intesa a togliere ogni dubbio che potesse pregiudicare ai diritti di una categoria di Soci a favore di un'altra. E quindi passatosi alla votazione della medesima per appello nominale, la proposta secondo la redazione governativa coll'aggiunta Peruzzi rimane approvata con voti 3516 favorevoli, 2571 contrari, 253 non avendo risposto, nei termini seguenti:

" Che nei rapporti tra la Società e il Governo, la disposizione dell'art. 2 della Convenzione 17 novembre 1873 non ha altro effetto che di servire a determinare l'ammontare della rendita consolidata che il Governo, nel modo e nelle proporzioni stabilite nell'art. 7, dà in correspettivo e come prezzo complessivo del riscatto delle Azioni comuni, trentennarie e privilegiate; fermi stanti i diritti che possono competere alle varie categorie di Azionisti nei rapporti tra loro quanto alle respettive assegnazioni stabilite dalla detta Convenzione ".

L'Azionista sig. comm. D'Amico insorge contro questa deliberazione proponendo che sia ritenuta come non valida per non aver riportata la maggioranza di due terzi di voti, richiesta dall'art. 29 dello Statuto, secondo esso applicabile al caso.

Il Presidente sviluppa largamente i motivi per dimostrare che questa proposta non rientra fra quelle contemplate all'art. 29 suindicato. Dopo di che il comm. D'Amico ritirando la sua proposta dichiara di limitarsi a protestare contro la suddetta deliberazione, protesta alla quale si uniscono tutti coloro che hanno votato contro la medesima.

Dopo lunga discussione rimane approvata per la presa in considerazione e salva la deliberazione definitiva da adottarsi intorno alla medesima in altra adunanza, la proposta 4ª del Governo, così concepita:

" Che viene fin d'ora assegnato ai possessori delle Azioni comuni, trentennarie e privilegiate il termine di tre anni dalla promulgazione della legge di approvazione della Convenzione del 17 novembre 1873, a presentare i loro titoli alla conversione; scorso il qual termine rimarranno a tutti gli effetti estinte le Azioni non convertite ".

È approvata senza discussione e con lieve aggiunta la proposta 5ª governativa nei termini seguenti:

" Che ora per quando sieno approvati per legge la Convenzione 17 novembre 1873 ed il relativo atto addizionale da stipularsi in ordine alle presenti deliberazioni, le Azioni garantite (già Livornesi) diventeranno debito dello Stato, e si farà luogo alla loro conversione in rendita consolidata 5 per cento, in ragione di L. 23 10 per ciascuna Azione, in correspettivo di ogni loro diritto, contro presentazione dei relativi titoli da farsi entro un anno dalla data della approvazione suddetta.

" Decorso l'anno stabilito per la presentazione delle Azioni, non saranno più dovute le rate semestrali scadute ".

Sulla 6ª proposta del Governo così concepita:

" Che la rendita consolidata da darsi in cambio delle Azioni comuni, trentennarie e privilegiate porterà il godimento dal 1° gennaio 1875 ".

L'Adunanza, niuno dissenziente, passa all'ordine del giorno, avendo il Consiglio, in conformità delle disposizioni dell'art. 145 del Codice di Commercio e dell'art. 36 dello Statuto Sociale, posta la questione pregiudiziale perchè la medesima non trovavasi compresa nel programma.

La proposta 7ª governativa, dopo un'aggiunta fattavi dall'Azionista avvocato Ferraris, viene approvata come segue:

" Che in esecuzione delle presenti deliberazioni, una Commissione composta di tre membri da eleggersi a scrutinio segreto in questa stessa Adunanza, stipulerà col Governo e col concorso della rappresentanza legale della Società un atto addizionale alla Convenzione del 17 novembre 1873 nel senso delle spiegazioni e dichiarazioni che sopra. "

Passandosi a discutere la 1ª proposta del Governo, dopo lunga e animata discussione viene la medesima approvata con un emendamento dell'Azionista comm. D'Amico all'aggiunta del Consiglio, che egli mantiene, nei termini seguenti:

" Che ora per quando la Convenzione 17 novembre 1873 venga approvata per legge, intende e dichiara, come ha inteso di dichiarare nell'Assemblea 18 settembre 1873 lo scioglimento della Società e la sua messa in istato di liquidazione, già presi in considerazione nell'Assemblea del 30 aprile 1873.

La Società però consegnato l'esercizio della rete ferroviaria al Governo continuerà ad esistere come Società in liquidazione ed a questo unico effetto, finchè questa non sia compiuta e distribuita la rendita alle Azioni.

La liquidazione si eseguirà secondo le norme che a forma dell'art. 74 dello statuto verranno stabilite dall'Assemblea generale. "

L'Assemblea, richiamatavi dal Presidente, decide quindi che le proposte degli Azionisti Koenigswarter, Delahante e Haussmann saranno discusse e deliberate in un'altra Adunanza generale da convocarsi ai termini dello Statuto.

L'Assemblea dichiara pure di prendere in considerazione ai termini dell'art. 29 dello Statuto, per essere definitivamente approvata in altra Adunanza, la proposta presentata dal Consiglio relativamente alla linea Tuoro-Chiusi, nei termini seguenti:

" L'Adunanza generale valendosi delle facoltà a lei riservate dalla Convenzione stipulata fra la Società e la Provincia di Perugia il 5 marzo 1874, non che della proroga posteriormente convenuta fra le dette parti all'effetto di mantenerle intatto il diritto nascente dal disposto dell'art. 42 della Convenzione approvata con legge del 14 maggio 1865, dichiara che nelle condizioni economiche attuali della Società non le conviene di rilevare dalla Provincia di Perugia suddetta la concessione della linea da Tuoro a Chiusi, alla quale perciò dichiara di rinunziare a tutti gli effetti, sotto condizione per altro di ritenerne l'esercizio ad essa Società devoluto e da regolarsi nei modi stabiliti nella già citata Convenzione del 5 marzo 1874: al quale scopo dà pieni poteri al Consiglio d'Amministrazione, sia per concordare e stipulare col preventivo consenso del R. Governo la relativa convenzione ai patti e condizioni che si reputeranno migliori nell'interesse sociale, sia per procedere a quanto altro è detto nella citata Convenzione, approvando, siccome fin d'ora approva, tutto quello e quanto in proposito dallo stesso Consiglio verrà deliberato ed operato, sempre salva l'approvazione del R. Governo. "

Si passa finalmente alla nomina, col mezzo di schede, della Commissione prevista nella proposizione 7ª, testè approvata, che resulta composta dei signori:

PERUZZI Comm. UBALDINO,
FENZI Comm. CARLO,
SACERDOTI Cav. GIACOMO.

Firenze, 11 maggio 1875.

Il ff. di Presidente
C. FENZI

Il Segretario: G. GARZONI.

2250

Società Anonima Romana
PER LA FABBRICAZIONE DI MATERIALI LATERIZII

L'assemblea generale degli azionisti resta convocata pel giorno 30 maggio alle ore 10 antimeridiane nelle sale della Società, Tre Cannelle, n. 100, col seguente

Ordine del giorno:

1° Presentazione ed approvazione del bilancio;
2° Elezione dei nuovi consiglieri e dei sindaci.

Il deposito delle azioni richiesto dall'art. 7 dello statuto per l'ammissione all'assemblea sarà effettuato presso la sede della Società, Tre Cannelle, 100, nei due giorni 28 e 29 maggio, dalle ore 10 ant. alle 2 pom., ove pure si potrà ritirare copia del bilancio e relazione del Consiglio d'amministrazione.

Roma, li 13 maggio 1875.

2236 Il Consiglio di Amministrazione.

SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA
PER
ACQUISTO E VENDITA DI BENI IMMOBILI
(Compagnia Fondiaria Italiana)

ASSEMBLEA generale ordinaria degli azionisti tenutasi il 7 maggio 1875 in Roma, presso la sede della Società, via Banco Santo Spirito, N. 12.

Azioni depositate per l'ammissione all'assemblea N. 7097 rappresentanti in complesso voti . . . . N. 666

Azionisti intervenuti all'assemblea N. 123, con voti . . . . „ 559

L'Assemblea ha adottato le seguenti deliberazioni:

1° L'Assemblea, udito il rapporto del Consiglio d'Amministrazione e quello dei revisori dei conti sulla gestione degli affari sociali dello scorso anno 1874, approva i rapporti suddetti e conseguentemente approva e ratifica i conti dell'esercizio 1874 che si bilanciano con una somma complessiva di L. 22,782,577 41.

Esercizio dell'anno 1874 — Bilancio al 31 dicembre 1874.

ATTIVO.

Azionisti per saldo azioni	L. 737,958 03	
Azioni non collocate N. 8000 ult. emiss. a L. 250	„ 2,000,000 „	
Azioni rientrate N. 26,498, ult emiss. a L. 250	„ 6,624,500 „	10,647,208 03
Azioni rientrate 5139 antiche	„ 1,284,750 „	
Proprietà fondiarie		L. 3,352,947 88
Debitori ipotecari		„ 2,462,173 38
Fondi pubblici	L. 105,089 55	
Azioni Impresa Esquilino	„ 2,461,689 09	2,698,482 64
Valori diversi	„ 131,704 „	
Effetti in portafoglio		L. 66,441 07
Crediti in Banca disponibili		„ 355,856 23
Debitori diversi		„ 231,668 09
Contante in Cassa		„ 14,161 62
Spese generali d'amministrazione	L. 106,657 03	
Spese giudiziarie e legali	„ 8,022 15	
Tasse governative	„ 61,963 03	234,425 31
Interessi passivi	„ 57,783 10	
Interessi agli azionisti		„ 551,999 50
Mobili		„ 31,198 95
Spese d'impianto e di fondazione		„ 1,833,967 46
Depositi volontari e di garanzia		„ 302,047 25
		L. 22,782, 577 41

PASSIVO.

Capitale sociale	L. 20,000,000 „
Creditori ipotecari	„ 414,717 68
Effetti a pagare	„ 450,000 „
Creditori diversi	„ 208,248 99
Fondo di riserva	„ 69,777 69
Cuponi secondo semestre 1874	„ 253,454 50
Depositi volontari e di garanzia	„ 302,047 25
Utili lordi	„ 1,084,331 30
	L. 22,782,577 41

2° L'Assemblea delibera di ammortizzare 40,000 azioni sociali del valore nominale di lire 250 ciascuna e di ridurre il capitale sociale da lire 20,000,000 a lire 10,000,000.

3° L'Assemblea delibera che gli articoli 6 e 15 dello Statuto sociale siano modificati nel modo seguente:

Art. 6. Il capitale sociale è fissato in 10 milioni di lire, diviso in 40 mila azioni di lire 250 caduna.

Art. 15. La Società è amministrata da un Consiglio di amministrazione composto di 12 membri, nominati dall'assemblea generale, che può revocarli. La durata delle loro funzioni è di due anni.

Il Consiglio si rinnova per metà ogni anno. I membri del Consiglio sono sempre rieleggibili.

L'Assemblea conseguentemente incarica il Consiglio di amministrazione delle pratiche necessarie per ottenere dal Regio Governo l'approvazione delle suesposte modificazioni e lascia in facoltà del Consiglio stesso di concordare ed accettare le altre aggiunte e modificazioni che fossero dal Regio Governo prescritte.

L'Assemblea ha inoltre riconfermato per due anni gli amministratori uscenti di carica e nominato tre revisori dei conti per l'esercizio 1875.

Roma, li 7 maggio 1875.

Il Presidente dell'Assemblea Generale degli Azionisti
O. CIAMPI.

2219 *Il Segretario*: A. Alborno.

SOTTOPREFETTURA DI FROSINONE

Protoc. n. 5934. **AVVISO D'ASTA.**

Si fa noto che alle ore 10 ant. del giorno 15 corrente si procederà in questa Sottoprefettura, avanti il signor sottoprefetto, e presente il signor sindaco di Filettino, all'apertura del primo incanto per la vendita di un taglio di 10,000 piante di faggio esistenti nella macchia comunale di Filettino denominata S. Onofrio.

L'asta si terrà col metodo della candela vergine, e l'incanto sarà aperto sul prezzo di una offerta privata già ricevuta da quel comune per la somma di lire 10,000.

Gli aspiranti all'asta dovranno effettuare preventivamente il deposito in questa Sottoprefettura della somma di lire 400 a garanzia così delle loro offerte, come per far fronte al pagamento delle spese tutte degli incanti e del relativo contratto, giusta i patti contenuti nel capitolato d'oneri che è visibile presso questa Sottoprefettura in tutte le ore d'ufficio.

Il taglio di dette piante può essere effettuato nel periodo di dieci anni, in ragione di 1000 piante all'anno, previa martellazione dell'agente forestale governativo, a termini della speciale autorizzazione accordata dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.

Il prezzo che verrà a risultare dalla definitiva aggiudicazione sarà versato dal deliberatario nella cassa comunale di Filettino in quattro rate, delle quali una di lire 3000 all'atto della stipolazione del contratto, la seconda di lire 2000 al 31 dicembre 1875, e le altre due in quote eguali al 31 dicembre 1876 e 31 dicembre 1877.

All'atto della stipulazione del contratto l'aggiudicatario dovrà prestare idonea cauzione in beni rustici od urbani liberi da vincoli ipotecari, e sarà in facoltà dell'Amministrazione comunale di prendere o non prendere su di essi analoga iscrizione ipotecaria a sua garanzia.

Il termine utile per presentare le offerte del ventesimo in aumento al prezzo del seguito deliberamento è fissato a giorni 5 e scadrà perciò alle ore 10 antimeridiane del giorno 20 corrente.

Frosinone, 7 maggio 1875.

Per la Sottoprefettura
2246 *Il Segretario*: CIVILOTTI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

N. 158483. **Avviso.**

A termini degli articoli 5 e seguenti del decreto ministeriale del 17 giugno 1873 emanato in esecuzione dell'articolo 2 del R. decreto dell'8 stesso mese, numero 1392, fu denunziato lo smarrimento dei seguenti Buoni:

1° Numero 336 per lire 164 92 pagabile al 1° gennaio 1875 dalla Cassa di Napoli al signor Correale Francesco Maria fu Vincenzo, pel semestre scaduto il detto giorno sulla iscrizione nominativa del consolidato 5 per cento, n. 36040.

2° Numero 337 per lire 97 65 pagabile come sopra sulla iscrizione n. 36041 del consolidato 5 per cento.

Qualora entro sei mesi da questa pubblicazione non siano notificate opposizioni alla Direzione Generale del Debito Pubblico sarà pagato l'importare di detti Buoni che si riterranno come annullati e di niun valore.

Firenze, 7 maggio 1875.

2247 *Il Direttore Generale*: NOVELLI.

REGIA PREFETTURA DI ROMA

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Riparazione del tratto di strada nazionale Cassia da Acquapendente al ponte Gregoriano sul fiume Paglia, per L. 23,728.

Avviso di miglioria.

Nell'incanto tenutosi oggi in prefettura si ebbe l'offerta in ribasso dell'uno per cento sulla somma di L. 23,728; si rammenta al pubblico che il termine utile per presentare un ulteriore ribasso non minore del ventesimo della somma ridotta scade alle ore 12 meridiane del 28 corrente mese.

Gli offerenti dovranno uniformarsi a tutte le condizioni riportate dall'avviso d'incanto delli 24 aprile 1875.

Roma, 12 maggio 1875.

Per l'Ufficio di Prefettura
C. avv. PIANI.

2257

BANCA ROMANA. Situazione al 30 del mese di Aprile 1875.

Capitale sociale accertato utile alla tripla circolazione (R. Decr. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 15,000,000.

ATTIVO.

Voce	Descrizione	Parziali	Subtotale	Totale
Cassa e riserva				L. 17,656,750 92
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 29,396,592 18	34,443,491 13	„ 34,443,491 13
	id. maggiore di 3 mesi	„ 5,046,898 95		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	„		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	„		
	Cambiali in moneta metallica	„		
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	„	„	
Anticipazioni				„ 5,853,663 12
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 5,482,437 38		„ 6,492,180 69
	Id. id. per conto della massa di rispetto	„ 964,931 81		
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza	„ 44,811 50		
	Effetti ricevuti all'incasso	„		
Crediti				„
Sofferenze				„ 174,049 67
Depositi				„ 7,649,950 „
Partite varie				„ 4,759,211 03
	TOTALE			L. 77,029,296 56
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				„ 109,805 94
	TOTALE GENERALE			L. 77,139,102 50

PASSIVO.

Voce	Importo
Capitale	L. 15,000,000 „
Massa di rispetto	„ 1,994,968 19
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di Cassa	„ 44,519,692 „
Conti correnti ed altri debiti a vista	„ 1,624,280 36
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	„ 1,785,870 84
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	„ 7,649,950 „
Partite varie	„ 561,446 44
TOTALE	L. 76,136,147 83
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	„ 1 002 954 67
TOTALE GENERALE	L. 77,139,102 50

Biglietti, Fedi di credito al nome del cassiere, Boni di cassa in circolazione al 30 del mese di aprile 1875 (Regolamento art. 36).

Valore	Numero	Somma	Totale
da L. 50	120,116	6,005,800 „	L. 26,859,600 „
da L. 100	45,013	4,501,300 „	
da L. 200	13,900	2,780,000 „	
da L. 500	13,405	6,702,500 „	
da L. 1000	6,870	6,870,000 „	
Biglietti di piccolo taglio, cioè da L. 0 50, 1, 5, 10, 20			L. 17,660,092 „
CIRCOLAZIONE			L. 44,519,692 „

Il rapporto fra il capitale L. 15,000,000 00 e la circolazione . . . . L. 44,519,692 00 è di uno a 2 967

Il rapporto fra la riserva L. 17,656,750 92 { la circolazione L. 44,519,692 00, e gli altri debiti a vista L. 1,624,280 36 } L. 46,143,972 36 è di uno a 2 613

Prezzo corrente delle azioni	L.	1,592 50
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	„	5 00

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro e argento	L. 11,880,000 „
Bronzo	„ 256,750 92
Biglietti consorziali	„ 5,520,000 „
Biglietti d'altri Istituti di emissione	„
TOTALE	L 17,656,750 92

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L.	5 00
Sulle cambiali pagabili in metallo	„	id.
Sulle anticipazioni di titoli o valori	„	id.
Sulle anticipazioni di sete	„	„
Sulle anticipazioni di altri generi (*Banco di Napoli*)	„	„
Sui conti correnti passivi	„	2 1/2 00

Roma, 10 maggio 1875.

IL GOVERNATORE
G. GUERRINI.

2212

Il Capo Contabile
S. PICCIONI.

R. Tribunale civile di Velletri.

Bando di vendita.

(1ª *pubblicazione*)

Ad istanza di Bianchini Andrea, Giambattista, Alfonso, Orlando, Telesforo, Caterina e Maria del fu Giuseppe, domiciliati in Viterbo, ed elettivamente in Velletri presso lo studio legale del signor Enrico Baratti, procuratore, dal quale sono rappresentati con gratuito patrocinio in forza di ordinanza del 12 febbraro 1874,

Ed in seguito di sentenza di questo tribunale del 13 febbraio 1875, reg. debito li 17 dello stesso mese vol. 2 fog. 2, regolarmente notificata al debitore Bianchini Carlo da Valmontone, ed all'amministratore giudiziario sig. Liocchi cav. Giacinto, non che dell'ordinanza presidenziale 17 corrente, egualmente registrata a debito sotto lo stesso giorno al reg. 4, n. 391, si fa noto che il 24 giugno prossimo alle ore 11 ant. nella solita sala si procederà al primo incanto per la vendita dei qui appresso descritti immobili.

Descrizione dei fondi da vendersi.

1° Cantina con grotta vicolo delle Vergini n. 37 confinante con beni Doria e Giuliani, salvi, ecc., del peritato valore di lire 403 12 5, segnata al n. 88 di mappa sub. 1 e gravata dell'annuo tributo diretto in lire 4 69;

2° Cantina al vicolo Fratini n. 15, confinante con beni Cocchia e Del Bruno del peritato valore di lire 437 71 8, segnata al n. di mappa 163 sub. 1, gravata dell'annuo tributo diretto in lire 3 75;

3° Casa con cantina e stalla via maestra o piazza del Paradiso numeri civici 2, 3, 4, 5, confinante da tutti i lati colla strada, composta di pianterreno con grotta di diciassette nicchie e quattro ambienti, e di due piani superiori con cinque ambienti, segnata al n. di mappa 487, gravata del tributo diretto in lire 58 77, del valore di lire 6046 87 5;

4° Terreno seminativo in vocabolo Porta del Sole, confinante col principe Doria, beni della confraternita delle Stimmate e fosso, della quantità di centiare 90, pari ad are 9, distinto col n. di mappa 596, e gravato dell'annuo tributo diretto di cent. 99, del valore di lire 48 37 5;

5° Terreno macchioso in vocabolo Colle Pereto, confinante con beni Balzoni, Galletti e Leoni, salvi, ecc., della quantità di tav. 11, pari ad ett. 1, are 10, del peritato valore di lire 413 87 5, gravato dell'annuo tributo diretto in lire 3 23 e distinto col n. di mappa 1091.

L'incanto sarà aperto prima in massa sul prezzo complessivo di stima in lire 7348 96 8 e in mancanza di oblatori in sei separati lotti. Le condizioni della vendita potranno rilevarsi dal bando esistente presso la cancelleria del tribunale suddetto.

Si avvertono i creditori iscritti di depositare nel termine di giorni trenta dalla notificazione del bando le domande di collocazione motivate ed i documenti relativi.

Il giudice sig. Massani è delegato alla graduazione.

Velletri, 1° maggio 1875.

2260 Il vicecanc. ALFONSI.

AVVISO.

La signora Cristina fu Raffaele Cardoni, vedova del fu Silvano Zazzini, dimorante in Roma, via Leccosa, numero 15, tanto in proprio che nell'interesse delle sue minorenni figlie Margherita ed Amalia, con atto del 12 aprile 1875 ha dichiarato di accettare con beneficio d'inventario la eredità intestata relitta dal fu Silvano Zazzini defunto il 12 marzo anno corrente in Porto d'Anzio, ove erasi recato per riprendere la famiglia.

Dalla cancelleria della pretura del 3° mandamento di Roma,

Addì 7 maggio 1875

[illegible]

CAMERANO NATALE, gerente.

ROMA Tip EREDI BOTTA

Mod. E-4.

MINISTERO DELLE FINANZE — DIREZIONE GENERALE DELLE GABELLE

INTENDENZA DI FINANZA IN NOVARA

Avviso d'asta per secondo incanto.

Essendo riuscito infruttuoso l'incanto tenuto addì 7 maggio corr., per l'appalto della rivendita dei generi di privativa n. 1 nel comune di Biella, via Maestra, rione Rive, nel circondario di Biella, provincia di Novara, e del presunto reddito annuo lordo di lire 4637 70, si fa noto che nel giorno 31 del mese di maggio, anno 1875, alle ore 10 antimeridiane sarà tenuto nell'ufficio d'Intendenza in Novara un secondo incanto ad offerte segrete, avvertendo che si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente.

La rivendita suddetta deve levare i generi dal magazzino in Biella.

Gli obblighi ed i diritti del deliberatario sono indicati da apposito capitolato ostensibile presso il Ministero delle Finanze (Direzione Generale delle Gabelle), presso l'Intendenza di Finanza e presso l'ufficio di vendita dei generi di privativa.

L'appalto sarà tenuto colle norme e formalità stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Coloro che intendessero aspirare al conferimento di detto esercizio, dovranno presentare nel giorno e nell'ora suindicata, in piego suggellato, la loro offerta in iscritto all'uffizio d'Intendenza in Novara.

Le offerte per essere valide dovranno:

1. Essere stese sopra carta da bollo da una lira;
2. Esprimere in tutte lettere l'annuo canone offerto;
3. Essere garantite mediante deposito di L. 463 77, corrispondente al decimo del presuntivo reddito suesposto. Il deposito potrà effettuarsi in numerario, in vaglia o buoni del Tesoro, ovvero in rendita consolidata italiana calcolata al prezzo di Borsa della capitale del Regno;
4. Essere corredate di un documento legale comprovante la capacità di obbligarsi.

Le offerte mancanti di tali requisiti o contenenti restrizioni o deviazioni dalle condizioni stabilite o riferentisi ad offerte di altri aspiranti, si riterranno come non avvenute.

L'aggiudicazione avrà luogo sotto l'osservanza delle condizioni e riserve stabilite nel ripetuto capitolato a favore di quell'aspirante che avrà offerto il canone maggiore, semprechè sia superiore od almeno eguale a quello portato dalla scheda dell'Amministrazione.

Seguita l'aggiudicazione saranno immediatamente restituiti i depositi agli altri aspiranti. Quello del deliberatario sarà trattenuto fino al momento della stipulazione del contratto e della prestazione della cauzione stabilita dall'articolo 4 del capitolato d'oneri.

Sarà ammessa entro il termine perentorio di giorni 15 l'offerta d'aumento non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi d'appalto, quella per la inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, o nel giornale della provincia (quando ne sia il caso), le spese per la stipulazione del contratto, le tasse governative e quelle di registro e bollo.

Novara, li 8 maggio 1875.

2197 L'INTENDENTE.

AVVISO.

Ad istanza del sig. Giovanni Gamba rappresentante legale della Banca generale in Roma appaltatrice della Ricevitoria provinciale di Roma nel giorno 3 giugno 1875 ad ore 10 ant. ed occorrendo un secondo o terzo esperimento il 9 e 16 giugno 1875, avrà luogo nella Regia pretura di Ferentino la subasta dei seguenti fondi posti nel territorio di Ferentino a danno del sig. Franchi Antonio di Felice:

1° Orto in contrada via Consolare, al n. di mappa Città 99, di cent. 57, confinante a tutte le parti la strada, salvi, ecc. — 2° Terreno seminativo vitato in contrada Arringo, di tavole 18 e cent. 76, distinto in mappa alla sezione 1ª, n. 433, confinante con Vincenzo Ciuffarelli e strada ad due lati, salvi, ecc. — 3° Terreno parte seminativo in contrada ecc., distinta in mappa alla sezione 1ª, coi numeri 434, 435, 662, 663, 664 e 665, di tavole 43 e cent. 92, confinante con la strada a tre lati e Vincenzo Ciuffarelli fu Stefano — 4° Terreno seminativo in contrada Granillo, di tavole 8 e cent. 50, distinto in mappa alla sezione 3ª, n. 36, confinante la Parrocchia di S. Valentino e la strada a tre lati, salvi, ecc. — 5° Terreno seminativo in detta contrada, di tavole 4 e cent. 60, distinto in mappa alla sezione 3, n. 38, confinante con la Collegiata di S. Maria Maggiore, Giuseppe Taluzzi ed Angelo Angioletti fu Camillo — 6° Terreno seminativo in contrada Labrofico, di tavole 36 e cent. 30, distinto in mappa alla sezione 3ª, n. 61, confinante la strada, Confraternita dello Spirito Santo ed Alfonso Giorgi, salvi, ecc. — 7° Terreno seminativo in contrada Larghetto, di tavole 5 e centiare 55, segnato in mappa alla sezione 3ª, n. 262, confinante con la stessa strada, Parrocchia di S. Pietro ed Angela Ricci in Filotti, salvi, ecc. — 8° Bosco in contrada Costa Camajo, di tavole 13 e cent. 60, delineato in mappa alla sezione 4ª, col n. 328, confinante coi signori Costantino Lolli, Angelo Angelotti e Vincenzo Bertoni, salvi, ecc. — 9° Terreno seminativo con bosco in contrada Ponte di Fermo, di tavole 19 e cent. 80, distinto in mappa alla sezione 5ª, numeri 316 e 317, confinante collo stradello, Filippo e Giuseppe B... e strada, salvi, ecc. — 10. Terreno pascolivo boscoso in contrada Vallone, di tavole 12 e cent. 84, marcato in mappa alla sezione 5ª, coi numeri 323 e 338, confinante con la strada, Andrea Andreotti e Raffaele Nardi, salvi, ecc. — 11. Terreno seminativo in contrada il Morito, di tavole 7 e cent. 80, segnato in mappa alla sezione 6ª, col n. 688, confinante con la strada, Vittoria M. Tani a due lati, salvi, ecc. — 12. Terreno seminativo, vitato, prativo e pascolivo, di tavole 3 e cent. 80, distinto in mappa alla sezione 6ª, numeri 61, 62, 63, 65, confinante con lo stradello, strada e signora Caterina Datti vedova Mortellini, salvi, ecc. — 13. Terreno seminativo vitato in contrada Pastolica, di tavole 29 e cent. 83, distinto in mappa alla sezione 7ª, coi numeri 33 e 34, confinante Vincenzo D'Ascenzi, Giovanni Antonio Borghotti e Giacomo Marconi, salvi, ecc. — 14. Terreno seminativo vitato in contrada Terravalle, di tavole 18 e centiarie 56, marcato in mappa alla sezione 7ª, coi numeri 198, 199 e 207, confinante con la strada a tre lati e D. Filippo e Giovanni Trenta, salvi, ecc. — 15. Terreno seminativo vitato in contrada S. Leo, di tavole 9 cent. 48, segnato in mappa alla sezione 8ª, col n. 8, confinante colla Parrocchia di S. Ippolito, Angelotti, Angelo e Liberatori Giuseppe, salvi, ecc. — 16. Terreno seminativo vitato in contrada Fantanelle, di tavole 6 e cent. 88, distinto in margine alla sezione 8ª, col n. 252, confinante con la Confraternita dello Spirito Santo, salvi, ecc. — 17. Terreno seminativo vitato in contrada Matrice, di tavole 2 e centiare 18, distinto in mappa alla sezione 8ª, n 2 65|2, confinante con la Mensa Vescovile a tre lati — 18. Terreno seminativo vitato con casa in contrada Tanete, di tavole 9 e cent. 69, delineato in mappa alla sezione 9ª, numeri 186 e 210, confinante con la strada a due lati e signori Luigi e Vincenzo Ceccarelli, salvi, ecc. — 19. Terreno seminativo in contrada Vallicella, di tavole 4 e cent. 40, marcato in mappa alla sezione 9ª, col n. 152, confinante col viotto, Augili Sante Giovanni e De Marchi Alessandro, salvi, ecc. — 20. Diretto dominio del terreno seminativo vitato in contrada S. Leo, di tavole 9 e cent. 30, ritenuto in enfiteusi da Salvatore Gio. Battista, distinto in mappa alla sezione 8ª, col n. 9, confinante con la Parrocchia di S. Ippolito, Angiolotti Angelo e Capua Domenico, salvi, ecc. — 21. Diretto dominio del terreno seminativo in contrada Arringo, ritenuto in enfiteusi da Gio. Battista e Gio. Ciuffarelli, di tavole 2 e cent. 67, distinto in mappa alla sezione 1ª, coi numeri 657 e 659, confinante con la strada a due lati, con gli altri beni dello stesso Franchi, salvi, ecc. — 22. Diretto dominio del terreno seminativo vitato in detta contrada ritenuto in enfiteusi da Luigi e Gio. Battista Ciuffarelli, di tavole 3 e cent. 5, segnato in mappa alla sezione 1ª, numeri 638 e 660, confinante con la strada, beni dello stesso signor Franchi e beni enfiteutici del sig. Gio. Batt. e Gio. Ciuffarelli, salvi, ecc. — 23. Diretto dominio del terreno seminativo vitato in contrada, ecc., ritenuto in enfiteusi da Alessandro D'Agostini, di tav. 5 e cent. 12, distinto alla sezione 1ª, n. 661 della mappa, confinante con la strada a due lati e Giacinto di Tomasi, salvi, ecc. — 24. Diretto dominio del terreno seminativo in contrada Gravinia, ritenuto in enfiteusi da Gio. Battista Gabrielli, di tavole 6 e cent. 48, distinto in mappa alla sezione 1ª, col n. 630, confinante con la strada, Domenico e fratelli Gabbo e Francesco Zuccari, salvi, ecc. — 25. Diretto dominio del terreno seminativo vitato in contrada Valle Marsciana, con casa, al n. di mappa 789, tenuto in enfiteusi da Antonio ed Averano Gabbo, di tavole 20 e cent 28, marcato in mappa alla sez. 4ª, col n. 495, confinante con il medesimo livellario, Confraternita dello Spirito Santo e strada. — 26. Diretto dominio del terreno seminativo in contrada Gravinia tenuto in enfiteusi da Domenico, Giovanni Salvatore, Stanislao Gabbo, di tavole 14 e cent. 16, distinto in mappa alla sezione 1ª, coi numeri 407 e 649, confinante con la strada, Gabrielli Gio. Battista e Ludovisi Ambrogio — 27. Diretto dominio del terreno seminativo vitato in contrada Arringo, tenuto in enfiteusi da Leonardo Pio, di tavole 6 e cent. 35, in mappa alla sezione 1ª, col n. 418, confinante con la strada, Caliciotti Ambrogio, salvi, ecc. — 28. Diretto dominio del terreno seminativo vitato in contrada Fresine, tenuto in enfiteusi da Domenico Segneri, di tavole 3 e cent. 25, marcato in mappa alla sezione 3ª, col n. 26, confinante con la strada, Giacomo De Rocco e Gio. Pietro Segneri — 29. Diretto dominio del terreno vitato in contrada Fresine, tenuto in enfiteusi da Gio. Pietro Segneri, di tavole 2 e cent. 70, in mappa alla sezione 3ª, col n. 355, confinante con la strada, Domenico Segneri e Giacomo De Rocco, salvi, ecc. — 30. Diretto dominio del terreno seminativo vitato in contrada Pietro Lamberte, tenuto in enfiteusi da Savelloni Filippo, di tavole 3 e centiare 86, in mappa sezione 5ª, coi numeri 872 e 873, confinante con Mecci Filippo e Luigi, strada a due lati, salvi, ecc. — 31. Diretto dominio di terreno seminativo vitato in contrada Torretta e Valle Marsciana, tenuto in enfiteusi da Tintari Luigi e Bartolomeo, di tavole 20 e cent. 73, in mappa sezione 5ª, coi numeri 475, 483 e 484, confinante col fosso a due lati, e coi Signori della Missione, salvi, ecc. — 32. Casa di tre piani in contrada Grotte Lupi in mappa Città, n. 12, confinante a tre lati con la strada, Eredi di Pietro Ceccarelli e Bartolomeo Tintari, salvi, ecc. — 33. Casa di un ambiente in contrada Grotte Lupi, in mappa Città, n. 873, confinante con la strada, D. Giovanni fratelli Mantellini, ed Oliva Cerutagallo, salvi, ecc. — 34. Casa di un ambiente in via del Castello, in mappa Città, n. 874, confinante con la strada, salvi, ecc.

Li suddetti fondi hanno un valore censuario complessivo di lire 3333 24 e sono posti in vendita col prezzo minimo complessivo di lire 27,233 34.

Il deposito a garanzia dell'offerta ascende complessivamente a lire 1361 66.

Il prezzo dovrà sborsarsi nei tre giorni successivi all'aggiudicazione. Le spese tutte saranno a carico del deliberatario.

Roma, li 6 maggio 1875.

2218 *Il Ricevitore Provinciale:* GIOVANNI GAMBA.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA

AVVISO D'ASTA (N° 393)

per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n° 3036, e 15 agosto 1867, n° 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antim. del giorno 7 giugno 1875, nell'ufficio della Regia pretura in Segni, alla presenza d'uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. Gl'incanti si terranno per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.

2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato, a garanzia della sua offerta, il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, nei modi determinati dalle condizioni del capitolato.

Il deposito potrà esser fatto sia in numerario o biglietti di Banca in ragione del 100 per 100, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa a norma dell'ultimo listino pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* anteriormente al giorno del deposito, sia in obbligazioni ecclesiastiche al valore nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo estimativo dei beni, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte, delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.

4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 10ª dell'infrascritto prospetto.

5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli art. 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.

6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella col. 9ª in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa staranno a carico dei deliberatari per i lotti loro rispettivamente aggiudicati; avvertendo che la spesa d'inserzione nella gazzetta provinciale è solamente obbligatoria per quei lotti il cui prezzo d'asta superi le L. 8000.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 antimeridiane alle ore 4 pomeridiane nell'ufficio del Registro di Segni.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie gravanti gli stabili rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

AVVERTENZA. – Si procederà ai termini degli articoli 402, 403, 404 e 405, del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro, o con altri mezzi sì violenti, che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N° d'ordine del presente	N° progressivo dei lotti	N° della tabella corrispondente	DESCRIZIONE DEI BENI — DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE		PREZZO di incanto	DEPOSITO		MINIMUM delle offerte in aumento sul prezzo di stima	PREZZO presuntivo delle scorte vive e morte
				in misura legale	in antica misura locale		per cauzione delle offerte	per le spese e tasse		
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
1	3498	3886	Nel comune di Segni — Provenienza dalla Mensa Vescovile di Segni — Terreno seminativo ed a pascolo, sito in contrada Valle Torre Santi o Vado Antaone, confinante con la via di Torresanti, coi beni degli eredi Colabucci, col fiume Sacco, col territorio di Colle Ferro, coi beni del principe Doria, dei fratelli Valenzi, della Sagrestia e con quelli degli eredi Colabucci, in mappa sez. V, nn. 107, 108, 393, con l'estimo di scudi 757 09. — Terreno seminativo, sito in contrada Colle delle Rose, confinante coi beni dei fratelli Colabucci, di Valenzi Bernardo e fratelli, della Prebenda VII, della Parrocchia di S. Pietro, della Sagrestia e colla Ferrovia, in mappa sez. V, n. 121, con l'estimo di scudi 44 89. — Terreno seminativo ed a pascolo, sito in contrada Torre Santi, confinante coi beni di Colabucci Lorenzo e fratelli, della Prebenda VIII, di Colabucci Luigi, della Cappella della Pietà, di Allegrini Giuseppe, col fiume Sacco, coi beni di Allegrini Pietro e con quelli di Tomassi, in mappa sezione V, nn. 132, 375, con l'estimo di scudi 128 99. – Terreno seminativo, sito in contrada Colle delle Rose, confinante coi beni della Parrocchia di S. Pietro, dei fratelli Valenzi, colla via della Mola, colla strada di Torre Santi e coi beni del principe Doria, in mappa sez. V, nn. 184, 185, con l'estimo di scudi 41 27. — Terreno seminativo, sito in contrada Foche, confinante coi beni della Prebenda VII, del principe Doria, con la strada, con la Prebenda I, in mappa sez. V, n. 195, con l'estimo di scudi 18 89. — Terreno seminativo, sito in contrada Farneto, confinante coi beni di Cleti-Meni Girolamo, di Milani D. Annibale, della Parrocchia di S. Pietro, di Gentili e con quelli di Milani, in mappa sezione V, nn. 202 e 398, con l'estimo di scudi 77 63. — Terreno seminativo, sito in contrada Colle Giarnucio e Colle Petrara, confinante coi beni dell'Abbazia Rossilli, del Beneficio di S. Stefano, della Prebenda XII, degli eredi Gentili, di Manni Marianna, della Compagnia della Morte e con quelli della Prebenda XIII, in mappa sez. V, n. 304, con l'estimo di scudi 78 57. — Terreno seminativo, sito in contrada Valle Rotonda, confinante coi beni di Nardi Angelo, col fosso e coi beni dell'Abbazia Rossilli, in mappa sez. V, nn. 338, 339, con l'estimo di scudi 101 82. — Terreno seminativo, sito in contrada Colle della Ficorella, confinante coi beni della Compagnia del Gonfalone, del Beneficio della Cattedrale e con la Ferrovia, in mappa sezione V, n. 426, con l'estimo di scudi 6 09. Totale estimo scudi 1255 24. Affittati dall'Ente morale con altri beni a Colabucci Giuseppe e De-Santis Vincenzo	18 20 50	182 05	16669 83	1666 98	850	100	»

N° d'ordine del presente 1	N° progressivo dei lotti 2	N° della tabella corrispondente 3	DESCRIZIONE DEI BENI — DENOMINAZIONE E NATURA 4	SUPERFICIE in misura legale 5	SUPERFICIE in antica misura locale 6	PREZZO di incanto 7	DEPOSITO per cauzione delle offerte 8	DEPOSITO per le spese e tasse 9	MINIMUM delle offerte in aumento sul prezzo di stima 10	PREZZO presuntivo delle scorte vive e morte 11
2	3499	3384	Nel comune come sopra — Provenienza come sopra — Terreno a bosco-ceduo da castagni, sito in contrada Castagna Guagna, confinante coi beni di Gentili, della Parrocchia di S. Stefano e con la strada, in mappa sez. II, n. 111, con l'estimo di scudi 1 49 — Terreno seminativo, sito in contrada Viaro, confinante coi beni della Cappella della Pietà, di De Porzio, Bruno, e con quelli di Colabucci, in mappa sez. II, n. 211, con l'estimo di scudi 15 20. — Terreno seminativo sito in contrada Castellone, confinante coi beni di Nardi Angelo, del principe Doria, del Rosario, della Prebenda XIV, di Fagiolo Giuseppe e con quelli di Cera Massimino, in mappa sez. II, n. 222, con l'estimo di scudi 0 18. — Terreno a pascolo, sito in contrada Casastrina, confinante coi beni di Rimacci Francesco, di Cleti-Meni, di Manni, di Gentili e con quelli di Tomassi, in mappa sez II, nn. 412, 413, 414, 4?3, con l'estimo di scudi 28 90. — Terreno seminativo, sito in contrada Piscio, confinante coi beni di Tomassi Silvestro, della Cappella di S. Giuseppe, con la strada e coi beni del Capitolo, in mappa sez. IV, n. 83, con l'estimo di scudi 84 61 — Terreno seminativo sito in contrada Ponte del Vescovo, confinante con la via Torrita, coi beni di Manni, della Prebenda VII, con la Via Latina e coi beni di Colabucci, in mappa sez. IV, n. 125, con l'estimo di scudi 42 51. — Terreno seminativo, sito in contrada Piscio, confinante con la via di Gavignanesi, col Monastero, con la Sagrestia e con la strada, in mappa sez. IV, n. 137, con l'estimo di scudi 14 82. — Terrono seminativo sito in contrada Colle della Ficorella, confinante coi beni del Capitolo e della Società ferroviaria, in mappa sez. V, n. 50, con l'estimo di scudi 62 04. — Terreno seminativo sito in contrada Colle della Noce, conf. coi beni della Prebenda V, IX, XII, XIV, X, IV, con la via, coi beni di Grespini e con quelli di Colabucci, in mappa sez V, n. 63, con l'estimo di scudi 222 10. — Terreno seminativo, sito in contrada Muro-Nuovo o Colle Santuccio, confinante col fosso, coi beni di Colabucci, della Confraternita, del Capitolo, della Cappella, col fiume ed altri, in mappa sez. V, nn. 65, 66, 77, 78, 879, con l'estimo di scudi 689 82. Totale estimo, scudi 1161 67. Affittati come sopra	33 78 20	337 82	15445 10	1544 51	750	100	»
3	3500	3885	Nel comune come sopra — Provenienza come sopra — Terreno seminativo ed a pascolo, sito in contrada Valle Torre Santi od Osteria, confinante col fosso, coi beni della Prebenda VI, di Allegrini Giuseppe, col fiume Sacco e con la strada, in mappa sez. V, n. 99 e 100, con l'estimo di scudi 421 84 — Terreno seminativo, sito in contrada Valle Torre Santi, confinante coi beni della Parrocchia di S. Lucia, del Seminario, del Capitolo, col limite del territorio di Valmontone e con la strada Consolare, in mappa sez. V, nn. 101, 371, 372, con l'estimo di scudi 733 59. Totale estimo, scudi 1155 43 Affittati come sopra	18 48 50	184 85	15349 75	1534 98	750	100	»
4	3501	3883	Nel comune come sopra — Provenienza come sopra — Terreno a castagneti ed a pascolo, sito in contrada Fosso di S. Niccola, confinante coi beni del Capitolo, di Santucci, di Nardi, del comune e col fosso di San Niccola, in mappa sez 1, nn. 1102, 1103, 1104, 1110, 1107, 1111, 1112, 1113, 1118, 1119, 1120, con l'estimo di scudi 156 65. — Terreno vignato, olivato, pascolivo con castagni e con due case coloniche, sito in contrada S. Niccola, confinante coi beni di Tommasi Pietro, di Massari, del Capitolo, della Prebenda IV, della Cappella, di Santucci, di Nardi, del comune e con la strada, in mappa sez. I, nn. 1123, 1124, 1125, 1126, 1130, 1174, 1228, 1906, 1907, 1908, 2175, 2176, 2177, 2178, 2179, con l'estimo di scudi 666 67. — Terreno seminativo, alberato e vignato, sito in contrada S. Niccola o Acquaviva, confinante col fosso, coi beni Fagioli, di Tommasi e di Cleti-Meni, di Colagiorgi e con quelli della Confraternita del Gonfalone, in mappa sez. I, n 1268, con l'estimo di scudi 16 88. Totale estimo scudi 840 20. In parte tenuti ad economia ed in parte dati a colonia dall'Ente morale a Gilosti, Testa ed altri. Gravati di pascolo	14 73 50	147 35	9250 13	925 01	450	50	»

2149 Roma, addì 5 maggio 1875.

L'Intendente: CARIGNANI.

AVVISO.

Il pretore del primo mandamento di Roma con sentenza del dì 27 aprile 1875 ha condannato Zucchi Domenico in favore del sig. Ponsolè Augusto al pagamento di lire 1496 85, agli interessi ed alle spese, mediante esecuzione provvisoria ed arresto personale.

L'usciere del 1° mandamento
2233 CARLO ANGELOTTI.

AVVISO.

La signora Camilla Pieri vedova del fu avv. Gio. Baldassare Nuvoli, dimorante in Roma, via della Mercede, n. 9, tanto in nome proprio che nell'interesse della minorenne sua figlia Amalia, e la

Signora Orsola fu Gio. Baldassare Nuvoli, maggiorenne, di eguale dimora, nel giorno 17 aprile 1875 hanno dichiarato accettare con beneficio d'inventario l'eredità intestata relitta dal fu avv. Gio. Baldassare Nuvoli respettivo marito e padre, morto in Roma il 17 marzo 1875 nella casa di via del Leoncino, n. 16.

Dalla cancelleria della pretura del 3° mandamento di Roma,
Addì 7 maggio 1875.
2180 Il canc. A. BONGI.

FALLIMENTO.

di Orasi Alessandro e Costantino

Con sentenza di questo tribunale del 10 maggio 1875 venne retrotratta la data del fallimento di Orasi Alessandro e Costantino al 24 marzo 1874.

Roma, 11 maggio 1875.
2220 E. PASTI vicecanc.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DEL DISTRETTO MILITARE DI PARMA N. 7

AVVISO D'ASTA.

Si fa noto che nel giorno 29 maggio 1875, alle ore 9 antimeridiane, si procederà in Parma, nel quartiere della Cittadella (nella sala del Consiglio) avanti il presidente del Consiglio stesso, a pubblico incanto a partiti segreti per l'appalto delle seguenti provviste:

N. d'ordine	INDICAZIONE DEGLI OGGETTI	Quantità delle scarpe e loro suddivisione	N. dei lotti	Quantità per ciascun lotto	Prezzo per ogni paia	Importo di cadun lotto	Somma per cauzione e per ogni lotto	TERMINI per le consegne
1	Scarpe	Paia 7280	14	520	7 50	3900 »	400 »	Da consegnarsi in Cittadella nei magazzini del Distretto entro il termine di mesi due dalla data della notificazione dell'approvazione del contratto.
		Paia 4000 del n° 28						
		» 2000 » 29						
		» 1000 » 30						
		» 280 » 31						

Le condizioni d'appalto sono visibili presso l'Amministrazione di questo Distretto militare e presso i Distretti militari nelle località in cui verrà fatta la pubblicazione del presente avviso, nonchè presso le Direzioni di Commissariato militare di ogni Divisione territoriale.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti mediante schede segrete firmate e suggellate, scritte su carta filigranata col bollo ordinario da una lira.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore del miglior offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto al prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore, o per lo meno uguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

I fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni 15, decorribili dall'una pomeridiana del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

I concorrenti, per essere ammessi all'asta, dovranno fare presso la Cassa del Consiglio d'Amministrazione suddetto, ovvero presso quelle degli altri distretti aventi sede nei capoluoghi di Divisione militare, o presso le Tesorerie del Regno, o la Cassa dei depositi e prestiti, il deposito della somma come sopra stabilita per cauzione. Tale somma dovrà essere in moneta corrente od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui si fa il deposito, ed almeno due ore prima dell'ora fissata per l'asta.

Saranno considerate nulle le offerte che manchino della firma e suggello suindicati, che non siano stese su carta da bollo filigranata da lire 1, e che contengano riserve e condizioni.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti ai Distretti militari sopra avvertiti, ma non sarà tenuto conto solo quando pervengano a questo Distretto militare prima dell'apertura della scheda che serve di base all'incanto e consti ufficialmente dell'effettuato deposito.

Le spese tutte relative agli incanti ed ai contratti, cioè di carta bollata, di stampa, di inscrizione, di registro, saranno a carico del deliberatario. Sarà pure a suo carico la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione dei contratti e di quelli che l'appaltatore richiedesse.

A Parma, addì 7 maggio 1875.

2114 *Il Direttore dei conti:* L. POIRÈ.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DEL DISTRETTO MILITARE DI BARI N. 3

AVVISO D'ASTA.

Si fa noto che nel giorno 31 maggio 1875, alle ore 12 meridiane, si procederà in Bari, via Sparano da Bari, nel palazzo De Mola, numero 170, piano terreno, avanti il Comandante il suddetto Distretto, a pubblico incanto a partiti segreti, per l'appalto delle seguenti provviste:

N. d'ordine	INDICAZIONE degli oggetti	Quantità	Prezzo parziale	N. dei lotti	QUANTITÀ PER OGNI LOTTO e indicazione della lunghezza e taglio delle scarpe	TAGLIE 1.	TAGLIE 2.	TAGLIE 3.	TAGLIE 4.	Importo di cadun lotto	Somma per cauzione e per ogni lotto	TERMINI per la consegna
1	Scarpe	13500	7 50	27	Da centimetri 27 n° 50	13	13	12	12	3750 »	370 »	Fra tre mesi dalla data di partecipazione dell'approvazione ministeriale.
					» 28 » 348	88	78	95	87			
					» 29 » 77	24	12	16	25			
					» 30 » 15	5	5	2	3			
					» 31 » 10	2	2	3	3			
					Totale . n° 500							

Le condizioni d'appalto sono visibili presso l'Amministrazione di questo Distretto e presso i Distretti militari nelle località in cui verrà fatta la pubblicazione del presente avviso.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti mediante schede segrete firmate e suggellate, scritte su carta filigranata da bollo da una lira.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore del migliore offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto al prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore o per lo meno uguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

I fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni 15 decorribili dall'una p. m. del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno fare presso la Cassa del Consiglio d'Amministrazione suddetto, ovvero presso quelle degli altri Distretti aventi sede nei capoluoghi di Divisione militare, o presso le Tesorerie del Regno, o la Cassa dei depositi e prestiti, il deposito della somma come sopra stabilita per cauzione. Tale somma dovrà essere in moneta corrente od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore, al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui si fa il deposito.

I depositi presso il Consiglio d'Amministrazione ove ha luogo l'incanto dovranno farsi dalle ore 7 alle ore 9 ant. del giorno 31 maggio 1875.

Saranno considerate nulle le offerte che manchino della firma e suggelli suindicati, che non siano stese su carta da bollo da lira una, che contengano riserve o condizioni.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti ai Distretti militari sopra avvertiti, ma non sarà tenuto conto solo quando pervengono a questo Distretto prima dell'apertura della scheda che serve di base all'incanto e consti ufficialmente dell'effettuato deposito.

Le spese tutte relative agl'incanti ed ai contratti, cioè di carta bollata, di stampa, d'inserzione, di registro, saranno a carico del deliberatario. Sarà pure a suo carico la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione dei contratti e di quelli che l'appaltatore richiedesse.

Bari, addì 8 maggio 1875.

2192 Il Direttore dei Conti
TOSCO.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA

AVVISO D'ASTA (N. 392)

per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, num. 3036, e 15 agosto 1867, num. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 ant. del giorno 7 giugno 1875, nell'ufficio della Regia pretura in Veroli, alla presenza di uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. Gl'incanti si terranno per pubblica gara col metodo della candela vergine separatamente per ciascun lotto.

2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato a garanzia della sua offerta il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, nei modi determinati dalle condizioni del capitolato.

Il deposito potrà essere fatto sia in numerario o biglietti di Banca, in ragione del 100 per 100, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa, a norma dell'ultimo listino pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, anteriormente al giorno del deposito, sia in obbligazioni ecclesiastiche al valore nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo estimativo dei beni, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte, delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.

4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 10ª dell'infrascritto prospetto.

5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.

6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

7. Entro 10 giorni della seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna 9ª in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa staranno a carico dei deliberatari pei lotti loro rispettivamente aggiudicati; avvertendo che la spesa d'inserzione nella gazzetta provinciale è solamente obbligatoria per quei lotti il cui prezzo d'asta superi le lire 8000.

8. La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 antimer. alle ore 4 pomeridiane nell'ufficio del Registro di Veroli.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie gravanti gli stabili rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti dai canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

Avvertenze. Si procederà ai termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro, o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

Nº d'ordine del presente	Nº progressivo dei lotti	Nº della tabella corrispondente	DESCRIZIONE DEI BENI — DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE in misura legale	SUPERFICIE in antica misura locale	PREZZO di incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	DEPOSITO per le spese e tasse	MINIMUM delle offerte in aumento sul prezzo di stima	PREZZO presuntivo delle scorte vive e morte
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
1	3484	4007	In comune di Veroli — Proveniente dalla Mensa vescov. di Veroli — Terreno seminativo ed oliv. con casa colonica e cortile, in vocabolo S. Lorenzo, confinante coi beni del canonico Fiorini, di Bisleti Pio, di Scacco, della Mensa e con la strada, in mappa sez. V, numeri 786-787-788 parte, 792, 793, 794, con l'estimo di scudi 617 78; affittato dall'Ente morale con altri beni a Cocchi De Santis Luigi, il quale è tenuto al pagamento delle imposte, le migliorie sono a favore di Pagliarella Loreto. Dal preindicato terreno venne stralciata la villeggiatura per monsignor vescovo	8 90 30	89 03	13775 57	1377 56	700	100	»
	3485	4019	In comune come sopra — Proveniente come sopra — Fabbricato urbano composto di numero 23 vani, sito in via delle Selle, confinante con la strada e con la residenza vescovile, in mappa sez. XIII, numeri 180, 182, e riportato al numero 857 del prospetto dei fabbricati, col reddito imponibile di L. 581 25; affittato con altri beni dall'Ente morale a Cocchi De Santis Luigi	»	»	13159 62	1315 96	700	100	»
3	3486	4012	In comune come sopra — Proveniente come sopra — Terreno seminativo con gelsi ed olivato, sito in via Piana, confinante con la strada da tutti i lati, in mappa sez. VIII, numeri 776, 777, 784, con l'estimo di sc. 500 61, ed in mappa al numero 8?3, con l'estimo di scudi 106 83. Totale estimo 607 44; affittato dall'Ente morale con altri beni a Luigi Cocchi De Santis, il quale è tenuto al pagamento delle imposte. Le migliorie sono a favore di Stirpa Biagio e Luigi.	6 20 »	62 »	11514 75	1151 48	000	100	»
4	3487	3995	In comune come sopra — Proveniente come sopra — Terreno seminativo, olivato e vignato, sito in contrada Torre Sant'Angelo, confinante coi beni della Cattedrale, del Legato Boni e con la strada, in mappa sez. II, numeri 405, 406, 407, 408, 416, 1692, 1693, con l'estimo di scudi 511 99; affittato come sopra, le migliorie sono a favore di Greci Antonio ed altri	18 53 50	185 35	9523 06	952 81	500	50	»

2148 Roma, addì 5 maggio 1875.

L'Intendente: CARIGNANI.

INTENDENZA DI FINANZA DI AQUILA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita nº 1, situata in Pietransieri, frazione di Roccaraso, assegnata per le leve al magazzino di Castel di Sangro, e del presunto reddito lordo di lire 28.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Aquila, addì 5 maggio 1875.

2123 *L'Intendente:* G. B. POLTO.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA

AVVISO D'ASTA (N° 387)

per la vendita di beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n° 3036, e 15 agosto 1867, n° 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 ant. del giorno 3 giugno 1875, nell'ufficio della R. pretura in Civitacastellana, alla presenza di uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti, rimasti invenduti ai precedenti incanti sottoindicati.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. L'incanto sarà tenuto mediante schede segrete, e separatamente per ciascun lotto.

2. Ciascun offerente rimetterà a chi deve presiedere l'incanto, od a chi sarà da esso lui delegato, la sua offerta in piego suggellato, la quale dovrà essere stesa in carta da bollo da una lira.

3. Ciascuna offerta dovrà essere accompagnata dal certificato del deposito del decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, da farsi nella Cassa del ricevitore demaniale; e quando l'importo ecceda la somma di L. 2000, della Tesoreria provinciale, in ogni caso presso chi presiede all'asta.

Il deposito potrà essere fatto anche in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del giorno precedente a quello del deposito, od in titoli di nuova creazione al valore nominale.

4. L'aggiudicazione avrà luogo a favore di quello che avrà fatto la migliore offerta in aumento del prezzo d'incanto. — Verificandosi il caso di due o più offerte di un prezzo eguale, qualora non vi siano offerte migliori, si terrà una gara tra gli offerenti. — Ove non consentissero gli offerenti di venire alla gara, le due offerte eguali saranno imbussolate, e l'estratta si avrà per la sola efficace.

5. Si procederà per l'aggiudicazione quand'anche si presentasse un solo offerente la cui offerta sia per lo meno eguale al prezzo **prestabilito per** l'incanto.

6. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel **modo prescritto dagli** articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 2852.

7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna 9ª in conto delle **spese e** tasse relative, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa staranno a carico dei deliberatari per i **lotti loro rispettivamente** aggiudicati; avvertendo che la spesa d'**inserzione nella Gazzetta** provinciale è solamente obbligatoria per quei lotti il **cui prezzo d'asta** raggiunga o superi le L. 8000.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 11 antim. alle ore 4 pom. nell'ufficio del Registro in Civitacastellana.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie gravanti gli stabili rimangono **a carico del** Demanio, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, **ecc., è stata fatta** preventivamente la deduzione del corrispondente **capitale nel determinare** il prezzo d'asta.

AVVERTENZA. — Si procederà a termini degli articoli **402, 403, 404 e 405** del Codice penale italiano contro coloro che tentassero **impedire la libertà** dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse **di danaro, o con altri** mezzi di violenti che di frode, quando non si trattasse **di fatti colpiti da più** gravi sanzioni del Codice stesso.

N° d'ordine del presente	N° progressivo dei lotti	N° della tabella corrispondente	DESCRIZIONE DEI BENI — DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE in misura legale	SUPERFICIE in antica misura locale	PREZZO di incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	DEPOSITO per le spese e tasse	MINIMUM delle offerte in aumento sul prezzo di stima	PRECEDENTE ultimo incanto
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
1	3065	3482	Nel comune di Gallese — Provenienza dalla sagrestia della chiesa cattedrale di Gallese — Terreno seminativo, in vocabolo Piani o Catucci, confinante con le pubbliche strade, coi beni di Barberini, di Latanzi, ed intersecato dalla ferrovia, in mappa sez. I, N. 160 (sub. 1, 2) 161 (sub. 1, 2), 698, 699, con l'estimo di scudi 664 51 — Terreno seminativo, in vocabolo Monumento o Rio Fratta, confinante coi beni del Canonicato Colavani, con la strada di Gallese e con quelli della Cattedrale, in mappa sez. I, numeri 381, 382, 718, con l'estimo di scudi 60 41 — Terreno seminativo, in vocabolo Ponte Picchiato, confinante con la strada di Gallese, con la ferrovia e coi beni di Orsolini, in mappa sez. I, N. 413, con l'estimo di scudi 47 84 — Terreno seminativo, in vocabolo Calcara, confinante coi beni del Canonicato Ameli, con la strada di Gallese, ed intersecato dalla ferrovia, in mappa sez. I, numeri 251, 259, 711, 714, con l'estimo di scudi 372 17 — Terreno seminativo, in vocabolo Celsarella, confinante coi beni di Fiorelli e con quelli di Barberini, in mappa sezione I, num. 229, 230, 231, 232, con l'estimo di scudi 74 05 — Terreno seminativo, in vocabolo Pian Frioloso, confinante coi beni di Celli, di Blasi, di Scala, del Duca, ed intersecato dalla strada di Orte e dalla ferrovia, in mappa sez. I, numeri 71, 72, 682, con l'estimo di scudi 32 47 — Terreno seminativo in vocabolo Campaccio o Pian di Rustica, confinante con la strada Campaccio, col limite territoriale di Orte, coi beni di Narducci e con quelli del Duca, in mappa sez. I, numeri 84, 85, 663, con l'estimo di scudi 211 17 — Terreno seminativo, in vocabolo Vignarola o Colle Barone, confinante col fosso di S. Spirito, di Rigacci o Crispi e con quelli di Nardoni o Lucchesi, in mappa sezione I, num. 48, con l'estimo di scudi 11 99 — Terreno seminativo, in vocabolo Carabionda o Pianta della Chiesa od Ucelli, confinante coi fossi da tre lati e coi beni di Orsolini dall'altro lato, in mappa sez. I, numeri 493, 494, con l'estimo di scudi 56 55 — Terreno seminativo in vocabolo Camellino, confinante coi beni del Canonicato teologale, di Burrotti, del Duca, ed intersecato dalla strada di Orte e dalla ferrovia, in mappa sez. I, numeri 101, 102, 671, 672, con l'estimo di scudi 35 25. Totale estimo del lotto scudi 1566 41. Affittati dal Demanio con altri beni a Lazzari Pietro	36 76 70	307 67	10936 95	1093 70	[illegible]00	»	3 Aprile 1875 — Avviso N. 333.

2144 **Roma, addì 3 maggio 1875.**

L'Intendente: CARIGNANI.

SOCIETÀ ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

14ª SETTIMANA — Dal 2 all'8 aprile 1875. 2110

PROSPETTO DEI PRODOTTI col parallelo dell'anno precedente

RETE ADRIATICA E TIRRENA.

ANNI	DETTAGLIO PER CATEGORIA						Media dei chilometri esercitati	PRODOTTO per chilometro
	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	Totale		
				Prodotti della Settimana.				
1874	203,809 76	8,375 06	39,835 23	238,536 44	2,384 80	492,941 29	1,386 00	355 66
1875	139,770 67	2,672 70	43,629 99	129,449 58	2,869 99	318,412 93	1,404 00	226 79
Differenze **1875**	— 64,039 09	— 5,702 36	+ 3,794 76	— 109,086 86	+ 505 19	— 174,528 36	+ 18 00	— 128 87
				Dal 1° Gennaio.				
1874	2,502,502 62	87,512 01	506,074 60	2,320,184 23	30,824 „	5,447,097 51	1,386 00	3,930 08
1875	2,381,682 46	83,313 69	511,718 53	2,133,880 89	30,433 91	5,141,029 48	1,398 31	3,676 60
Differenze 1875	— 120,820 16	— 4,198 32	+ 5,643 93	— 186,303 39	— 390 09	— 306,068 03	+ 12 31	— 253 48

RETE CALABRO-SICULA.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	Totale	Media dei chilometri esercitati	PRODOTTO per chilometro
				Prodotti della Settimana.				
1874	37,214 70	797 78	5,092 99	37,272 65	532 15	80,910 27	643 00	125 83
1875	42,087 36	936 91	7,098 73	36,761 67	2,051 42	88,936 09	755 00	117 80
Differenze **1875**	+ 4,872 66	+ 139 13	+ 2,005 74	— 510 98	+ 1,519 27	+ 8,025 82	+ 112 00	— 8 03
				Dal 1° Gennaio.				
1874	485,666 62	10,693 86	69,474 60	443,188 23	20,670 20	1,029,693 51	643 00	1,601 39
1875	622,353 13	13,808 97	91,157 22	581,229 26	14,510 79	1,323,059 37	755 00	1,752 40
Differenze 1875	+ 136,686 51	+ 3,115 11	+ 21,682 62	+ 138,041 03	— 6,159 41	+ 293,365 86	+ 112 00	+ 151 01

CITAZIONE.

Il procuratore generale presso la Corte dei conti sedente in Roma cita il sig. Patella Leopoldo, già percettore a Frattamaggiore, d'ignoto domicilio, a comparire innanzi la terza sezione della prefata Corte dei conti, all'udienza fissata dal signor presidente del giorno di martedì primo giugno 1875, per sentire autorizzare la spedizione di una seconda copia in forma esecutiva della decisione pronunziata dalla sullodata Corte nella seduta del dì 4 maggio 1871.

Roma, 10 maggio 1875.

2193 Vincenzo Vespasiani usciere.

ACCETTAZIONE DI EREDITÀ.

con beneficio d'inventario.

Nel dì 4 maggio corrente la signora Rosa Renzi vedova Vongher, nella sua qualità di amministratrice dei beni dei minori suoi figli Francesco, Caterina e Lorenza fu Biagio Vougher, ha dichiarato di accettare col beneflzio d'inventario la eredità lasciata dal suddetto Biagio Vongher padre dei minori, morto in Talamone li 23 gennaio corrente anno.

Dalla cancelleria della pretura di Orbetello,

Li 10 maggio 1875.

2245 Il canc. A. Gorini.

AVVISO.

Ad istanza del signor Giovanni Gamba rappresentante legale della Banca Generale in Roma, appaltatrice della Ricevitoria provinciale di Roma, nel giorno 5 giugno 1875, ad ore 10 a. m., ed occorrendo un secondo e terzo esperimento il giorno 11 e 18 giugno 1875, avrà luogo nella R. pretura di Ceprano la subasta dei seguenti fondi posti nel territorio di Strangolagalli, a danno del signor Perilli Vincenzo fu Ignazio:

1° Terreno seminativo a pascolo in contrada Selva Majuri, di tavole 19 e cent. 13, marcato in mappa alla sez. 1ª coi numeri 599, 602, confinante con altri beni della stessa proprietà, a due lati la Cappellania Lupi, Tamburrini Vincenzo e la strada, salvi, ecc. — 2° Terreno a bosco da frutto in vocabolo Stimi, di tavole 12 e cent. 80, distinto in mappa alla sez. 1ª col n. 634, confinante come sopra, salvi, ecc. — 3° Terreno pascolivo in contrada Vado Scuro, di tavole 5 e cent. 35, segnato in mappa alla sez. 1ª col n. 635. — 4° Terreno seminativo in vocabolo Cannuccie, di tavole 9 e cent. 18, delineato in mappa alla sez. 2ª col n. 12 e 13, confinante con la strada e Giovanelli a tre lati, salvo, ecc. — 5° Terreno a bosco da frutto ridotto nella miglior parte a coltivazione in contrada Selva Majuri, di tavole 284 e cent. 80, marcato in mappa alla sez. 1ª coi numeri 596, 598, 599 e 601, sub. 1, 2, confinante coi beni della Cappellania Sassi, Tamburrini Vincenzo, salvo, ecc.

Li suddetti fondi hanno un valore censuario complessivo di L. 332 02 e sono posti in vendita col prezzo minimo di L. 8811 56.

Il deposito a garanzia dell'offerta ascende complessivamente a L. 440 58.

Il prezzo dovrà sborsarsi nei tre giorni successivi alla aggiudicazione. Le spese tutte saranno a carico del deliberatario.

Roma, li 6 maggio 1875.

2217 *Il Ricevitore Provinciale:* GIOVANNI GAMBA.

Istanza per nomina di perito.

Onorevole signor presidente del tribunale civile e correzionale di Frosinone.

Anna Paluzzi, rappresentata dall'avvocato Ippolito Gauttieri deputato dalla Commissione del gratuito patrocinio con decreto 1° agosto 1874, espone, che con precetto del 12 marzo 1875 avendo fatto ingiunzione a Pietro Paolo Zangrilli di Frosinone di pagare lire 160 in base alla sentenza dell'ecc.mo tribunale suddetto dell'11 gennaio 1875, e non avendo il detto Pietro Paolo Zangrilli effettuato cotal pagamento, trovasi ora costretta a procedere alla espropriazione forzata a carico del proprio debitore sulla intera casa di abitazione posta entro Frosinone, in contrada Garibaldi, distinta col civico n. 16 BN, composta di più piani e più vani per piano, distinta in mappa alla sezione Città, n. 170, confinante strada avanti e dietro, Confraternita della Buona Morte da un lato, e Cagiano conte Vincenzo dall'altro, salvi, ecc.

A tale scopo fa istanza a termini dell'articolo 864 Codice di procedura civile all'ecc.mo signor presidente, affinchè si compiaccia nominare un perito per la stima dell'immobile suddescritto, fissando il giorno e l'ora, in cui il medesimo abbia a prestare il giuramento, ed il giorno in cui sarà da lui a presentarsi la relazione.

Frosinone, 2 maggio 1875. 2215

R. TRIBUNALE CIVILE E CORR.

di Roma.

Ecc.mo signor Presidente,

Il signor Valerio Cappello essendo creditore verso i signori avvocato Felice e Domenico Ceccani della somma di lire 15,037 32, oltre gli interessi, e non essendo ancora stato soddisfatto non ostante il precetto trasmesso fino dal giorno 31 marzo 1875, fa istanza alla S. V. affinchè voglia nominare un perito che stimi il fondo sul quale cadde il precetto, e che è il seguente: Casa con giardino posta in Roma via Monte Tarpeo, numeri 55 e 56, confinante Attiani Giovanni, Grazioli duca D. Pio, e strada; distinta col numero di mappa 264, rione X.

Roma, 11 maggio 1875.

2231 Enrico avv. Kambo proc.

REGIA PRETURA

del 2° Mandamento di Roma.

Con atto seguito nella cancelleria della pretura suddetta nel giorno 25 aprile ultimo scorso il signor notaro Pietro Fratocchi, domiciliato a Roma, via delle Muratte, 20, dichiarò di accettare col beneficio dell'inventario la eredità del di lui genitore Giacomo Fratocchi, defunto in Roma, nel giorno 7 febbraio 1875, e precisamente nella casa in via delle Vergini, n. 2.

Roma, 10 maggio 1875.

2234 G. Valeri.

REGIA PRETURA DI VITERBO.

Ad istanza del sig. Pietro Piattarugia, domiciliato in Todi ed elettivamente in Viterbo presso il signor avvocato Angelo Canevari che lo rappresenta,

Io sottoscritto usciere addetto alla R. pretura del 3° mandamento di Roma ho citato la signora Anna Minucci per affissione ed inserzione nella *Gazzetta Ufficiale* stante l'incognito domicilio a comparire avanti il R. pretore del mandamento di Viterbo nella udienza del giorno 22 giugno prossimo alle ore 10 antimeridiane ad effetto che dal sig. Vincenzo Neri si dichiari la somma da lui dovuta alla citata ed oppignorata dall'istante, ed in caso di dichiarazione affermativa ordinare a favore dell'istante la consegna di lire 137 36, e dell'importo delle spese del precetto e del presente giudicio emanando su ciò sentenza eseguibile provvisoriamente non ostante opposizione ed appello e senza cauzione, con la condanna alle spese.

Roma, 13 maggio 1875.

2255 Alfonso Baldazzi usciere.

Istanza per nomina di perito.

Onorevole signor presidente del tribunale civile e correzionale di Frosinone

Carolina Giuliani, assistita dall'attuale suo consorte Pietro Spreca, rappresentata dall'avvocato Ippolito Gauttieri deputato dalla Commissione del gratuito patrocinio con decreto 20 gennaio 1874, espone che con precetto del 23 febbraio 1875 avendo fatto ingiunzione a Michelangelo Palloni di Morolo di pagare lire 220 37 1/2, e metà delle spese del giudizio, oltre quelle di spedizione e notifica ammontanti a lire 36 55 in base della sentenza della Curia ecclesiastica di Anagni del 19 luglio 1853, e non avendo il detto Michelangelo Pall ni effettuato cotal pagamento, trovasi ora costretta a procedere all'espropriazione forzata a carico del proprio debitore sui fondi che sieguono. A tale scopo fa istanza all'eccellentissimo presidente a termini dell'articolo 364 Codice di procedura civile affinchè si compiaccia nominare un perito per la stima dei fondi infradicendi, tutti situati nel territorio di Morolo, fissando il giorno e l'ora in cui il medesimo abbia a prestare il giuramento, ed il giorno in cui da lui sarà a presentarsi la relazione:

1° Terreno in contrada la Casa Clicianti, in mappa sezione 2ª, n. 459, confinante strada, Franchi Vincenzo a due lati, e canonicato Ridolfi D. Domenico;

2° Simile in detta contrada, in mappa alla stessa sezione, col n. 460, confinante come sopra;

3° Simile in contrada il Calvario, in mappa sezione 2ª, n. 1141, confinante come sopra;

4° Simile in contrada Cerquotti, in mappa sezione 2ª, n. 787, confinante strada, fosso, canonicato di S. Croce goduto da D. Vincenzo De Castro;

5° Terreno in detta contrada, in mappa alla stessa sezione, n. 788, confinante come sopra;

6° Simile in detta contrada, in mappa alla stessa sezione, n. 789, confinante come sopra;

7° Simile in contrada il Piglio, in mappa alla stessa sezione, coi numeri 887 e 1333, confinante stradella, Capitani D. Gio. Battista e Gaspare, da due lati Ridolfi D. Domenico e fratelli, salvi, ecc.;

8° Simile in contrada Calvario, in mappa detta sezione, n. 1295, confina strada, Tranquilli Achille, enfitenta al canonicato di S. Maria, confinante Ridolfi D. Domenico da tre lati, salvi, ecc.

9° Terreno, segnato in mappa alla detta sezione, n. 1568, confinante Iucelli Cirillo, dotali di Adelaide Pacifici, e Bellini Antonio d'Ignazio:

10. Bosco da taglio in contrada il Piglio, in mappa detta sezione, n. 872, confina strada da due lati, Capitani D. Gio. Battista e Gaspare, Patrizi Ermenegildo e fratelli;

11. Terreno in contrada il Piglione, in mappa alla detta sezione n. 946, confinante strada, fosso, Mancini Giovanni fu Salvatore, Corbelli Pietro fu Antonio, salvi, ecc.;

12. Simile contrada Cerquotti, in mappa alla sezione 3, coi numeri 175 e 176, confinante con la strada da più lati, fosso con la sezione 2ª di Morolo e Ridolfi D. Domenico e fratelli;

13. Simile nella suddetta contrada, in mappa sezione 3ª, numeri 177 sub. 1 e 177 sub. 2, 178, 179, 181 sub. 1 e 2, 182 e 561, confinante strada da due lati, fosso, con la sezione 2ª di Morolo, Ridolfi D. Domenico e fratelli;

14. Simile in contrada Colli Molli, in mappa detta sezione, numeri 227 e 700, confinante Vietta, Canale Luigi e fratelli, Quattrini Lorenzo di Paolo, Patrizi Ermenegildo e fratelli, salvi, ecc.

15. Simili in contrada Colle Pizzuto, in mappa coi numeri 62 e 63, confinante strada, fosso, Canonicato di S. Rocco di Morolo;

16. Terreno in contrada Canapine piane, in mappa col n. 368 sub. 1 e 2, confinante Cocumelli D. Francesco Saverio e fratelli, Cappellania di Santa Maria, e Quattrini D. Ilario;

17. Bosco ceduo situato nella via di Supino, in mappa alla sezione 2ª, col n. 1033 confinante fosso, Biondi Luigi, e Bastoni Marco;

18. Terreno alla contrada Colli Molli segnato in mappa sezione 3ª, coi numeri 129 e 130, confinante fosso, Patrizi Domenico e fratelli, e Cappellania di Santa Lucia, salvi, ecc.

Frosinone, 2 maggio 1875. 2214

FALLIMENTO

di **Palmeggiani Felice** *mercante di campagna in Genzano con beni in Rieti.*

Con sentenza di questo tribunale di commercio di Roma emanata oggi stesso si è dichiarato aperto il suddetto fallimento delegando alla procedura del fallimento il presidente di questo tribunale. La suddetta sentenza ha ordinato l'apposizione dei sigilli sugli effetti mobili del fallito ovunque posti ed esistenti, nominando a sindaci provvisori Ottavio Simeoni, Nicoletti Stefano, domiciliati in Rieti, e Bartolomeo Perier, domiciliato in Roma, piazza di Spagna, 66 e 67, determinando che i creditori per la nomina dei sindaci definitivi debbano radunarsi nella camera di consiglio di questo tribunale avanti il sullodato giudice delegato nel 25 corrente alle ore 12 meridiane.

La suddetta sentenza infine è provvisoriamente eseguibile non ostante opposizione od appello e senza cauzione.

Roma, 11 maggio 1875.

2221 E. PASTI vicecan.

TRAMUTAMENTO DI RENDITA.

(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Novara sopra ricorso del sig. Giuseppe Ottone ha pronunziato il seguente decreto:

Dichiara spettare al ricorrente Giuseppe Ottone, detto *Borgosesia*, quale erede universale di Giovanni Magnaschi fu Domenico, il certificato sul Debito Pubblico dello Stato, della rendita di lire 200, avente il num. 95778, in data 27 maggio 1865, intestato allo stesso Magnaschi Giovanni fu Domenico, domiciliato in Novara.

Autorizza conseguentemente la prefata Direzione Generale del Debito Pubblico a tramutare tale certificato in rendita al portatore da consegnarsi al predetto erede Giuseppe Ottone, previa cancellazione dell'annotazione di vincolo a favore di Maria Castelli apposta allo stesso certificato.

Novara, 30 aprile 1875.

Firmati: Martcrelli presidente e Picco cancelliere.

Si richiede che il presente decreto sia inserito per tre volte nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* a termini di legge.

Novara, 2 maggio 1875.

2224 AVV. BENZI proc.

Istanza per nomina di perito.

Illustrissimo sig. presidente del tribunale civile e correzionale di Roma.

La Ditta Federico Wagniere e Comp., e per essi il signor James agente rappresentato dal sottoscritto procuratore, fa istanza alla S. V. Ill.ma, perchè, a termini dell'articolo 664 del Codice procedura civile, nomini un perito per la stima del fondo infradescritto di cui è parola nel precetto immobiliare della Ditta istante, stato notificato all'ingegnere Luigi Galli proprietario di esso fondo in data 4 luglio 1874, usciere Fausti.

Fondo da stimarsi.

Orto casaleno detto la Villetta, con casino, fienile, tinello nel medesimo esistenti, il tutto circondato da muro di cinta e fratta, posto in Roma nella via Merulana, segnato col numero civico e nella via Labicana col num. civico 37, descritto nella mappa censuaria del rione Monti coi numeri 370, 371, 372, della superficie di tavole censuarie 1765, ossia pezze sei, quarti due, ordini trenta.

Roma, 12 maggio 1875.

2244 CARLO POLON.

AVVISO.

Il cancelliere del tribunale civile e correzionale di Roma,

A senso dell'articolo 426 della legge 23 dicembre 1865 sulla tariffa civile giudiziaria, invita il signor Depasquali Giuseppe, residente in Londra, contumace, stato con sentenza delli 2 febbraro 1875 condannato al pagamento totale delle spese del giudizio definito con tale sentenza, a pagare a questa cancelleria, fra giorni 15 dalla ricevuta del presente, la somma di lire 146 35 ammontare dei diritti di carta bollata, tassa di registro, di cancelleria, intimazioni e notificazioni, con diffidamento che tale termine trascorso si procederà a norma dell'articolo 427 della precitata tariffa.

Roma, lì 6 maggio 1875.

Il cancelliere ANGELELLI

2201 GARBARINO MICHELE usciere.

NOTIFICAZIONE.

(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Pavia con suo decreto 4 novembre 1874 ha autorizzata la Cassa depositi e prestiti a tramutare la rendita sul Debito Pubblico del Regno di lire 80, portata da polizza 22 maggio 1865, num. 1701 in un nuovo certificato in capo alla minore Anna Maria Buzzio di Francesco, domiciliata in Pavia, per la rendita di lire 40, ed a rilasciare tante cedole al portatore per l'annua rendita di lire 40 al sottoscritto procuratore dei richiedenti coniugi Francesco Buzzio e Angela Bruni.

Il che si notifica per gli effetti dell'art. 111 del reg. per l'amm. della Cassa suddetta 8 ottobre 1870, n. 5943.

Pavia, 25 novembre 1874.

2222 AVV. GENNARI proc.

AMMINISTRAZIONE SPECIALE DEI CANALI DEMANIALI D'IRRIGAZIONE

(Canale Cavour)

AVVISO.

A senso dell'art. 360 della legge in data 20 marzo 1865 sui lavori pubblici (Allegato *F*), s'invitano coloro che potessero avere qualche interesse o ragione di credito verso i titolari degli appalti infraindicati a presentare con tutto il corrente mese le rispettive istanze documentate e regolari all'Amministrazione dei Canali Demaniali alla sua Sede in Torino, via Cavour, 13, con diffidamento che quando nel detto termine nessuna instanza venga presentata, l'Amministrazione dei Canali addiverrà senz'altro al pagamento a favore dei singoli appaltatori delle rimanenze ad essi dovute in saldo dell'ammontare delle opere eseguite ed alla liberazione delle relative cauzioni.

Canale Casalese.

I. Impresa Poggio Giuseppe. — 1° lotto. Opere di derivazione e primo tronco del Cavo Principale — Deliberamento 21 agosto 1873.

II. Impresa Poggio Giuseppe. — 2° lotto. Secondo tronco del Cavo Principale — Deliberamento 13 febbraio 1873.

III. Impresa Sburlati Federico. — 3° lotto. Cavo Basso — Deliberamento 15 marzo 1873.

IV. Impresa Sburlati Federico. — 4° lotto. Primo tronco del Cavo Alto — Deliberamento 15 marzo 1873.

V. Impresa Migliavacca Giovanni. — 5° lotto. Secondo tronco del Cavo Alto — Deliberamento 13 febbraio 1873: contratto di prolungamento del Cavo Alto in data 22 luglio 1874.

Torino, 10 maggio 1875.

2241 *Il ff. d'Amministratore Generale:* S. GRASSI.

AVVISO D'ASTA.

1° Si fa noto a tutti che innanzi al sindaco, o di un assessore di questo comune, nella sala municipale, il giorno 25 dell'entrante mese di giugno, alle ore 16 italiane, colla continuazione, si procederà alle subaste preparatorie per l'appalto della strada obbligatoria comunale di Cotronei, che attraversando l'abitato deve unire la provinciale sopra Cotronei, e col territorio di Roccabernarda presso il Concio di Nieto del signor barone Baracco.

2° Sarà ammesso a licitare colui che presenterà un certificato d'idoneità di data non anteriore di mesi sei, spedito da un ingegnere reggente negli uffici tecnici dello Stato o della provincia, o da un sindaco di un comune del Regno in attività di servizio.

3° Sarà pure obbligo degli attendenti all'impresa di depositare presso la segreteria comunale, ove si terranno gl'incanti, L. 3000 in valuta legale come cauzione provvisoria, come sta detto nel capitolato delle condizioni generali, alle quali debbasi avere piena relazione, quale somma sarà elevata a L. 8000, allorchè sarà stipulato il contratto d'appalto, come cauzione definitiva.

4° Che le subaste saranno aperte in ribasso sulla base di L. 90,700, somma risultata nel compimento del progetto di arte generale.

5° Che l'opera dovrà essere eseguita nel periodo di anni sei a principiare dal giorno in cui avrà luogo la regolare consegna, giusta il disposto dell'articolo 338 legge 20 marzo 1865 sulle opere pubbliche.

6° Che le condizioni di appalto sono depositate in questa segreteria comunale per essere a tutti ostensibili.

7° Che l'asta si terrà ad estinzione di candela od a partito segreto, quante volte questa ultima pratica tornerà di utile agli interessi del comune, presentandosi degli imprenditori.

8° Che le offerte di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo dell'opera saranno presentate fra cinque giorni a partire da quello stabilito per gl'incanti come sopra, scorsi i quali non saranno più ricevute offerte della specie.

9° Che tutte le spese occorrende dovranno essere anticipate dagli oblatori, ed a loro carico cedere.

Cotronei, 22 marzo 1875.

2240 *Il Sindaco.* NICOLA VERGA.

OFFICINA GOVERNATIVA

DELLE CARTE VALORI IN TORINO

Via Carlo Alberto, N. 19.

Avviso d'incanto.

Si notifica che alle ore nove ant. del giorno 8 giugno 1875 si aprirà in una delle sale della Officina Governativa delle Carte Valori in Torino, sotto la presidenza del signor dirigente il predetto stabilimento, un primo ed unico incanto pubblico per la delibera in sei lotti separati:

a) 1° e 2° lotto — Di 600 risme ciascuno, di cartoncini giallognoli per cartoline postali dei privati,

b) 3° e 4° lotto — Di 400 risme ciascuno, di cartoncini rosei per cartoline postali dei privati,

c) 5° e 6° lotto — Di 500 risme ciascuno, di cartoncini bianchi per cartoline postali di Stato,

uguali ai campioni che in un coi capitoli d'onere sono visibili in detta Officina in ogni giorno ed in ore d'ufficio.

Ciascuna risma sarà composta di 500 fogli, il di cui peso non sarà inferiore:

A chilogrammi 45 pei cartoncini giallognoli e rosei che debbono misurare millimetri 505 × 710,

A chilogrammi 54 pei cartoncini bianchi che debbono misurare millimetri 510 × 805.

La provvista all'ufficio di controllo presso detta Officina sarà eseguita in rate consecutive mensili di 50 risme ciasuna per ogni lotto.

L'incanto sarà aperto sul prezzo:

Di lire 75 per risma dei cartoncini giallognoli e rosei,

Di lire 90 per risma dei cartoncini bianchi.

Le offerte in ribasso potranno essere fatte nell'ardere delle candele vergini ed a sensi del vigente regolamento di Contabilità generale e le delibere definitive seguiranno seduta stante.

Per essere ammessi a far partito occorre il deposito nella Cassa dell'Officina di una somma corrispondente al ventesimo dell'ammontare di ciascun lotto cui ogni fabbricante intende di aspirare.

Ove il concorrente non sia già conosciuto dall'Officina dovrà presentarle un regolare certificato d'idoneità.

Spese d'incanto e di contratto a carico dei deliberatari.

Nella Direzione dell'Officina Governativa delle Carte Valori,

Torino, li 8 maggio 1875.

2207 *Il Ragioniere Reggente:* B. NOLY.

INTENDENZA DI FINANZA IN BERGAMO

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle rivendite sottoindicate.

Le rivendite saranno conferite a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da cent. 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore, con la indicazione della rivendita cui aspirano.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Bergamo, addì 27 aprile 1875.

L'INTENDENTE.

2. Comune di Caleppio, assegnata per le leve al magazzino d'Iseo, e del presunto annuo reddito lordo di lire 219 20.
3. Comune di Castro, assegnata per le leve al magazzino di Lovere, e del presunto annuo reddito lordo di lire 354 28.
4. Comune di Gerosa, assegnata per le leve al magazzino di Zogno, e del presunto annuo reddito lordo di lire 111 86.
5. Castel Rosso (Lama), assegnata per le leve al magazzino di Piazza Brembana, e del presunto annuo reddito lordo di lire 89 60.
6. Comune di Selino, assegnata per le leve al magazzino di Bergamo, e del presunto annuo reddito lordo di lire 104 26.
7. Comune di Treviglio, assegnata per le leve al magazzino di Treviglio, e del presunto annuo reddito lordo di lire 985 48.
8. Comune di Valnegra, assegnata per le leve al magazzino di Piazza Brembana, e del presunto annuo reddito lordo di lire 255 28.
9. Comune di Ranica, assegnata per le leve al magazzino di Bergamo, e del presunto annuo reddito lordo di lire 245 92.
10. Comune di Porta Dentro, assegnata per le leve al magazzino di Bergamo, e del presunto annuo reddito lordo di lire 120 49.
11. Comune di Selva (Zandobbio), assegnata per le leve al comune di Bergamo, e del presunto annuo reddito lordo di lire 54 53.
12. Comune di Strozza, assegnata per le leve al magazzino di Bergamo, e del presunto annuo reddito lordo di lire 178 47.

2054

INTENDENZA DI FINANZA DI CHIETI

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle seguenti rivendite:

1. N. 1, situata nel comune di Gamberale, assegnata per la leva allo spaccio all'ingrosso di Villa S. Maria, e del presunto annuo reddito lordo di L. 60.
2. N. 1, situata nel comune di Casalanguida, assegnata allo spaccio all'ingrosso di Atessa, del presunto annuo reddito lordo di L. 252 76.
3. N. 1, situata nel comune di Fallascoso, assegnata al magazzino privative di Casoli, del presunto annuo reddito di L. 102 70.
4. N. 1, situata nel comune di Liscia, assegnata al magazzino privative di S. Buono, del presunto annuo reddito di L. 138 77.
5. N. 1, situata nel comune di Guilmi, assegnata al magazzino di S. Buono, del presunto annuo reddito di L. 144 25.
6. N. 2, situata nel comune di Pollutri, assegnata al magazzino di Vasto, dell'annuo presunto reddito di L. 292 67.
7. N. 2, situata nel comune di Furci, assegnata al magazzino di S. Buono, dell'annuo presunto reddito di L. 140.
8. N 2, situata nel comune di Caramanico, assegnata al magazzino di Torre de'Passeri, dell'annuo presunto reddito di L. 150.
9. N. 4, situata nel comune di Caramanico, borgata S. Tommaso, assegnata al magazzino di Torre de'Passeri, dell'annuo presunto reddito di L. 60.
10. N. 5, situata nel comune di Caramanico, brogata S. Vittorino, assegnata al magazzino di Torre de'Passeri, dell'annuo presunto reddito di L. 60.
11. N. 18, situata nel comune di Chieti, assegnata al magazzino di Chieti, dell'annuo presunto reddito di L. 60.
12. N. 2, situata nel comune di Pizzoferrato, assegnata allo spaccio all'ingrosso di Villa S. Maria, dell'annuo presunto reddito di L. 100.
13. N. 1, situata nel comune di Treglio, assegnata al magazzino privative di Lanciano, dell'annuo presunto reddito di L. 43 33.
14. N. 3, situata nel comune di Torrevecchia, borgata Torre Montanaro, assegnata al magazzino di Chieti, dell'annuo presunto reddito di L. 60.

Le rivendite saranno conferite a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, n. 2336, (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia, e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute alla Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionarii.

Chieti, 26 aprile 1875.

1953 L'INTENDENTE.

AMMINISTRAZIONE SPECIALE

DEI CANALI DEMANIALI D'IRRIGAZIONE

(Canale Cavour)

Nell'incanto tenuto oggi nell'ufficio centrale dei Canali Demaniali d'Irrigazione in Torino è stato deliberato l'appalto delle opere di sistemazione dei cavi Bea e Magnaglie, mediante l'offerto ribasso di lire una e centesimi settantacinque (L. 1 75) per cento sul prezzo risultante dal relativo progetto.

Si fa noto pertanto che il termine utile per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo sull'indicato prezzo di deliberamento andrà a scadere alle ore 12 merid. del giorno 25 di questo stesso mese, e che le offerte medesime saranno ricevute da questo ufficio centrale insieme alla prova dell'eseguito deposito delle lire duemila per garanzia dell'offerta stessa e col certificato d'idoneità prescritto dall'art. 36 del capitolato delle condizioni.

A Torino, addì 10 maggio 1875.

2242 *Il ff. d'Amministratore Generale:* S. GRASSI.

N. 8369-1294 Sez. II.

INTENDENZA DI FINANZA IN TREVISO

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 223, situata nel comune di Morgano, frazione di Settimo, assegnata per le leve al magazzino di Treviso, e del presunto reddito lordo di L. 133 65.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Treviso, addì 1° maggio 1875.

2126 *L'Intendente:* TURRA.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE PERMANENTE DEL DISTRETTO MILITARE DI CATANZARO N. 19

AVVISO D'ASTA.

Si fa noto che nel giorno di martedì 8 del prossimo mese di giugno, alle ore 10 antimeridiane precise (tempo medio di Roma), si procederà in Catanzaro in piazza Roma, nel palazzo Schipani, al civico numero 29, primo piano, avanti il Comandante il suddetto Distretto militare, a pubblico incanto a partiti segreti per l'appalto delle seguenti provviste:

Nº d'ordine	INDICAZIONE degli oggetti	LUNGHEZZA INTERNA in centimetri							N. dei lotti	Quantità per ogni lotto	Prezzo parziale per ogni oggetto	Prezzo per ogni lotto	Importo della provvista	Somma per cauzione per ogni lotto	TERMINI per le consegne
		26	27	28	29	30	31	Totale							
1	Scarpe . . .	»	2200	2500	1500	300		6500	13	500	7 50	3750 »	48750 »	375 »	Per ogni lotto dovranno essere consegnate metà dopo due mesi e metà dopo tre mesi a decorrere dal giorno in cui sarà partecipata l'approvazione del contratto.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso l'Amministrazione di questo Distretto militare e presso i Distretti militari nelle località in cui verrà fatta la pubblicazione del presente avviso.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerta per uno o più lotti mediante schede segrete firmate e suggellate, scritte su carta filigranata col bollo ordinario da lira una.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore del migliore offerente che **nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto al prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore o per lo meno uguale al ribasso minimo stabilito in** una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta **dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.**

I fatali, ossia il termine utile per presentare l'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni 15, decorribili dall'una pomerid. del giorno del deliberamento (*tempo medio di Roma*).

I concorrenti, per essere ammessi all'asta, dovranno fare presso la Cassa del Consiglio d'Amministrazione suddetto, ovvero presso quelle degli altri Distretti aventi sede nei capoluoghi di Divisione militare, o presso le Tesorerie del Regno, o alla Cassa dei depositi e prestiti, il deposito della somma come sopra stabilita per cauzione. Tale somma dovrà essere versata in moneta corrente od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui si fa il deposito.

I depositi presso il Consiglio d'Amministrazione ove ha luogo l'incanto dovranno farsi dalle ore 9 alle ore 11 antimeridiane di ciascun giorno, eccetto il predetto giorno 7 del mese di giugno che tale deposito dev'essere fatto non più tardi delle ore 8 antimeridiane.

Saranno considerate nulle le offerte che manchino della firma e suggello suindicati, che non siano stese su carta filigranata col bollo di lira una o che contengano riserve e condizioni.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti ai Distretti militari sopra avvertiti, ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano a questo Distretto prima dell'apertura della scheda che serve di base all'incanto e consti ufficialmente dell'effettuato deposito.

I capitoli generali e speciali d'onere saranno visibili **in tutti i giorni non festivi** e nelle ore d'ufficio, all'ufficio d'Amministrazione di questo **Distretto** non che presso i Distretti militari in cui sarà pubblicato il presente avviso e presso le Direzioni di Commissariato militare.

Le spese tutte relative agli incanti ed ai contratti, cioè di carta bollata, di stampa, di inserzione, di registro, saranno a carico del deliberatario. Sarà pure a suo carico la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione dei contratti o di quelli che l'appaltatore richiedesse.

A Catanzaro, addì 9 maggio 1875.

Il Direttore dei Conti
ANSALDI.

2239

CITAZIONE.

A richiesta del sig. Giuseppe Franzi cessionario del sig. Pietro Butani, domiciliato presso il procuratore Raffaele Bacchi, io Ignazio Baldazzi usciere addetto al R. tribunale di commercio di Roma ho citato il signor Pietro Alegiani, d'incognito domicilio, residenza e dimora, a comparire innanzi il lodato tribunale di commercio di Roma nell'udienza del giorno 21 (ventuno) corrente maggio, siccome è stato accordato dal signor presidente del tribunale suddetto con decreto del 5 maggio corr., per sentirsi condannare al pagamento di lire 33,350 12 dovute quanto a lire 32,250 sorte dovuta a forza di pubblico istromento atti Bini, del 26 dicembre 1868, e quanto a lire 967 50 semestre interessi su detta somma maturata a tutto il 25 dicembre 1874, e lire 132 62 in rimborso di metà di tassa di ricchezza mobile così amichevolmente convenuto a tutto detta epoca 25 dicembre 1874, come poi verrà meglio addimostrato, e su ciò sia emanata analoga sentenza eseguibile realmente e personalmente non ostante opposizione od appello e senza cauzione, colla condanna alle spese del presente giudizio e successive.

Roma, 11 maggio 1875.

2237 L'usciere Ignazio Baldazzi.

REGIA PRETURA

del 2° Mandamento di Roma.

Nel giorno 20 aprile ultimo scorso nella cancelleria di questa pretura ed avanti il sottoscritto vicecancelliere, i signori Enrico, Maria e Teresa Butti figli del fu Ludovico, domiciliati a Roma, via Panetteria, 31, emisero formale dichiarazione di accettare col beneficio dell'inventario l'eredità intestata del loro genitore suddetto, defunto in Roma nel giorno 13 febbraio 1875, nella casa suddetta.

Roma, 10 maggio 1875.

2235 G. Valeri.

INTENDENZA DI FINANZA IN GENOVA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita di Geminiano, situata nel comune di Rivarolo Ligure, assegnata per le leve al magazzino di San Pier d'Arena, e del presunto reddito lordo di L. 117.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336, (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Genova, addì 2 maggio 1875.

2104 *L'Intendente:* BANCHETTI.

INTENDENZA DI FINANZA IN PERUGIA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 24 a Scalocchio, situata nel comune di Città di Castello, assegnata per le leve al magazzino di Città di Castello, e del presunto reddito lordo di lire 100 (lire cento).

La rivendita sarà conferita a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da cent. 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Perugia, addì 6 maggio 1875.

2172 *L'Intendente:* GIANSANA.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Si rende di pubblica ragione che, con decreto in data 3 maggio corrente, il tribunale civile di Saluzzo, dietro ricorso del signor Masino Gio. Battista fu Giuseppe, residente in Saluzzo, e previo l'esaurimento degli ordinati incombenti, autorizzava il ricorrente nella sua qualità di legale amministratore dei minori suoi figli Rosa, Giuseppe e Felicita ad alienare per gli usi in ricorso indicati l'annua rendita pubblica di lire 1950 spettante ai detti minori; e conseguentemente autorizzava la Direzione Generale del Debito Pubblico ad operare il tramutamento del certificato n. 112794 di detta annua rendita di lire 1950 (consolidato 5 per cento legge 10 luglio 1871), datato da Firenze il 7 novembre 1873, intestato a Garrone Giovanna Battista fu Giuseppe moglie di Masino Gio. Battista, in altrettanta rendita al portatore da rimettersi al ricorrente a nome dei suoi figli ed amministrati predetti a cui per legge, quali unici eredi della fu loro madre Garrone Giovanna Battista predetta, spetta la proprietà di detta rendita per un giusto terzo caduno.

Saluzzo, il 6 maggio 1875.

M. Verrone sost. Pennacchio procuratore capo.

2184

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

(1ª *pubblicazione*)

Si rende di pubblica ragione per gli effetti sanciti dal Codice civile, come il R. tribunale civile sedente in Finalborgo, sulle istanze di Antonia Aicardi vedova del fu Giuseppe Bottaro, residente a Bardino Vecchio, mandamento di Pietra Ligure, con sentenza del 27 aprile 1875, debitamente registrata, dichiarava l'assenza diffinitiva di Venerio Bottaro fu Giuseppe pure di Bardino Vecchio.

Finalborgo, 9 maggio 1875.

2223 Giorgio Sanguineti proc.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DI SALERNO

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che nel giorno 17 maggio 1875, alle ore 12 meridiane, si procederà in Salerno, nella Direzione suddetta, locale S. Francesco, avanti il tenente colonnello commissario direttore, allo appalto per la provvista periodica del grano occorrente per l'ordinario servizio del panificio militare di Salerno, come dalla seguente

Dimostrazione delle provviste di grano da effettuarsi col mezzo di pubblici incanti.

INDICAZIONE dei magazzini pei quali le provviste devono servire	Grano da provvedersi		Nº dei lotti	Quantità per cadun lotto — *Quintali*	Rate di consegna	Somma per cauzione di cadun lotto	TEMPO UTILE per la consegna
	Qualità	Quantità totale Quintali					
Salerno . .	Nostrale	1000	10	100	Tre di quint. 333 le due prime e quintali 334 l'ultima	L. 210	La consegna della prima rata dovrà effettuarsi entro 10 giorni a partire da quello successivo alla data dell'avviso di approvazione del contratto. — Le altre due rate si dovranno egualmente consegnare in 10 giorni coll'intervallo però di giorni dieci dopo l'ultimo del tempo utile tra una consegna e l'altra.

Il grano dovrà essere nostrale, crivellato, del raccolto dell'anno 1874, di qualità eguale al campione esistente presso la suddetta Direzione, e del peso netto effettivo di chilogrammi 75 per ogni ettolitro.

L'impresa baserà sui capitoli generali e speciali ostensibili nella detta Direzione e nelle altre delle città dove seguirà la pubblicazione del presente avviso, quali capitoli formeranno parte integrale del contratto.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore di colui che nel suo partito scritto su carta da bollo di una lira, firmato e suggellato, proporrà un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato nella scheda segreta del Ministero.

I fatali, ossia termine utile per esibire un ribasso non inferiore al ventesimo sui prezzi d'aggiudicazione, nell'interesse del servizio scadono il giorno 22 maggio 1875, alle ore 12 meridiane (tempo medio di Roma).

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerta per uno o più lotti a loro piacimento, e per essere ammessi a far partiti dovranno anzitutto presentare la ricevuta del deposito provvisorio fatto nelle Tesorerie provinciali del Regno, quale deposito verrà poi deliberatari convertito poi in definitivo nella Cassa dei depositi e prestiti.

Se il deposito viene fatto con cartelle del Debito Pubblico, questi titoli saranno ricevuti pel solo valore del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui vengono depositati.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare anche i loro partiti a qualunque Direzione di Commissariato militare, dei quali partiti però sarà tenuto conto solo quando arrivino a questa Direzione pel giorno dello incanto e prima della proclamazione dell'apertura del medesimo, e sieno corredati dalla ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio.

Le spese tutte di pubblicazione, di affissione e di inserzione nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* ed in quella della provincia, degli avvisi d'asta, di carta bollata, di copia, di dritti di cancelleria per la stipulazione dei contratti, nonchè la relativa tassa di registro secondo le leggi vigenti, sono a carico dei deliberatari.

Salerno, 11 maggio 1875.

Per detta Direzione

2226 *Il Sottotenente Commissario:* ERNESTO CONOSCENTE.

AUTORIZZAZIONE.

(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Torino, intesa relazione degli atti fatta in camera di consiglio dal giudice delegato, accertata la qualità di unico erede del cav. Giuseppe Randone nel ricorrente sig. Alessio Bertotti fu Michele, autorizza la Direzione del Debito Pubblico del Regno d'Italia a procedere allo svincolo e tramutamento in cartelle al portatore dei certificati coi numeri 510640 in rosso e n. 115340 in nero, della rendita di lire 720, e l'altro coi numeri 510641 in rosso e 115341 in nero, della rendita di L. 250, ambi iscritti a favore di Randone cav. Giuseppe fu Francesco e sottoposti ad ipoteca a favore di Alessio Bertotti fu Michele, da consegnarsi per la concorrente di lire trecentocinquanta al notaio Carlo Gilardi fu Domenico, ed ogni rimanenza al signor Alessio Bertotti fu Michele.

Torino, 1° maggio 1875.

Brizio.

2232 Ciusano canc.

ESTRATTO DI SENTENZA.

(1ª *pubblicazione*)

Per ogni conseguente effetto di ragione e di legge, il sottoscritto, quale procuratore ufficioso di Lucia Manara del fu dott. Giovanni, reca a pubblica notizia che il tribunale civile e correzionale di Cremona, dietro analoga domanda della stessa signora Manara, con sentenza 24 aprile andante anno 1875 dichiarò l'assenza del signor Gaetano Rota del fu Antonio, già domiciliato nella suddetta città di Cremona.

2210 Avv. Reggiani Guglielmo.

R. SOTTOPREFETTURA DI GALLARATE

AVVISO DI CONCORSO.

Per essere vacante la farmacia di Lainate in questo circondario, la cui erezione venne approvata con dispaccio 31 marzo 1858, num. 7800 dalla cessata Luogotenenza Lombarda, si apre oggi il concorso per la nomina del titolare della farmacia stessa; s'invitano quindi i signori farmacisti, che credessero aspirarvi, a presentare a questa Sottoprefettura entro il giorno 5 del p. v. giugno regolare istanza corredata della fede di nascita, del diploma di libero esercizio dell'arte farmaceutica, dei certificati comprovanti l'effettivo progresso nell'esercizio farmaceutico, dei certificati penali e di quelle attestazioni, o certificati che gli aspiranti trovassero opportuno di aggiungere.

Gallarate, 2 maggio 1875.

2209 *Il Sottoprefetto:* MAGNAGHI.

CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI DI FIRENZE

Settimana dal 18 al 24 aprile 1875. 2083

	NUMERO dei versamenti	NUMERO dei ritiri	Versamenti Lire	Ritiri Lire
Risparmi	686	388	184,522 81	87,032 97
Depositi diversi	167	59	114,303 22	137,098 06
Casse affiliate di 1ª cl. in conto corr.	»	»	23,000 »	50,000 »
Casse affiliate di 2ª cl. idem	»	»	20,500 »	11,000 »
Associazione Italiana per erigere la facciata del Duomo di Firenze	»	»	»	»
Somme . . .	. . . . . .	. . . . . .	342,326 03	285,131 03

DECRETO.

(1ª *pubblicazione*)

Il Regio tribunale civile e correzionale, sezione unica delle ferie, in Brescia,

Letto il ricorso n. 814 coi documenti insertivi e le soggiuntevi conclusioni del Pubblico Ministero,

Dichiara

Autorizzata la Regia Direzione del Debito Pubblico dello Stato ad operare la traslazione dei due certificati numeri 114312, 114313, rilasciati dalla Regia Direzione Generale del Debito Pubblico residente in Firenze, l'uno per la rendita di lire ottanta, l'altro per la rendita di lire 15 (amendue legge 10 luglio 1861), intestati a Bonalini Giovanni Battista fu Francesco, domiciliato in Brescia.

Autorizzata, ripotesi, ad operare la traslazione dei certificati stessi dal nome del titolare a quelli di D. Innocente, prete Stefano, Teresa e Margherita Bonalini fu Francesco, appartenendo detti certificati ora a titolo di legittima precessione a D. Innocente, Teresa e Margherita fratello e sorella Bonalini nella ragione di un quinto cadauno, ed appartenendo invece al sacerdote Stefano Bonalini per due quinti, l'uno a titolo di successione legittima del fu Giovanni Battista Bonalini e l'altro a titolo di successione testata del pure defunto Giuseppe Bonalini fu Francesco.

Dal Regio tribunale civile e correzionale di Brescia, li 11 settembre 1874.

F. Ballarini presidente.

2205 F. D. Galleani canc.

DIFFIDA.

A norma della seguente dichiarazione sottoscritta dal sig. Alessandro Marchionni agente di cambio, il pubblico vien diffidato, per parte della Banca Industriale e Commerciale di acquistare i titoli provvisori ivi indicati rimasti annullati e divenuti proprietà della Banca medesima.

La Direzione.

Io sottoscritto agente di cambio certifico che sotto questo giorno, per ordine della Banca Industriale e Commerciale di Roma, ed in seguito alla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del 24 settembre 1874 n. 228, li seguenti titoli provvisori di azioni della Banca suddetta, per difetto di versamenti cioè, ho messo in vendita.

N. dei certificati provvisori	Decimi versati	Azioni
60	1°	15
61	1°	5
131 e 53	1° e 2°	10
104 e 5	1° e 2°	5
142, 39 e 55	1° e 2°	80
87 e 24	1° e 2°	10
137	1°	2
31	1°	5
24	1°	20
125 e 139	1°	10
118 e 16	1° e 2°	5
129 e 99	1° e 2°	2
		Nº 169

Dico centosessantanove azioni in tutto che poste all'incanto è disceso sino al prezzo di 190, restarono invendute per mancanza di compratori e senza alcuna offerta.

In fede, ecc.

Roma, 1° maggio 1875.

Alessandro Marchionni

2258 agente di cambio.

AVVISO.

La signora Annunziata Minetti, vedova fu Giuseppe Placidi, dimorante in Roma, via Sistina, num. 68, con atto del 24 aprile 1875 ha dichiarato di accettare con beneficio d'inventario la eredità lasciata dal fu suo marito defunto in Roma nella detta località il 28 maggio 1874 dovutale in virtù di testamento pubblicato il 18 giugno 1874 per gli atti del notaio Capo.

Dalla cancelleria della pretura del 3° mandamento,

Roma, addì 7 maggio 1875.

2179 Il canc. A. Bonci.

MINISTERO DELLE FINANZE — DIREZIONE GENERALE DELLE GABELLE

INTENDENZA DI FINANZA IN SASSARI

AVVISO DI CONCORSO

pel conferimento dello spaccio all'ingrosso dei tabacchi in Ozieri.

In esecuzione dell'art. 37 del regolamento pel servizio di deposito e di vendita dei sali e dei tabacchi lavorati, approvato con Regio decreto 22 novembre 1871, n. 549, devesi procedere nella via della pubblica concorrenza al conferimento dello spaccio all'ingrosso dei tabacchi in Ozieri, nel circondario di Ozieri, nella provincia di Sassari.

A tale effetto, nel giorno 24 del mese di maggio corr., alle ore 11 antimeridiane, sarà tenuto negli uffici dell'Intendenza provinciale di Finanza in Sassari l'appalto ad offerte segrete.

Lo spaccio suddetto deve levare i tabacchi dal magazzino di deposito di Sassari.

All'esercizio dello spaccio va congiunto il diritto della minuta vendita dei generi di privativa da attivarsi nello stesso locale sotto l'osservanza di tutte le prescrizioni per le rivendite dei tabacchi.

Al medesimo sono assegnate n° 15 rivendite.

La quantità presuntiva delle vendite annuali presso lo spaccio da appaltarsi viene calcolata:

Pei tabacchi { Nazionali . . / Esteri . . . }	Quint. 134 19	pel compl. imp. di	L. 104 329 87
In complesso .	Quint. 134 19	id.	L. 104,329 87

A correspettivo della gestione dello spaccio e per tutte le spese relative vengono accordate provvigioni a titolo d'indennità in un importo percentuale sul prezzo di tariffa dei tabacchi. Queste provvigioni, calcolate in ragione di lire 2 80 per ogni cento lire sul prezzo di tariffa dei tabacchi, offrirebbe un annuo reddito lordo approssimativamente di lire 2921 24.

Le spese per la gestione dello spaccio si calcolano approssimativamente in lire 1127 79, e perciò la rendita depurata dalle spese sarebbe di lire 1793 45, la quale, coll'aggiunta del reddito della rivendita calcolato in lire 783 50, ammonterebbe in totale a lire 2576 95.

La dettagliata dimostrazione degli elementi dai quali risulta il dato suesposto relativamente alle spese di gestione trovasi ostensibile presso la Direzione Generale delle Gabelle e presso l'Intendenza provinciale delle Finanze in Sassari.

Gli obblighi ed i diritti del deliberatario sono indicati da apposito capitolato ostensibile presso gli uffizi premenzionati.

La dotazione o scorta di cui dovrà essere costantemente provveduto lo spaccio è determinata:

In Tabacchi pel valore di L. 6000.

L'appalto sarà tenuto colle norme e formalità stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Coloro che intendessero di aspirare al conferimento del detto esercizio dovranno presentare nel giorno e nell'ora suindicata in piego suggellato la loro offerta in iscritto all'Intendenza provinciale delle Finanze in Sassari.

Le offerte per essere valide dovranno:

1° Essere stese sopra carta da bollo da una lira;

2° Esprimere in tutte lettere la provvigione richiesta a titolo di indennità per la gestione e per le spese relative pei tabacchi;

3° Essere garantite mediante deposito di lire 600 corrispondente al decimo dell'importo della cauzione contemplata dagli articoli 3 e 4 del capitolato summenzionato. Il deposito potrà effettuarsi in numerario, in vaglia o Buoni del Tesoro, ovvero in rendita 5 per 100 inscritta nel Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia, calcolata al prezzo di Borsa nella capitale del Regno;

4° Essere corredate di un documento legale comprovante la capacità di obbligarsi.

Le offerte mancanti di tali requisiti o contenenti restrizioni o deviazioni dalle condizioni stabilite o riferentisi ad offerte di altri aspiranti, si riterranno come non avvenute.

L'aggiudicazione avrà luogo sotto l'osservanza delle condizioni e riserve stabilite dal ripetuto capitolato a favore di quell'aspirante che avrà richiesto la provvigione minore, semprechè sia inferiore o almeno eguale a quella portata dalla scheda ministeriale.

Seguita l'aggiudicazione saranno immediatamente restituiti i depositi agli altri aspiranti. Quello del deliberatario sarà trattenuto fino al momento della stipulazione del contratto e della prestazione della cauzione stabilita dall'articolo 3 del capitolato d'onere.

Sarà ammessa entro il termine perentorio di giorni 15 l'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi di concorso, quella per la inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, le spese per la stipulazione del contratto, le tasse governative e quelle di registro e bollo.

Sassari, 1° maggio 1875.

2206 *L'Intendente:* ENRICO.

SOCIETÀ ITALIANA
PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

Si porta a notizia dei signori azionisti che per deliberazione del Consiglio d'amministrazione è convocata pel 15 giugno p. v., a mezzodì, l'Assemblea generale ordinaria, di che all'articolo 25 degli statuti sociali.

L'Assemblea si terrà nella sede della Società in Firenze, via dei Renaj, numero 17, col seguente

Ordine del giorno:

1° Relazione del Consiglio d'amministrazione;

2° Bilancio consuntivo del 1874, preventivo del 1875, e deliberazioni relative;

3° Rinnovamento del Consiglio d'amministrazione, a termini dell'art. 41 degli statuti;

4° Nomina di tre revisori del bilancio e di due supplenti.

Il deposito delle azioni prescritto dall'art. 22 degli statuti potrà essere effettuato dal 31 maggio a tutto il 4 giugno prossimo venturo:

a **Firenze**, alla Cassa centrale della Società;
a **Napoli**, alla Cassa succursale dell'esercizio;
a **Torino**, alla Società generale di Credito Mobiliare Italiano,
a **Genova**, alla Cassa generale;
a **Milano**, presso il signor Giulio Belinzaghi;
a **Livorno**, alla Banca Nazionale nel Regno d'Italia;
a **Parigi**, alla Società generale di Credito Industriale e Commerciale;
a **Londra**, presso i signori Baring Brothers e Compagno.

Firenze, 5 maggio 1875.

REGOLAMENTO

per i depositi prescritti dall'articolo 22 degli statuti sociali

PER LE ASSEMBLEE DEGLI AZIONISTI

Art. 1. Per le azioni che saranno depositate presso la Cassa della Società in Firenze sarà rilasciato un certificato di deposito ed un biglietto d'ammissione alla adunanza.

Art. 2. I certificati di depositi fatti presso la Società a forma del regolamento sociale sui depositi, 11 agosto 1863, saranno ricevuti dalla Società per quel numero di azioni che rappresentano.

Art. 3. I depositi delle azioni presso le Case che verranno volta per volta indicate nell'avviso di convocazione dell'assemblea, saranno a tutto rischio e pericolo dei depositanti, ai quali sarà rilasciato dalle medesime un certificato di deposito, in virtù del quale potranno a suo tempo essere ritirate le azioni depositate.

Sarà pure rilasciato dalle medesime ai depositanti, insieme al biglietto di ammissione all'adunanza, una lettera d'avviso diretta all'Amministrazione della Società per ottenere da essa il *visto* sul biglietto medesimo, senza del quale l'azionista, o il suo mandatario, non potrà avere accesso all'assemblea.

Art. 4. Le Case incaricate di ricevere i depositi delle azioni faranno compilare da notaio allo spirare dell'ultimo giorno, che sarà di volta in volta prefisso dall'avviso di convocazione, un processo verbale costatante la quantità delle azioni depositate e il nome dei depositanti. Questo processo verbale sarà spedito immediatamente all'Amministrazione centrale della Società in Firenze.

Art. 5. Se i processi verbali non giungessero all'Amministrazione in tempo utile, il Consiglio deciderà se si possa rilasciare il *visto* sui biglietti di ammissione dietro la presentazione dei medesimi accompagnata dalla lettera di avviso di cui all'articolo 3.

Art. 6. La restituzione delle azioni depositate sarà fatta nei giorni successivi all'adunanza, contro la consegna dei certificati di deposito.

Art. 7. Coloro che dentro i 30 giorni successivi all'adunanza non avranno ritirate le azioni depositate presso la Cassa della Società, saranno soggetti al pagamento della tassa di custodia a forma del succitato regolamento pei depositi delli 11 agosto 1863. 2109

INTENDENZA DI FINANZA IN COMO

Avviso.

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 2, situata nel comune di Como, borgo S. Bartolomeo, assegnata per le leve al magazzino di Como, e del presunto reddito lordo di L. 564 54 sui tabacchi.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336, (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Corriere del Lario, le loro istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Como, addì 27 aprile 1875.

2053 *L'Intendente:* DABALÀ.

INTENDENZA DI FINANZA IN AREZZO

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n° 3, situata nel comune di Pratovecchio, assegnata per le leve al magazzino del 1° circondario di Firenze, e del presunto reddito lordo di L. 75 96.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Arezzo, addì 27 aprile 1875.

1960 L'INTENDENTE.

INTENDENZA DI FINANZA IN PERUGIA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 1, situata nel comune di Petescia, assegnata per le leve allo spaccio all'ingrosso di Poggio Mojano, e del presunto reddito lordo di L. 136 39 (centotrentasei e centesimi trentanove).

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336, (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Perugia, addì 30 aprile 1875.

2024 *L'Intendente:* GIANSANA.

INTENDENZA DI FINANZA IN MODENA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento di una rivendita di nuova istituzione, situata nel comune di Monfestino, in luogo detto C. dei Bortolacelli, assegnata per le leve al magazzino di Pavullo, e del presunto reddito lordo di lire 160.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da cent. 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Modena, addì 30 aprile 1875.

2026 L'INTENDENTE.

INTENDENZA DI FINANZA IN FIRENZE

È aperto il concorso per il conferimento della rivendita di generi di privativa n. 1, posta a Vernio, assegnata per le leve al magazzino di Firenze, 1° circondario, del presunto reddito lordo di lire 131.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo detto termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Firenze, addì 1° maggio 1875.

2105 *L'Intendente:* PASINI.

N. 3573-569, Sez. II.

INTENDENZA DI FINANZA IN TREVISO

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 582, situata nel comune di Vittorio, riparto di Serravalle, Colmello S. Andrea di Bigonza, assegnata per le leve al magazzino di Vittorio, e del presunto reddito lordo di lire 165 86.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da cent. 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Treviso, addì 29 aprile 1875.

2039 *L'Intendente:* TURRA.

INTENDENZA DI FINANZA DI PAVIA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 1, situata nel comune di Torreberretti, circondario di Lomellina, assegnata per le leve al magazzino di Sannazzaro, e del presunto reddito lordo di L. 779 81.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da cent. 50, corredate del certificato di buona condotta, delle fedine penali (pretura e tribunale), dello stato di famiglia ed economico e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Pavia, addì 27 aprile 1875.

2050 *L'Intendente:* CORTI.

INTENDENZA DI FINANZA IN POTENZA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n° 1, situata nel comune di Trecchina, assegnata per le leve al magazzino di Lagonegro, e del presunto reddito di lire 550 36.

La rivendita sarà conferita a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le dimande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Potenza, 15 aprile 1875.

1970 *L'Intendente:* MAZARI.

INTENDENZA DI FINANZA IN PERUGIA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n° 1, situata nel comune di Polino, via del Forte, assegnata per le leve al magazzino di Terni, e del presunto reddito lordo di L. 46 14 (lire quarantasei e centesimi quattordici).

La rivendita sara conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Perugia, addì 30 aprile 1875.

2025 *L'Intendente:* GIANSANA.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI NOVARA

NOTIFICANZA — 2ª *pubblicazione.*

I signori Pirazzi Maffiola geometra Pietro con Giovanni Fantoni e Spezia ingegnere Giorgio, domiciliati a Piedimulera, modificando la precedente istanza (già resa notoria con prefettizio avviso 28 ottobre 1871), hanno con loro memoriale dichiarato di accettare la nuova demarcazione esposta dal signor ingegnere capo minerologico in verbale 17 agosto 1873 riguardo alla concessione da essi chiesta della miniera aurifera in territorio di Macugnaga, alla regione Crotta dei Mesi e Caccia.

Il campo in dimanda di concessione (giusta le varianti introdotte al piano del geometra Raffani 20 agosto 1871, e che emergono dal suddetto verbale di visita locale 17 agosto 1873) troverebbesi perciò delimitato nel piano stesso dal poligono A, B, C, F, E, comprendente un'area di ettari 85.

Le opposizioni dovranno presentarsi nel modo stabilito dall'articolo 44 della legge 20 novembre 1859.

Novara, 15 aprile 1875. Per detto Ufficio
2233 G. SACCO.

INTENDENZA DI FINANZA IN BARI DELLE PUGLIE

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita N. 1, situata nel comune di Trani, assegnata per le leve al magazzino di Barletta, e del presunto reddito lordo di lire 990 56.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da cent. 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso saranno a carico del concessionario.

Bari, addì 9 maggio 1875
2108 L'INTENDENTE.

INTENDENZA DI FINANZA IN PAVIA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 1, situata nel comune di S. Genesio, assegnata per le leve al magazzino di Pavia, e del presunto reddito lordo di L. 466 99.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da cent. 50, corredate del certificato di buona condotta, delle fedine penali (tribunale e pretura), dello stato economico e di famiglia, e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Pavia, addì 1° maggio 1875.
2090 *L'Intendente:* CORTE.

INTENDENZA DI FINANZA IN CASERTA

AVVISO DI CONCORSO.

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 1, situata nel comune di S. Biagio Saracinisco, assegnata per le leve al magazzino di Cassino, e del presunto reddito lordo di lire 139 30.

La rivendita sarà conferita a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Caserta, addì 25 aprile 1875.
1955 *L'Intendente di Finanza:* S. DE CESARE.

INTENDENZA DI FINANZA IN AQUILA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 1, situata nel comune di Civitella Alfedena, assegnata per le leve al magazzino di Castel di Sangro, e del presunto reddito lordo di lire cinquantuna.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336, (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Aquila, addì 5 maggio 1875.
2120 *L'Intendente:* POLTO.

INTENDENZA DI FINANZA IN CREMONA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n...., situata nel comune di Gombito, assegnata per le leve al magazzino di Soresina, e del presunto reddito lordo di lire 405 72.

La rivendita sarà conferita a norma del Real decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Cremona, addì 3 maggio 1875.
2087 L'INTENDENTE.

INTENDENZA DI FINANZA IN BARI DELLE PUGLIE

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n° 14 di nuova istituzione, situata nel comune di Monopoli, assegnata per le leve al magazzino di Monopoli, e del presunto reddito lordo inferiore a lire 1000.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Bari, addì 9 maggio 1875.
2106 L'INTENDENTE.

INTENDENZA DI FINANZA IN RAVENNA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n° 1, situata nel comune di Alfonsine, alla frazione Chiavica di Legno, assegnata per le leve al magazzino di Argenta, e del presunto reddito lordo di lire 299 47.

La rivendita sarà conferita a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Ravenna, 21 aprile 1875.
1971 L'INTENDENTE.

INTENDENZA DI FINANZA IN REGGIO-EMILIA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 1, situata nel comune di S. Martino in Rio, frazione di Stiolo, assegnata per le leve al magazzino di Carpi, e del presunto reddito lordo di lire 147 92.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Reggio-Emilia, addì 3 maggio 1875.

2103 *L'Intendente*: ROTONDO.

INTENDENZA DI FINANZA IN LUCCA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita in Balbano, situata nel comune di Lucca, assegnata per le leve al magazzino di Lucca, e del presunto reddito lordo di lire 316 86.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, nº 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Addì 5 maggio 1875.

2186 *L'Intendente*: G. MERCANTI.

INTENDENZA DI FINANZA IN BARI DELLE PUGLIE

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita numero 3, situata nel comune di Alberobello, assegnata per le leve al magazzino di Locorotondo, e del presunto reddito lordo di lire 472 65.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da cent. 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Bari, addì 9 maggio 1875.

2107 L'INTENDENTE.

INTENDENZA DI FINANZA DI AQUILA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita N. 1, situata nel comune di Barrea, assegnata per le leve al magazzino di Castel di Sangro e del presunto reddito lordo di lire centosessantadue.

La rivendita sarà conferita a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia, e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Aquila, addì 5 maggio 1875.

2121 *L'Intendente*: G. B. POLTO.

INTENDENZA DI FINANZA IN LUCCA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita in Lammari, situata nel comune di Capannori, assegnata per le leve al magazzino di Lucca, e del presunto reddito lordo di L. 641 43.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, nº 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Lucca, 8 maggio 1875.

2228 *L'Intendente*: G. MERCANTI.

INTENDENZA DI FINANZA IN FIRENZE

È aperto il concorso per il conferimento della rivendita di generi di privativa n. 13, posta alla Gora, comune di Porta al Borgo, assegnata per le leve al magazzino di Pistoia, del presunto reddito lordo di lire 554.

La rivendita sarà conferita a norma del Real decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Firenze, addì 7 maggio 1875.

2188 *L'Intendente*: PASINI.

INTENDENZA DI FINANZA IN MILANO

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 1, situata nel comune di Carate Brianza, assegnata per le leve al magazzino di Monza, e del presunto reddito lordo di lire 462.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Milano, addì 4 maggio 1875.

2229 *Per l'Intendente*: GARIBALDI.

N. 4940-765, Sez. II.

INTENDENZA DI FINANZA IN TREVISO

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita nº 55, situata nel comune di Sernaglia, frazione di Falzè di Piave, assegnata per le leve allo spaccio all'ingrosso di Moriago e del presunto reddito lordo di L. 150 20.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336, (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese da quello della data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Treviso, addì 1º maggio 1875.

2125 *L'Intendente*: TURRA.

INTENDENZA DI FINANZA IN AQUILA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 1, situata in San Sebastiano, frazione di Bisegna, assegnata per le leve al magazzino di . . . . , e del presunto reddito lordo di lire 86 22.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Aquila, addì 5 maggio 1875.

2122 *L'Intendente*: G. B. POLTO.

INTENDENZA DI FINANZA IN AQUILA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 1, situata nel comune di Prata d'Ansidonia, assegnata per le leve al magazzino di Aquila, e del presunto reddito lordo di lire 35 71.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia, e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Aquila, addì 5 maggio 1875.

2124 *L'Intendente*: G. B. POLTO.

INTENDENZA DI FINANZA IN CAGLIARI

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n° 1, situata nel comune di Serbariu, assegnata per le leve al magazzino di S. Antioco, e del presunto reddito lordo di lire 291 19.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Cagliari, li 27 aprile 1875.

2127 L'INTENDENTE.

INTENDENZA DI FINANZA IN COMO

Avviso.

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 1, situata nel comune di Mondonico, assegnata per le leve al magazzino di Casatevecchio, e del presunto reddito lordo di lire 189 82 in complesso.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel *Corriere del Lario*, le loro istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Como, addì 3 maggio 1875.

2151 *L'Intendente*: DABALA.

N. 7574/1190, Sez. IIª.

INTENDENZA DI FINANZA IN TREVISO

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento di una rivendita di nuova istituzione da aprirsi nel comune di Cessalto, frazione di S. Anastasia, assegnata per le leve al magazzino di Motta, del presunto reddito lordo di lire 240.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a quest'Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da cent. 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Treviso, 29 aprile 1875.

2040 *L'Intendente*: TURRA.

INTENDENZA DI FINANZA IN NAPOLI

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 1, situata nel comune di Arzano, assegnata per le leve al magazzino di vendita al Reclusorio, e del presunto reddito lordo di lire 557 44.

La rivendita sarà conferita a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le dimande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario

Addì 1° maggio 1875.

2086 *L'Intendente*: TARANTO.

INTENDENZA DI FINANZA IN BARI DELLE PUGLIE

Col presente avviso viene aperto il concorso per il conferimento della rivendita n. 4, situata nel comune di Sannicandro, assegnata per le leve al magazzino di Bari, e del presunto reddito lordo di lire 371 57.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n° 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Bari, addì 9 maggio 1875.

2155 L'INTENDENTE.

INTENDENZA DI FINANZA IN PAVIA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 1, situata nel comune di Torre Vecchia Pia, assegnata per le leve al magazzino di Pavia, e del presunto reddito lordo di L. 338 54.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336, (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, delle fedine penali (tribunale e pretura), dello stato economico di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Pavia, addì 1° maggio 1875.

2051 *L'Intendente*: CORTE.

CAMERANO NATALE, *Gerente*. | ROMA — Tip. EREDI BOTTA.